MILIONARI ... E ZITTI!

Pordenone - Torino - Dove si nascondono i vincitori della Lotteria?

I milionari tacciono. La ricerca dei vincitori alla Lotteria Italia continua, ma finora non ha dato risultati. Nessuno dei vincitori è uscito allo scoperto. Le uniche notizie certe per ora sono i nomi dei titolari di alcune ricevitorie da cui sono usciti i tagliandi vincenti. Il biglietto che ha vinto il primo premio da 500 milioni è stato venduto a Cordenons, vicino a Pordenone. Il proprietario della bottega, Aristide Castiglioni, ha lasciato intendere che il super-fortunato potrebbe essere un soldato di leva.

Negano anche gli altri presunti vincitori, primo fra tutti il benzinaio torinese Filippo Greco che una telefonata ha indicato come il proprietario del biglietto.

Venerdì 8 Gennaio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10100 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

CALCIO EUROPA
Il sorteggio

PARIGI — Sono stati effettuati i sorteggi dei gironi di qualificazione ai campionati europei di calcio che si svolgeranno nell'84 in Francia. L'Italia è finita nel girone n. 5 insieme a Cecoslovacchia, Romania, Svezia e Cipro. Si tratta di un girone molto interessante.

L'Unione Sovietica riprende la guerra fredda

MOSCA ESPELLE CINQUE AMERICANI

Sono impiegati dell'Ambasciata: l'accusa è di spionaggio a favore della Cia - Un «complice» russo sarebbe stato condannato alla fucilazione

MOSCA — Clamoroso peggioramento nei rapporti Usa-Urss, già molto tesi dopo i fatti della Polonia. Mosca passa all'attacco per rifarsi di fronte all'opinione pubblica internazionale e per reagire alla denuncia americana di un'accresciuta attività del Kgb sovietico negli Stati Uniti.

La «Pravda» di stamane annuncia infatti la «scoperta di un gruppo di spie» tra i diplomatici dell'ambasciata americana a Mosca e la condanna a morte di un cittadino sovietico accusato di aver lavorato *«al soldo della Cia»*.

Secondo quanto afferma l'organo ufficiale del pcus, facendo una serie di nomi, *«numerosi diplomatici di carriera»* americani assegnati alla sede di Mosca sarebbero stati *«colti di recente con le mani nel sacco»* mentre si dedicavano ad attività spionistiche. Il giornale non ha detto quali provvedimenti siano stati presi nei loro confronti, ma di alcune delle persone nominate si sa che hanno lasciato l'Urss dopo essere state dichiarate *«persona non gradita»*.

La «Pravda» parla anche di un certo V. Kalinin, cittadino sovietico, del quale era nota una condanna nel 1975 per spionaggio, e precisa per la prima volta che l'uomo *«si è confessato colpevole di aver lavorato al soldo della Cia ed è stato condannato alla fucilazione»*.

Il giornale sovietico afferma che gli agenti della Cia ricevono per i canali diplomatici gli *«strumenti del mestiere»*, da macchine fotografiche mascherate da accendini o penne a attrezzature radio, da cifrari a pistole a gas nervino a fiale di veleno. *«Le spie* — aggiunge il quotidiano — *cercano di ottenere informazioni sul potenziale difensivo dell'Urss, sulle sue forze armate, su installazioni considerate obiettivi per un attacco nucleare e sull'economia sovietica (...) La Cia è anche molto interessata alle relazioni tra l'Urss e gli altri Stati e una vera e propria caccia è in corso nei confronti degli scienziati e delle più recenti scoperte scientifiche e tecnologiche dell'Urss»*.

Tra le presunte spie, la «Pravda» ha menzionato gli impiegati Kelly e sua moglie (*«sorpresi mentre stavano nascondendo istruzioni e materiale spionistico destinato agli agenti della Cia»*), Martha Peterson (*«espulsa dall'Urss per spionaggio»*), Vincent e Becky Crockett. Il sovietico Kalinin, invece, venne arrestato mentre *«prelevava del materiale spionistico da un nascondiglio»*.

L'AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI A MOSCA

POLONIA
5 MILA GLI INTERNATI

■ Radio Varsavia ha annunciato che le persone internate dopo l'imposizione dello stato d'assedio sono 5067. Le donne e le persone anziane sono rinchiuse in 4 ospizi, gli altri «si trovano in prigioni attrezzate per contenere gli internati»

«NEPPURE 500 I MAGISTRATI PER I TRIBUNALI PIEMONTESI NE SERVIREBBERO IL DOPPIO»

IL PROCURATORE GENERALE

Il Procuratore generale presso la Corte d'Appello ha inaugurato oggi l'anno giudiziario Nella sua relazione, le cifre del disagio in cui opera la nostra giustizia - «Carenza di personale ovunque, ma con effetti più gravi soprattutto per tutto ciò che riguarda i minori»

L'inaugurazione dell'anno giudiziario è avvenuta quest'anno nello stile tradizionale. Il procuratore generale presso la Corte d'appello, dottor Mario Bongioannini, ha letto stamane la relazione annuale alla presenza di magistrati ed autorità civili, militari e religiose.

La decisione, presa all'ultimo momento, dal Consiglio superiore della magistratura, di celebrare in maniera tradizionale la cerimonia, non ha consentito all'alto magistrato di raccogliere in tempo i dati statistici più recenti.

Per questo motivo, le considerazioni che riguardano l'amministrazione della giustizia nel distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta, si riferiscono al periodo primo luglio '80-30 giugno '81.

Dopo il consueto saluto ai presenti e un mesto ricordo dei colleghi scomparsi, il dottor Bonagioannini ha affrontato il tema, divenuto ormai quasi tradizionale, dei posti vacanti negli organici dei 18 tribunali e delle 56 preture che formano il distretto.

Per dare un'immagine concreta della situazione di estremo disagio in cui opera la magistratura in Piemonte, il procuratore generale ha confrontato le cifre che riguardano il tribunale di Torino a quelle dei distretti di altre regioni.

«Piemonte e Valle d'Aosta — ha detto il dottor Bongioannini — *con una superficie di 28.700 chilometri quadrati e una popolazione complessiva di quattro milioni e 630 mila abitanti, dispongono di 473 magistrati in organico. Il distretto di Milano (che si estende a una parte della Lombardia) con sei milioni e 319 mila abitanti, può disporre di 712 magistrati; quello di Roma (sola magistratura di merito) con cinque milioni e 91 mila abitanti, è di 775; quello di Napoli, con quattro milioni e 450 mila abitanti, è di 736; quello di Palermo (uno dei quattro della Sicilia) con due milioni e 136 mila abitanti, di 300»*.

«Ove si tenga conto — ha proseguito il procuratore generale — *che il distretto piemontese ha un'attività economica nettamente superiore, ad esempio, al Lazio, alla Campania e alla Sicilia (come si evince dal fatto che, nel 1977, il Piemonte e la Valle d'Aosta produssero un reddito netto pari a 16 miliardi di lire; il Lazio a 14; la Campania a 10 e l'intera Siclia — comprendente quattro Corti d'appello, a 9 miliardi) è facile concludere che gli uffici giudiziari della nostra regione dovrebbero vedere quasi raddoppiati i propri organici per poter assicurare una produttività globale proporzionata alle altre Corti d'Appello»*.

«La carenza di personale — ha sottolineato quindi il dottor Bongioannini — *si manifesta, e con effetti anche più sensibili, nella giustizia minorile. Carenza, soprattutto, di magistrati e di personale addetto ai servizi sociali, la cui collaborazione si dimostra sempre più necessaria. Anche a questo proposito è indicativo il confronto con altri distretti: la Procura per i minorenni di Napoli (con giurisdizione limitata a parte della Campania) dispone di sei sostituti, quella di Roma di cinque, quella di Milano (con giurisdizione su parte della Lombardia) di tre, quella di Genova (con territorio assai meno vasto, meno popolato e con minore spinta delinquenziale) di due. I due sostituti previsti in organico per la procura minorile di Torino, con giurisdizione su due Regioni e su alcune grandi città aventi un carico di tensioni sociali e di gravi problemi nel contesto familiare, sono quindi assolutamente insufficienti: purtroppo i ripetuti solleciti e le varie richieste per ottenere l'aumento dell'organico almeno a tre sostituti sono rimasti fino ad ora inascoltati»*.

Il procuratore generale si è quindi soffermato sull'inadeguatezza del personale che opera negli istituti minorili. Nota positiva dagli istituti di rieducazione, le recenti iniziative di alcuni Enti locali in collaborazione con le associazioni di categoria che hanno consentito di realizzare corsi per panificatori, per meccanici, ecc. Un primo passo verso il reinserimento dei giovani disadattati.

In aumento gli infortuni sul lavoro Decine di piccole aziende «emigrano» da Torino verso zone meno controllate

Elevatissimo rimane il numero delle cause civili. Davanti al tribunale di Torino ne risultano pendenti 28 mila nonostante i magistrati ne definiscano 102 pro capite all'anno contro le 72 della media nazionale.

Notevole il numero delle cause in materia di locazione, mentre procedono in maniera giudicata soddisfacente le cause di lavoro e di previdenza.

Problemi non indifferenti derivano poi dall'applicazione del diritto di famiglia del '75.

Il tribunale dei minori si trova, sovente, in difficoltà dinanzi a taluni casi: impossibilità di genitori inferiori ai sedici anni di riconoscere il proprio figlio con la conseguenza che il bambino diventa figlio di ignoti; diffusione dei falsi riconoscimenti che nascondono, in pratica, un vero e proprio mercato di neonati; ricorso crescente alle adozioni di bambini stranieri che sfuggono a controlli adeguati.

Allarmante l'incremento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali al di fuori della provincia di Torino.

Nel Cuneese il numero di decessi per infortuni denunciati dall'Ispettorato del lavoro è aumentato del 50 per cento e del 59 quelli denunciati all'Inail.

«Il fenomeno — *ha sottolineato il procuratore generale* — è significativo proprio per la provincia di Cuneo, la più estesa del Piemonte (superficie superiore a quella dell'intera Liguria: il rapporto in chilometri quadrati è di 6903 contro 5416), che costituisce un polo d'attrazione per molte piccole e medie imprese dei settori agricolo-industriale, edilizio, meccanico-siderurgico ecc. E' infatti in atto uno spostamento di molte imprese verso aree cosiddette "tranquille", dove il lavoro è meno controllato e tutelato, con conseguente incentivo per una certa categoria imprenditoriale più spregiudicata, o anche soltanto meno evoluta».

Il fenomeno, tuttavia, non è circoscritto al solo Cuneese.

«Analogo incremento dei casi di gravissimi infortuni (spesso plurimortali) — *ha detto il dottor Bongioannini* — si è verificato nelle province di Alessandria, Novara e Asti. Nella zona di Aosta l'incremento è valutabile in quasi il 50 per cento».

«Anche nell'ambito del lavoro agricolo — *ha proseguito* — si sono verificati numerosi infortuni dovuti all'uso di macchinari (sempre più diffusi e sofisticati) spesso sprovvisti dei più elementari presidi di sicurezza».

Un rilievo in ordine alle malattie professionali (per le quali mancano tuttora dati statistici precisi): mentre le denunce all'autorità giudiziaria, da parte degli organi di prevenzione, sono rarissime, si sono avute molte denunce di malattie professionali all'Inail.

Ciò si è verificato in modo speciale nella zona di Aosta, dove la percentuale è assai alta nei centri siderurgici della Cogne e della Ilssa Viola e chimici della Montedison-Châtillon. «Lodevole — *secondo il dottor Bongioannini* —, ma purtroppo isolato, è il lavoro in corso alla pretura di Torino per accertare i casi di malattie da lavoro e le correlative responsabilità a livello penale e civile».

«Vorrei che questa mia relazione — *ha detto il procuratore generale* — avesse significato e valore di denuncia dei mali che affliggono la giustizia piemontese e — a conclusione — rivolgo un pressante appello alle autorità competenti perché provvedano urgentemente ad adeguare organici e mezzi materiali alla mole di lavoro che incombe sugli uffici giudiziari, sulle forze di polizia e sugli agenti di custodia».

L'ufficio notifiche in sciopero «Il nostro organico è inadeguato»

Nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario l'ufficio notifiche ed esecuzioni del tribunale è in sciopero. L'agitazione è stata proclamata dai rappresentanti delle organizzazioni Cgil, Cisl e Uil.

Il personale è ridotto all'osso e i posti rimasti scoperti in organico non sono stati rimpiazzati da nuove assunzioni.

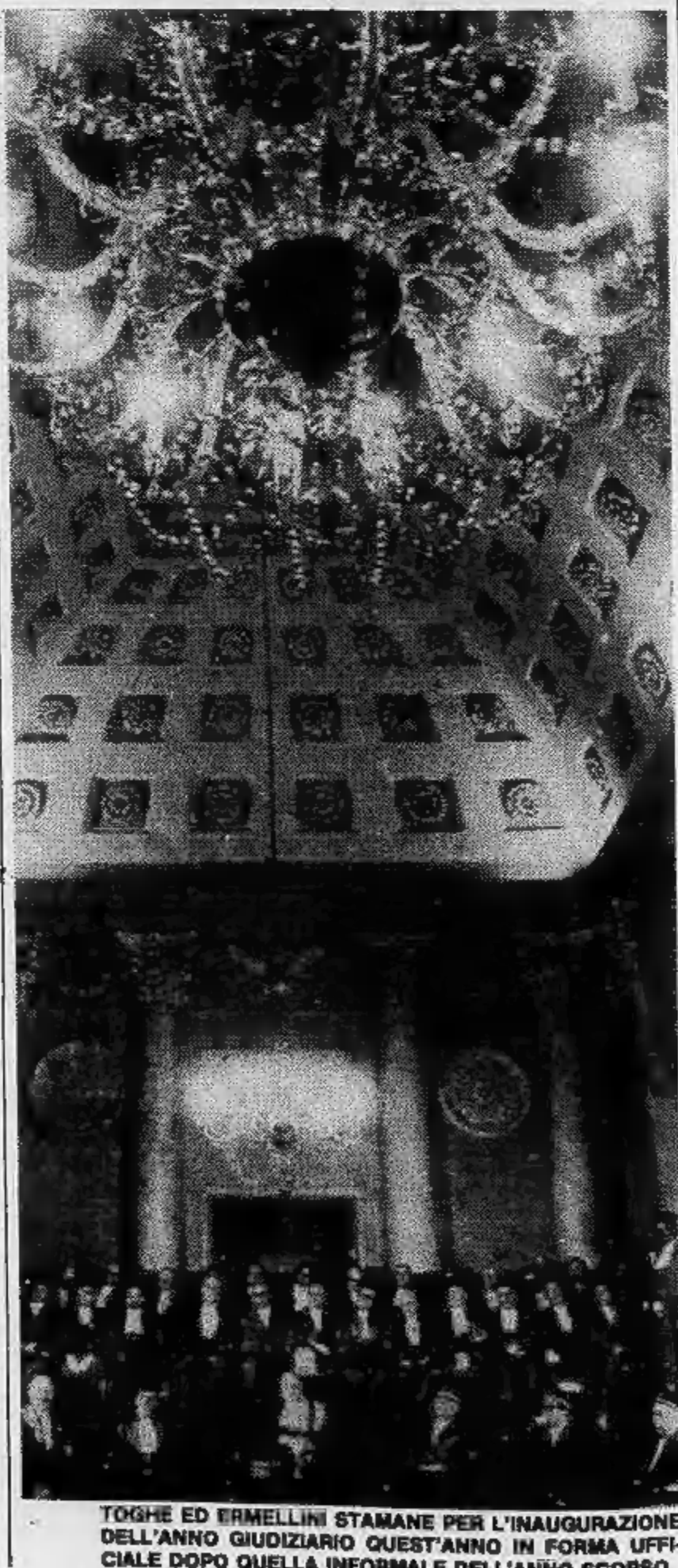
«Il carico di lavoro è enorme — sostengono, infatti, gli interessati — non abbiamo nessuna possibilità di smaltirlo per tempo. Gli ufficiali giudiziari sono costretti a muoversi fra mille difficoltà e disagi. E se non riescono a sbrigare tutte le pratiche corrono il rischio di essere denunciati per omissione di atti d'ufficio».

Il problema è antico. A novembre c'erano state dure prese di posizione: a dicembre la categoria aveva proclamato una serie di scioperi per esercitare qualche pressione sul ministero.

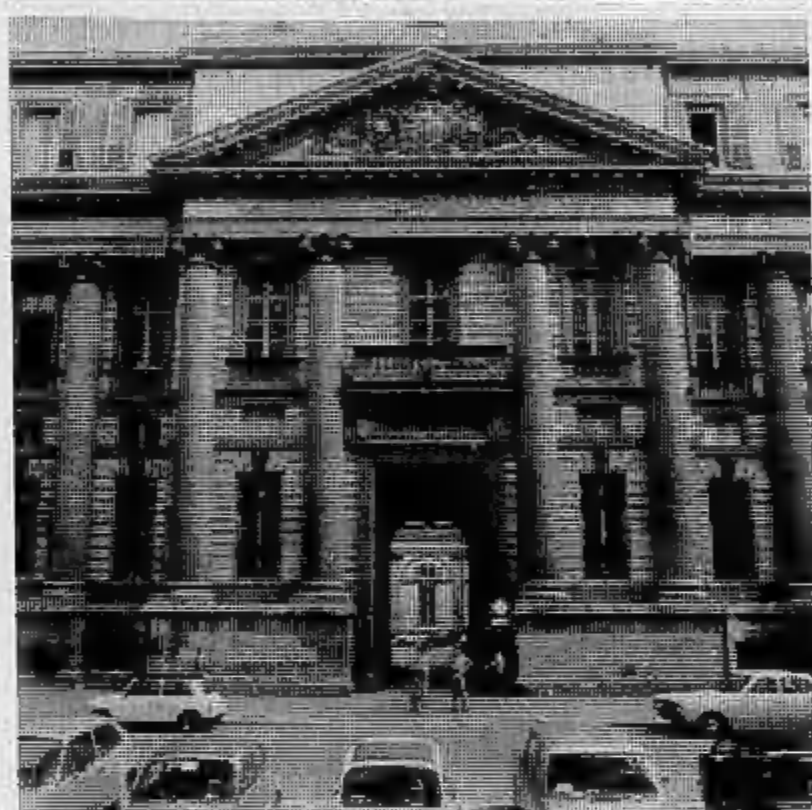
Secondo l'organico (sulla base di parametri vecchi di anni) dovrebbero esserci 18 ufficiali giudiziari, 52 «aiutanti» e 40 coadiutori: 110 in tutto. In realtà il personale è di 67 persone soltanto.

Dopo trattative il ministero ha annunciato di voler assumere 5 praticanti mentre le sedi del Centro-Sud, che non conoscono i disagi di Torino, hanno avuto assegnazioni più consistenti e sicuramente sproporzionate rispetto alle necessità: 21 a Palermo, 19 a Napoli, 14 a Roma e 9 a Catania.

«I lavoratori — dicono gli interessati — richiedono perciò l'immediata assunzione degli idonei dei concorsi per coprire i posti vuoti nella pianta organica».

Su questo dato concordano gli amministratori della giustizia locali ai quali, però, viene chiesto un più fattivo interessamento al fine di ottenere una rapida soluzione dell'attuale situazione di emergenza e per garantire, in breve, una stabile funzionalità all'ufficio notifiche ed esecuzioni. E' nell'interesse dei lavoratori e per assicurare un miglior funzionamento dell'apparato della giustizia.

TOGHE ED ERMELLINI STAMANE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO QUEST'ANNO IN FORMA UFFICIALE DOPO QUELLA INFORMALE DELL'ANNO SCORSO

LA GIUSTIZIA SI COSTRUISCE NUOVE SEDI

Appaltati numerosi lavori in tutto il Piemonte - Si attendono finanziamenti - Il caso di Torino e dei suoi molti uffici

In piena ripresa l'attività edilizia giudiziaria nel distretto Piemonte - Valle d'Aosta. Si prevede che nel volgere di tre anni tutte le sedi saranno rinnovate o costruite ex novo in modo da accogliere funzionalmente e decorosamente i vari uffici. Questa la situazione città per città:

Acqui Terme — Il vecchio palazzo di giustizia sarà sostituito con uno nuovo che ospiterà tutti gli uffici del capoluogo. Il progetto esecutivo è stato già inoltrato al ministero di Grazia e Giustizia per le necessarie approvazioni. Spesa preventivata: un miliardo e 350 milioni.

Alba — Anche qui il vecchio palazzo sarà sostituito con uno nuovo per il quale è già previsto il finanziamento.

Bra — Sarà costruita una nuova pretura.

Canale — Entro due o tre anni sarà ristrutturata la pretura esistente.

Santo Stefano Belbo — Il Comune ha già ultimato la costruzione dei locali della nuova pretura ed è in corso il trasferimento degli uffici.

Alessandria — Si attende l'approvazione del ministero per iniziare i lavori di ristrutturazione al vecchio palazzo di giustizia.

Serravalle Scrivia — E' stato chiesto al ministero un finanziamento per costruire una nuova pretura.

Aosta — Chiesto il finanziamento per ristrutturare il Palazzo di Giustizia. Tempo previsto per l'ultimazione dei lavori: due o tre anni.

Biella — Il Comune ha già indetto l'appalto per i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio.

Cuneo — Sarà chiesto il finanziamento per l'ampliamento degli uffici.

Demonte — Saranno ultimati entro pochi mesi i lavori di riadattamento del palazzo comunale in cui ha sede anche la pretura.

Ivrea — Saranno ultimati entro due o tre anni i lavori di ristrutturazione del vecchio palazzo di giustizia.

Mondovì — Si attende il finanziamento di 230 milioni per il restauro dell'antico palazzo.

Ceva — Sono in corso trattative con il Comune per una migliore sistemazione degli uffici della pretura.

Novara — Si attende il mutuo, di 300 milioni, per iniziare i lavori di ristrutturazione del vecchio palazzo.

Saluzzo — Si rendono necessarie migliorie all'edificio.

Venasca — Si attende il finanziamento per la ristrutturazione della pretura.

Tortona — Sono in corso lavori di restauro nel palazzo di giustizia.

Arona — La pretura è stata sistemata nella nuova sede da poco ultimata.

Vercelli — I lavori di ristrutturazione non potranno essere ultimati prima di tre anni.

Pinerolo — Non è stato possibile ottenere interventi da parte del Comune per una migliore sistemazione degli uffici.

Torino — Tra marzo e maggio '81 sono state realizzate le due grandi aule in corso Regina Margherita 540, che hanno ospitato processi che vedevano imputati numerosi terroristi.

Si attendono i finanziamenti per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Mazzonis di via Sant'Agostino 16 (3 miliardi e 507 milioni) e del Palazzo Augustinianum di via Santa Chiara 19 (3 miliardi e 375 milioni).

La ristrutturazione di Casa Panetti, in via Corte d'Appello 12, già acquistata dal Comune, consentirà l'ampliamento della pretura.

Per quanto riguarda il circondario di Torino, sono già in corso le pratiche di acquisto e ristrutturazione di palazzi per ospitare le preture di Chivasso, Moncalieri e Rivarolo Canavese.

Susa — Sta per cominciare la ristrutturazione dell'attuale sede della pretura (635 milioni).

Avigliana — Si attende il finanziamento di 358 milioni per sistemare gli uffici giudiziari in una nuova costruzione.

Servizi a cura di
Cosimo Mancini

SCOPERTI DODICI COVI 50 TERRORISTI IN GALERA QUINTALI DI DROGA PRESI 86 SPACCIATORI

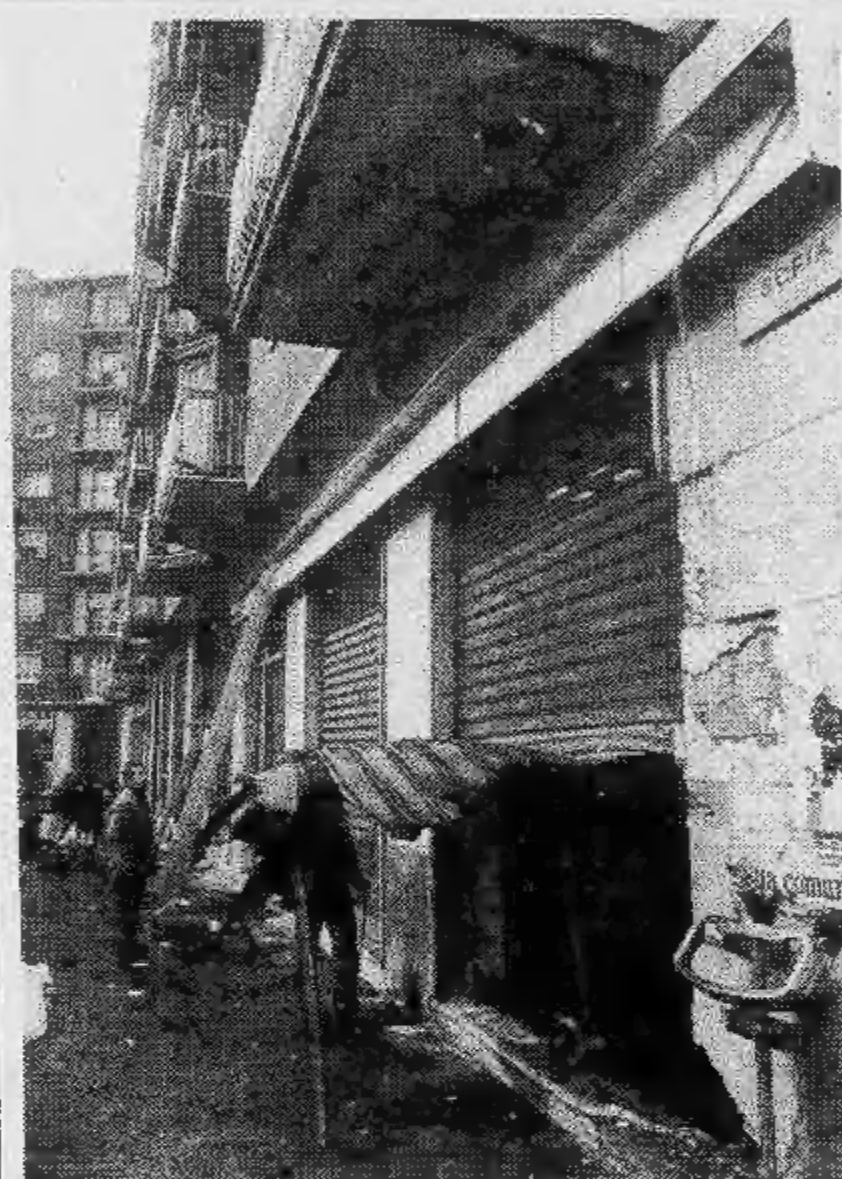
Il Procuratore generale ha ricordato le operazioni più brillanti compiute quest'anno da polizia, carabinieri e guardia di Finanza - Un ricordo per il brigadiere Flora, caduto durante una sparatoria, e per il carabiniere Puccio, morto per causa di servizio

Polizia — Nella relazione che stamane — durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario — il Procuratore generale ha presentato, un particolare apprezzamento è stato rivolto alla Digos per le operazioni condotte contro il terrorismo. Quest'anno sono stati arrestati in Piemonte cinquanta militanti nelle file del terrorismo e sono stati scoperti dodici «covi».

Nel corso di indagini nell'ambito del terrorismo la Digos di Torino è giunta persino a individuare ed arrestare un gruppo di terroristi a Napoli. Arresto preceduto da un conflitto a fuoco durante il quale un sottufficiale è rimasto gravemente ferito.

Il procuratore generale ha ricordato un'altra brillante operazione della polizia: l'arresto di Maurice Bignami, appartenente a Prima Linea, sorpreso a rapinare una gioielleria. Anche quell'arresto era stato preceduto da una sparatoria.

E' stato ricordato anche il brigadiere Camillo Flora, della squadra mobile, ucciso a colpi di pistola durante un'operazione di polizia.

Carabinieri — Intensa l'attività dell'Arma in tutto il Piemonte sia nel campo della delinquenza comune sia nel settore della criminalità politica. Imponente anche l'azione contro i contrabbandieri di droga: venti quintali di sostanze stupefacenti sequestrate e 86 spacciatori arrestati.

La brigata carabinieri, che ha giurisdizione anche sulla Valle d'Aosta, ha arrestato — dal primo luglio '80 al 30 giugno '81, 3134 persone e ne ha denunciate 20.091; sequestrando stupefacenti per nove miliardi; 996 armi e materiali vari per 44 miliardi.

Oltre che per queste operazioni di polizia giudiziaria, l'Arma è intervenuta durante le calamità naturali.

Il procuratore generale ha ricordato il carabiniere Antonio Puccio, che ha dato la vita per causa di servizio; e i 32 tra sottufficiali e graduati feriti nel corso di varie operazioni.

Guardia di Finanza — In particolare il dottor Bongioannini ha ricordato l'attività anticontrabbando compiuta dal Corpo: blocco di partite di tabacchi, apparecchi fotografici, biancheria, carne, burro; scoperta di frodi petrolifere che tanto lavoro hanno dato alla magistratura in questi ultimi mesi.

Numerosi i casi, scoperti, da false fatturazioni e di evasione dell'Iva.

Numerose anche le operazioni non strettamente attinenti ai compiti di istituto: come il sequestro di penne-pistola calibro 22 presumibilmente destinate ad organizzazioni terroristiche.

«La gente ha paura ad uscire di casa Teme furti e rapine»

Quest'anno si è verificato un considerevole aumento della criminalità - Gli omicidi sono passati da 59 a 113 e le rapine da 242 a 322 - Il caso di Verbania che ha assistito a una vera e propria escalation della malavita

Fra i dati allarmanti che sono emersi dalla relazione del procuratore generale sull'anno giudiziario appena trascorso va sottolineato l'aumento della criminalità.

«Nel circondario di Torino — ha detto il dottor Bongioannini — *i procedimenti, relativi a delitti contro la persona, a carico di imputati noti, sono saliti da 1679 a 2322, e in particolare gli omicidi e i tentati omicidi sono passati da 59 a 113, le rapine ed estorsioni da 242 a 322».*

«Se, nella quasi totalità dei circondari periferici — ha proseguito — *le manifestazioni di delinquenza non sono il prodotto di attività associative, tale caratteristica, purtroppo, compare, con notevole frequenza, nel circondario di Torino ed in parte anche in quello di Verbania ove, tra l'altro, si sono verificati un numero allarmante di rapine (35), estorsioni (9), e omicidi (9) tentati o consumati».*

«Frequenti — ha concluso — *i furti con strappo, spesso opera di tossicodipendenti, spinti al delitto dal bisogno di danaro per procurarsi la droga».*

Il procuratore generale ha quindi constatato come i torinesi abbiamo paura di circolare, per le strade, nelle ore serali, per il timore, fondato, di fare brutti incontri.

E' calato ovunque in Piemonte, in seguito alle operazioni di polizia giudiziaria, il numero di atti di terrorismo. Elementi concreti fanno però pensare che continuino ad operare gruppi di brigatisti organizzati o in via di organizzazione.

Sempre nel periodo primo luglio '80-30 giugno '81, è stato registrato un solo sequestro di persona.

Numerosi i giovani criminali

E' in aumento la criminalità minorile. I procedimenti iscritti a ruolo alla procura per i minori sono stati 3023 contro i 2892 dell'anno precedente. I detenuti del Ferrante Aporti sono passati da 619 a 641.

Il pci verso la terza via

Il secondo Congresso regionale a Palazzo a Vela - Necessità della consultazione della base - La condanna per i fatti polacchi e l'esportazione del modello sovietico - «Nella società pluralista dobbiamo essere solo uno degli elementi»

Il pci si sta muovendo. Lentamente, come il secondo maggior partito d'Italia, come il principale partito comunista dell'Occidente è in grado di fare.

Mentre chiede alla base di discutere di più per influire sulle decisioni della linea politica nazionale e internazionale, sta imboccando con cautela nuove strade. Sembrano gli spostamenti, graduali, di una cabina a capo di un articolato dal carico delicatissimo. Niente sterzate brusche, dunque.

E tuttavia le nuove posizioni assunte dal partito comunista italiano si vanno delineando con sempre maggiore chiarezza. Soprattutto, in politica internazionale. Le stesse altre forze politiche (pdup, dp, sinistra indipendente, psi, psdi, pli, dc) lo hanno riconosciuto, ieri sera, all'assemblea regionale, dopo aver ascoltato la lunga relazione del segretario uscente, Athos Guasso.

Precisa è l'indicazione per la scelta della terza via. Passa anche attraverso una dura condanna per i fatti di Polonia, per la critica all'«*ideologia del modello sovietico esportata e rigidamente calata dall'alto all'indomani della seconda guerra mondaile in tanti Paesi dell'Europa dell'Est*».

«*Un fatto* — ha commentato il segretario regionale Guasso — *che, pur lasciando differenze fra Paese e Paese, ha provocato ovunque lacerazioni e rotture profonde all'interno del mondo comunista, dalla Jugoslavia alla Cina*».

Domani si saprà se la base comunista piemontese può marciare compatta. Domani, infatti, sempre a Palazzo a Vela, s'inizia il dibattito in cui potranno intervenire i 634 delegati piemontesi.

Dalle loro osservazioni, che già svilupperanno in giornata in sede di commissione di lavoro, si vedrà se l'onorevole Cossutta e il «filosovietismo» possono creare ostacoli nell'incamminarsi sulla terza via.

«*Verso un socialismo che realizzandosi nell'Occidente, ai livelli più avanzati della democrazia, dia un contributo decisivo su una nuova concezione della sicurezza internazionale, ed alla radicale modifica dei rapporti tra il Nord e il Sud del mondo*»., come ha detto, ieri sera, il segretario regionale Guasso.

Ma allora qual è, oggi, l'identità di questo partito? E' un interrogativo che si è posto lo stesso segretario uscente, ieri sera, nella relazione introduttiva.

«*La nostra identità si fonda su una originale elaborazione* — ha detto Guasso — *che ha al centro il nesso fra socialismo e democrazia*».

Rispetto alle scelte politiche nazionali, dapprima Guasso ha spiegato il perché dell'abbandono della formula della «*solidarietà nazionale*». Poi, sempre in linea con le decisioni della dirigenza nazionale, ha esposto i motivi della proposta di «*alternativa democratica*».

Nell'affrontare l'oggi ha, inoltre, sottolineato la novità, insieme con l'inadeguatezza, del governo Spadolini e ha rimarcato gli attacchi cui è sottoposto e sotto i quali serpeggia l'ipotesi di elezioni anticipate.

«*E' corretto parlare di un caso Piemonte perché qui prima che altrove* — ha detto Guasso, passando a trattare di problemi locali — *è stato messo in crisi il sistema di potere dc. Non è corretto, invece, parlare di un "caso Piemonte" nella crisi economica, poiché essa si svolge nel contesto della crisi nazionale*».

L'obiettivo centrale del pci è di invertire la tendenza in atto a un restringimento dell'occupazione, rilanciando l'espansione economica su basi nuove e più avanzate. Il segretario regionale uscente ha parlato di idee-forza per la programmazione democratica, la riconversione industriale, la gestione della ristrutturazione industriale e produttiva. Il pci, per il raggiungimento di questi traguardi, ritiene prioritarie due questioni: produttività, come problema con il quale tutti devono misurarsi e sviluppo.

«*A chi propone un patto sociale* — ha affermato Athos Guasso — *in cui al movimento operaio è affidato solo un ruolo subalterno di autolimitazione delle proprie rivendicazioni, noi contrapponiamo una vera proposta di espansione, una sorta di contratto per lo sviluppo*». Alla Fiat, in particolare, si richiede un piano complessivo di impresa, e si ribadisce che «*il rilancio della grande impresa è essenziale per il superamento della crisi*».

Sul partito si è detto quello che da tempo si sta dibattendo nelle sezioni, in sede cittadina.

«*Occorre adeguare il partito ai tempi*», ha affermato il segretario regionale del pci. «*In una società pluralista come noi vogliamo* — ha aggiunto — *il partito comunista è uno solo dei suoi elementi, e deve rimanere in una posizione dialettica con le altre forze politiche, con le realtà sociali con il dibattito e gli sviluppo della cultura*». Ha sostenuto la necessità di distinguersi dal sindacato, dalle giunte locali, dai consigli di circoscrizione.

Ha concluso invitando a lavorare per il rilancio della sezione, «*strumento, oggi, spesso svuotato di ogni potere*».

l. bor.

IL «GIRO» DI DROGA FRUTTAVA MILIARDI RICATTATI PAGAVANO 140 MILA AL GRAMMO

Rievocata stamane (il processo d'appello è ripreso ieri) l'odissea di tanti piccoli spacciatori presi nelle maglie di una ferrea organizzazione, che aveva la sua base operativa in un locale del centro storico

DROGA LEGGERA SEQUESTRATA DALLA POLIZIA

D'estate gli spacciatori di droga lasciavano Torino e andavano a vendere «roba» sulle spiagge dell'Adriatico affollate di giovani.

Nel luglio 1978 sono partiti per San Benedetto del Tronto anche Luigi Celani, Laura Ortu e Marina Azzini con una scorta di eroina nello zaino. Con loro c'era «Nino», armato fino ai denti e con il compito di fare loro da guardaspalle.

L'organizzazione pretendeva 300 mila lire al grammo ma con la concorrenza che c'era il prezzo sembrava eccessivo. In una settimana erano riusciti a «piazzare» poche dosi ad alcuni disperati e i tre — piccoli spacciatori per necessità — hanno cominciato ad avere dei problemi di astinenza.

Di notte sono scappati da San Benedetto con la «polvere» che avrebbero dovuto vendere. Hanno preso anche la rivoltella di «Nino» che ha avuto un bel da fare per giustificare all'organizzazione il suo sonno pesante e la sua imperdonabile leggerezza professionale.

Azzini, Ortu e Celani sono andati in Sardegna ma i boss della droga non sono persone da lasciarsi derubare senza reagire. Ci sono interessi troppo grossi da difendere.

I tre si sono sentiti braccati dai killer della banda: hanno tentato di far perdere le loro tracce ma poi si sono resi conto di non avere scampo. Si sono presentati ai carabinieri per raccontare tutto quello che sapevano.

In tribunale sono finite una trentina di persone: ventuno sono state condannate, le altre assolte, diciassette sono ricorse in appello.

Il processo si è iniziato ieri davanti ai giudici della seconda sezione. Il presidente è Marcarino, il pubblico ministero è Notarbartolo.

Nove imputati sono detenuti; otto a piede libero. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Gilardoni, Andreis, Pecora, Perla, Negro, Siliquini, Dal Fiume, Pettiti.

La droga — secondo gli inquirenti — arrivava da Milano. Il «capo-bastone» che dava ordini e tirava le fila del commercio clandestino era conosciuto dai gregari con il nome di «Remo» ma i carabinieri ritengono che sia Biagino Fabiano, siciliano trapiantato al Nord da diversi anni, commerciante a tempo perso in pesce. E' in carcere: i giudici del tribunale l'avevano condannato a 17 anni di prigione.

A Torino il quartier generale era stato installato in un locale di via Accademia Albertina dove Alberto Giordano aveva affittato una camera e fissato il suo domicilio.

Al vertice dell'organizzazione — secondo i risultati delle indagini — c'erano anche Pier Giorgio Castagno, Antonio Grande, Erminio Mezzo e Arminio Pala. In casa del Pala la guardia di finanza ha trovato chili di eroina nascosti in cantina e sacchi di caffeina, anfetamine, zuccheri che servivano per «tagliare» lo stupefacente.

In pochi mesi il commercio ha fruttato miliardi. Decine di tossicodipendenti sono stati obbligati a vendere la «roba» per conto dell'organizzazione.

Più vittime che spacciatori: davanti all'Università di via Sant'Ottavio c'era Francesco Lacheto; in piazza Carlo Alberto Giorgio Gaio arrestato mentre offriva un grammo di eroina a un drogato; in via Po e in piazza Gran Madre Iolanda Lorenzotti, Silvana Corlassera, Alessandra Montaldi, Maria Ares, Ulisse Cuoco.

Dovevano dare all'organizzazione 140 mila lire per ogni grammo venduto: tutto quello che riuscivano a guadagnare in più era per loro. E se ne servivano per comperare dell'eroina da iniettarsi.

I giudici di primo grado hanno avuto la mano pesante con i capi cui hanno inflitto pene dai diciassette ai sei anni di carcere. Sono stati invece comprensivi con i piccoli spacciatori. La droga li aveva già portati sull'orlo della disperazione.

l. d. b.

Gli operai Venchi chiedono ancora cassa integrazione

Dovrebbe scadere il 24 gennaio. Stamane hanno occupato simbolicamente la Regione

OCCUPAZIONE SIMBOLICA DELLA REGIONE STAMANE

Occupazione simbolica della Regione, questa mattina, da parte dei lavoratori in cassa integrazione della Venchi Unica. La protesta è stata decisa perché il 24 gennaio prossimo dovrebbe scadere la «cassa» per più di 750 ex dipendenti dell'azienda dolciaria. «*Senza lavoro e senza soldi* — ha commentato Novelli, del consiglio di fabbrica — *come potremo tirare avanti? Chiediamo che ci venga prolungata la cassa integrazione che è scattata nel '78 perché abbiamo saputo che prossimamente, il 12 febbraio prossimo, sarà messo all'asta lo stabilimento della Maggiora a Collegno e non è escluso che si creino, perciò, nuovi posti di lavoro. Vogliamo, almeno, avere la speranza di riuscire a collocare qualcuno di questi lavoratori che da anni vivono in una situazione così tragica*». In giornata sono previsti incontri tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e l'assessore al Lavoro della Regione, Dino Sanlorenzo. Gli operai chiederanno a questi di farsi intermediario per ottenere di essere ricevuti dal ministro del Lavoro.

echi di cronaca

CENTOQUARANTAMILA IN PIEMONTE CERCANO LAVORO
(sono 26 mila più dell'anno scorso)

Grido d'allarme dall'ufficio di collocamento - Secondo le rilevazioni effettuate nello scorso ottobre la crescita in dodici mesi è stata di oltre il 23 per cento - 318 le aziende in cassa integrazione speciale - Il numero di cessazioni del rapporto di lavoro è superiore agli avviamenti

DISOCCUPATI IN CODA ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

E' aumentato ancora il numero degli iscritti al Collocamento. Lo rileva l'ultima indagine dell'Isco-Regione Piemonte. Dalla ricerca, compiuta nel mese di ottobre, risulta che l'incremento è stato di oltre quattromila unità rispetto a settembre. A ottobre, quindi, in Piemonte sono stati contati centoquarantamila iscritti al collocamento, ventiseimila in più rispetto allo stesso mese del 1980 (la crescita è del 23,4 per cento).

Nella sintesi dell'indagine si fa notare che «*gli iscritti maschi sono aumentati percentualmente del 34,8 per cento in un anno e rappresentano, in valore assoluto, più della metà dell'intero incremento. Ciò avvalora l'ipotesi di un aggravamento strutturale della disoccupazione, poiché essa colpisce ormai quote di forza lavoro considerate forti*».

L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ricorda, inoltre, che continua a ridursi il divario tra iscritti in genere ed iscritti immediatamente disponibili al lavoro. Questi ultimi, nel mese di ottobre, ammontavano a centoventimila unità. Almeno così è risultato dalla rilevazione dell'Isco-Regione Piemonte.

I vari dati confermano, poi, che è la provincia di Torino a registrare la situazione più grave e addirittura i peggioramenti. Qui, infatti, «*sia gli iscritti sia i disponibili crescono percentualmente in misura maggiore rispetto all'intera regione*». Nell'ottobre dell'anno scorso — si precisa — gli iscritti al collocamento della provincia di Torino costituivano il 63 per cento del totale piemontese. E, in particolare, il 51 per cento si registrava nell'area metropolitana.

Un'altra prova del fatto che la crisi del Piemonte è soprattutto crisi di Torino e della sua cintura si trova nelle cifre sulla cassa integrazione: «*In provincia di Torino si concentra il 75,2 per cento dei dipendenti in cassa integrazione straordinaria; cioè i tre quarti della crisi industriale, almeno per ciò che concerne gli effetti sull'occupazione, si localizzano nell'area torinese*».

I fatti: al 30 novembre scorso, in Piemonte, sono state contate 318 aziende in cassa integrazione speciale, con 47 mila 244 dipendenti. A fine ottobre, le aziende in «*cassa*» erano 301 e i dipendenti 54 mila 796. L'incremento è dovuto soprattutto al peggioramento del settore chimico, dove le imprese in crisi sono passate da 39 a 48 e i dipendenti in «*cassa*» da 2841 a 5900. Sul totale, comunque, il comparto metalmeccanico rappresenta il 67,6 per cento della crisi industriale piemontese.

Dall'indagine si rileva, ancora, che le ore di cassa integrazione autorizzate hanno raggiunto nel mese di ottobre quota 5 milioni 396 mila per la «*ordinaria*» e quota 16 milioni 731 mila per la «*speciale*». Nell'ultimo semestre considerato sono state autorizzate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, 13 milioni 827 mila ore in più per il primo tipo (aumento del 153 per cento) e 52 milioni 808 mila ore in più per il secondo tipo (incremento del 253 per cento).

Ancora un dato, sulle domande di lavoro registrate dagli uffici di collocamento: nel mese di ottobre il numero degli avviamenti risulta superiore di circa quattromila unità rispetto a quello del mese precedente, ma inferiore rispetto allo stesso mese del 1980 di poco più del 9 per cento. Inoltre, «*il numero delle cessazioni del rapporto di lavoro comunicate al collocamento è superiore al numero degli avviamenti*».

Per la provincia di Torino, in particolare, le tendenze sono sostanzialmente analoghe, tuttavia la riduzione degli avviamenti rispetto all'ottobre del 1980 appare più contenuta: la riduzione è del 5 per cento.

r. bo.

Tassi di disoccupazione

	Piemonte	Pr. Torino
1977	5,8	7,9
1978	5,6	7,3
1979	6,0	7,1
1980	5,3	6,5
1981	6,4	7,9

Tassi di disoccupazione «corretti» (in cerca di occupazione più lavoratori in cassa integrazione straordinaria).

	Piemonte	Pr. Torino
1981	8,7	11,2

Fonte: Regione Piemonte

Cassa integrazione
(al 30 nov. 1981)

Province	Aziende in cassa straord.	N. lav. in cassa straord.
Torino	179	35.527
Novara	61	6.517
Aless.	28	2.067
Cuneo	22	1.132
Vercelli	22	1.385
Asti	6	616
Totale	318	47.244

La mappa della disoccupazione
(fine ottobre 1981)

	Iscritti al collocamento	
	Uomini	Totale
1° cintura di Torino	6.433	19.759
2° cintura di Torino	2.484	8.566
- Comune di Torino	21.737	42.896
- Totale area metropolitana	30.654	71.221
- Provincia di Torino	36.833	88.169
- Percentuale iscritti della provincia di Torino rispetto all'intera regione	68%	63%
- Percentuale iscritti dell'area metropolitana torinese rispetto all'intera regione	56%	51%
TOTALE ISCRITTI DELLA REGIONE PIEMONTE	53.852	139.740

Fonte: Regione Piemonte

Formaggi più cari della carne mentre si aspetta l'aumento del latte

Gli industriali caseari rincarano i loro formaggi del dieci per cento. In media si tratta di 500-600 lire in più per ogni chilo di prodotto. Gli aumenti vengono tre giorni dopo la scadenza dell'operazione «Marcora» che, nel tentativo di frenare il costo della vita, aveva tentato di bloccare i prezzi nei negozi.

Il Bel Paese Galbani passa da 5000 a 5600 lire al chilo, la «Invernizzina» da 3500 a 3950, la «caciotta» Locatelli da 5600 a 6100, il formaggino «Mio» da 315 a 350. Le mozzarelle «Gioia del Colle» della ditta Capurso arriveranno al negoziante a 5500 lire anziché 5000.

L'iniziativa ha provocato qualche reazione.

«In tanti anni di attività — denuncia il vicepresidente dell'associazione commercianti, Giovanni Perfumo — non ricordo rincari così massicci. I listini aumentavano di 50-60 lire per volta. Probabilmente qualcuno vuole rifarsi in fretta cercando il pretesto del nuovo prezzo del latte».

In realtà il nuovo prezzo del latte non è stato ancora stabilito. L'anno scorso «alla stalla» si vendeva 321 lire che a gennaio sono diventate 349 e che a luglio sono aumentate a 374.

I contadini dicono che è ancora troppo poco. La richiesta iniziale è stata di cento lire ma pare che siano già scesi alle 80. In Lombardia è stato raggiunto un accordo per un «ritocco» di 56 lire il litro e probabilmente Torino finirà per accettare quella cifra.

Ma le industrie che stanno a valle hanno adeguato le loro tabelle prima di conoscere che cosa fosse deciso a monte.

COMINCIA LA RAFFICA DEI «FAVOLOSI» SALDI DI OGNI FINE STAGIONE

Sconti fino al 20%, ma saranno reali?

Dopo l'Epifania comincia per tradizione l'epoca delle svendite - Con tanta pazienza e un po' di oculatezza è possibile risparmiare - Naturalmente evitando i fondi di magazzino

A PASSEGGIO ALLA RICERCA DELL'OCCASIONE

L'Epifania s'è portata via anche gli ultimi sprazzi della grande kermesse natalizia delle maxispese per i regali, a se stessi come agli altri, i cenoni, le vacanze o comunque le solite follie di fine anno. Ma già ne comincia un'altra, che ammicca da molte vetrine del centro non attraverso i simboli dei babbinatale o degli abeti decorati e luminosi, ma da ben più banali, eppure più invoglianti, cartelli: «Saldi».

Saldi in tutte le salse, nei diversi settori dell'abbigliamento soprattutto, ma anche dello sport e in qualche caso pure dell'alimentazione. Poiché contemporaneamente si assiste a una autentica proliferazione di lanci «promozionali», di «vendite eccezionali» per cambio di gestione, oltre che alle consuete liquidazioni per «disastro economico», dovrebbe trattarsi proprio di un'allettante fiera dello sconto, di un composito bazar del gran risparmio. Clientela a fiumi, allora, e vendite a go-go?

«*E' presto per dirlo*», rispondono i commercianti. E non a torto, sia perché la maggioranza dei negozi ha inalberato la bandiera del saldo soltanto ieri, sia perché molti dei potenziali clienti devono ancora riprendersi dallo choc delle spese natalizie e di Capodanno. Infatti tutti prevedono di esaurire le scorte di merce invernale (o destinata a diventare fuori moda) verso l'inizio di febbraio, quando scatterà l'operazione inversa, si allestiranno le vetrine per la stagione primaverile (in qualche settore, come per esempio nell'alta moda, anche per quella estiva e addirittura per il prossimo autunno-inverno) e i prezzi torneranno a salire.

E non di poco, a giudicare dagli sconti praticati ora tanto nei negozi quanto nei grandi magazzini. Si va dal 15-20 per cento di taluni prodotti a grande diffusione e qualità medio-bassa (con prezzi perciò abbordabili anche durante la stagione alta) a una media pressoché generale del 40-50 per cento per gran parte della maglieria, del prêt-à-porter, delle confezioni in pelle di qualità medio-alta, dell'abbigliamento per lo sport invernale, delle calzature. Ma si arriva anche a punte del 65-70 per cento di sconto sul prezzo originale, in generale su prodotti d'alta moda o di tipo prettamente stagionale altrimenti destinati a rimanere sugli scaffali dei magazzini.

E' ovvio che non sono i commercianti al minuto, in generale, a scegliere fino a quale «tetto» possa arrivare lo sconto per il saldo di fine stagione: questo lo stabilisce la casa produttrice, che ha tutta la convenienza a consentire la liberazione degli scaffali per le ondate successive dei modelli nuovi o adatti alla nuova stagione. Altrettanto chiaro che il momento del «saldo» è atteso soprattutto da chi non ha disponibilità economiche tali da poter sempre fare gli acquisti ai prezzi «normali»: nei primi giorni non vi sarà un grande giro d'affari (ma chi si decide subito ha naturalmente le maggiori e migliori possibilità di scelta), poi ci sarà l'«assalto» e infine lo sgocciolio fino all'esaurimento totale, o quasi, della merce.

E non è escluso che negli ultimi giorni di gennaio gli sconti arrivino alle stelle, con vendite a prezzi molto inferiori ai costi di produzione. Necessità di svuotare i magazzini, ma anche di disporre di «liquido»: per una curiosa ma accattivamente assonanza, «saldi» si traduce in francese con un termine ugualmente di cinque lettere, «soldes».

m. sp.

Si cerca la prigione di Ravizza

I carabinieri del nucleo operativo di Torino sarebbero (da parte dei militari il riserbo è ovviamente assoluto) impegnati da alcuni giorni in battute a vasto raggio nella periferia industriale della città. Obiettivo della ricerca, che si estende anche in alcuni paesi della provincia, è la prigione in cui sarebbe stato tenuto per 40 giorni Giuliano Ravizza, il «re delle pellicce» di Pavia liberato il mese scorso dai rapitori, dopo aver pagato un riscatto probabilmente superiore ai 4 miliardi.

Finito alle 9 lo sciopero dei tram Protestano pendolari e studenti

Disagio in città per l'ennesima astensione dal lavoro per il rinnovo del contratto - Niente treni sulla Torino-Ceres per tutta la giornata

Disagio in città per lo sciopero degli autoferrotranvieri. L'astensione dal lavoro, cominciata ieri sera alle 20,30, si è conclusa stamane alle 9, per quel che riguarda il servizio sui mezzi pubblici di linea a Torino. Gli autobus della Satti e della Torino-Ceres, invece, restano fermi per tutto il giorno.

L'agitazione si ripeterà nei prossimi giorni. Domani, alle 9,30, avrà luogo una riunione pubblica delle organizzazioni sindacali alla Camera del lavoro con la direzione del Consorzio TT e con gli amministratori comunali. Mercoledì, poi, i rappresentanti di categoria avranno un incontro con il sindaco.

Da parte dell'amministrazione dei trasporti torinesi, intanto, è stato diramato un comunicato in cui si sottolinea che è stata accolta con tempestività ogni possibilità d'incontro con il sindacato per discutere i vari problemi della vertenza.

«*Siamo consapevoli* — dice il presidente dei TT Antonio Salerno — *dell'impegno che la categoria è chiamata a sostenere, con particolare riferimento per il personale viaggiante nelle attuali condizioni di congestione della vita cittadina*».

C'è la disponibilità a risolvere i problemi normativi, tecnici e produttivi, fra i quali avevano specifico rilievo la costituzione di un «turnino» per il personale anziano e l'istituzione di ulteriori concreti provvedimenti di viabilità.

Difficoltà, al contrario, per accogliere le richieste economiche. La legge prevede il blocco della contrattazione aziendale; la condizione è stata confermata dalle parti con un accordo nazionale che rinvia le trattative di carattere integrativo economico a dopo il 31 marzo '83. Peraltro, l'amministrazione ha accolto la richiesta sul blocco del costo della mensa.

Altri punti della piattaforma rivendicativa riguardano il miglioramento delle condizioni di lavoro. Il discorso rientra nel piano di assunzioni (300 unità).

7 STAMPA SERA
Venerdì 8 Gennaio 1982

ERMANNO CHIARLE NELLA CASA DEI COLOMBATTO. DAL BALCONE AL PRIMO PIANO SONO STATI SPARATI I COLPI CHE HANNO UCCISO IL SUO AMICO LUCIANO. (F. GOLETTI)

ERMANNO PORTA CONFORTO AI DUE VECCHI COLOMBATTO RIMASTI SOLI NELLA CASA DOPO L'ARRESTO DEL FIGLIO

Ieri per la prima volta il ragazzino (11 anni) che si trovava con Luciano Perino e Daniele Digo nel momento in cui è avvenuta la tragica sparatoria di Capodanno ha avuto il coraggio di tornare sul sentiero dove Luciano è morto colpito al cuore da un proiettile

La vita continua. E' già trascorsa una settimana dal tragico Capodanno che ha privato della vita un apprendista di quindici anni e ha sconvolto l'esistenza degli abitanti di Varisella e dei paesi vicini.

Ieri Ermanno Chiarle, il più giovane — con i suoi 11 anni — dei tre ragazzi che festeggiavano la nascita dell'anno con l'innocente sparo di qualche mortaretto, è tornato per la prima volta sul luogo del delitto.

Ha rimesso piede nel cortile in cui Luciano Perino è stato colpito da una pallottola calibro 22. Forse un giorno vi giocherà ancora con gli amici come ha sempre fatto e come deve essere. Non era impaurito, per fortuna.

L'occasione di ritornare l'ha fornita l'arrivo di don Vincenzo, parroco di Varisella, e don Marco, l'altro prete della zona, che stavano andando a parlare e confortare gli anziani genitori (Lorenzo e Maria, rispettivamente di 77 e 70) dell'uomo che ha ucciso, Giacomo Colombatto. Il bambino ha visto i due religiosi perché era nei pressi, e, conoscendoli bene, si è avvicinato.

GLI ANZIANI GENITORI DI GIACOMO COLOMBATTO

L'incontro fra Ermanno Chiarle e i due preti è avvenuto proprio sulla soglia dell'abitazione di Giacomo Colombatto.

Ermanno è sempre stato sereno, ha guardato senza esitazioni o ansie le mura, ed il balcone, soprattutto, da cui sono partiti i colpi di pistola. Poi è persino entrato con i due sacerdoti nella casa dei Colombatto andando a far visita ai due vecchi. Per l'anziana coppia deve essere stato un grande conforto: hanno toccato con mano che a Varisella esiste tanta comprensione nei loro confronti e che non debbono vergognarsi di nulla.

Nel cortile della loro casa, proprio nel punto in cui Luciano Perino ha avuto il cuore spaccato dalla pallottola sparata tre metri sopra di lui, vi sono ancora le tracce del sopralluogo compiuto dai carabinieri l'altro giorno. Tre paletti di legno conficcati profondamente nel terreno al centro di un piccolo cerchio. Sono il luogo esatto in cui sono stati ritrovati tre bossoli esplosi dalla Bernardelli calibro 22 di proprietà di Giacomo Colombatto.

I bossoli erano distanti tra loro non più di 50 centimetri, tutti e tre erano nel raggio di un metro, forse anche meno. A qualche passo di distanza è ammucchiata la terra accuratamente setacciata per cercare i minuti pezzi di piombo costituiti dalle pallottole.

Sembra, ma non esistono conferme ufficiali perché gli inquirenti dopo gli equivoci dei primi giorni si sono chiusi nel più assoluto riserbo, che i proiettili non siano stati trovati.

Sempre secondo gli incaricati delle indagini non vi sarebbero tuttavia dubbi sulla colpevolezza di Giacomo Colombatto. A suo carico esistono molte prove accusatorie.

L'uomo è già stato trasferito alle Nuove di Torino. Subito dopo l'arresto era stato tenuto nella cella di sicurezza della caserma di Venaria due giorni «a disposizione».

Marco Vaglietti

«Abbiamo parlato tutto il giorno di Luciano morto con l'assassino»

Angelo Perga, il capomastro nella cui azienda ha lavorato come muratore per 25 anni Giacomo Colombatto, assassino del piccolo Luciano, ieri era a casa di Daniele Digo. Sta lavorando a una «soletta» nel fienile. I Digo avevano da tempo deciso di effettuare quei lavori.

La testimonianza di Angelo Perga per primo ha fatto capire come il Colombatto «deve essere uscito di senno» quella notte per fare una cosa del genere. Per quanto chiuso e poco socievole è sempre stato uno «a posto e per bene» sostiene il capomastro. Adesso Angelo Perga aggiunge nuovi particolari: «Giacomo lunedì è venuto regolarmente a lavorare, abbiamo parlato tutto il giorno del ragazzo ucciso. Qui accadono poche cose ed è logico che fosse l'argomento principale dei discorsi. A pensarci adesso, ma è scienza del poi, avremmo, io e gli altri operai, dovuto capire che Giacomo aveva qualcosa che non andava. Cambiava sempre discorso o non rispondeva quando si andava a qualche nuovo particolare. Mi ricordo di aver detto proprio a lui: "Certo che, se è stato un grande, è un bel vigliacco". Giacomo, ora mi viene in mente, è quasi impallidito e ha replicato solo: "Già, già". Pover'uomo, io gli volevo e gli voglio bene. Continuo a non poter credere che sia stato lui, mi sembra impossibile. Proprio come mi sembrava impossibile fosse il ragazzo».

Angelo Perga allarga le braccia, poi riprende a lavorare. Come sempre.

GIACOMO COLOMBATTO

«Daniele? Non si riprenderà tanto facilmente dallo choc»

Parla il fratello del ragazzino ingiustamente accusato dell'omicidio: «Luciano era il suo migliore amico»

Dov'è Daniele? Cosa fa il bambino che per tre giorni è stato accusato, e si è accusato, di aver ucciso il quindicenne Luciano Perino? Daniele Digo è quasi sicuramente a Torino, da parenti dei genitori, da quando l'altro giorno è uscito dal Ferrante Aporti dove, del resto, è sempre stato tenuto separato dagli altri ragazzi.

Verrebbe voglia di vederlo, di parlare a questo tredicenne per informarsi, se non altro, di come sta e quali sono oggi le sue condizioni psicologiche dopo lo choc che ha attraversato. Tuttavia si comprende che è giusto rispettare il desiderio di riservatezza del padre e della madre, provati anche loro, innocenti, da tre giorni e tre notti di carcere.

Daniele deve avere il tempo di riprendersi e recuperare, tornando in santa pace alla vita normale. Che ne abbia bisogno lo conferma il fratello Massimo, 18 anni, attualmente disoccupato, dopo aver compiuto gli studi da meccanico.

L'altro giorno è venuto a Torino con i genitori per rivedere il fratellino.

«Sono stato con lui mercoledì pomeriggio e sera — *racconta* —. Ho notato che è parecchio provato dagli avvenimenti. Non si è ancora ripreso. Quando gli ho chiesto come stava e se era contento mi ha risposto "bene, bene", ma si vede che lo dice per gli altri, che lui non è per niente felice. E' sempre immusonito, quasi arrabbiato. Non è contento, insomma, e parte della sua infelicità è dovuta alla lettura dei giornali che gli hanno permesso di guardare perché potesse rendersi conto di qual era la vicenda. Non gli ha fatto piacere veder come lo hanno trattato i mezzi d'informazione, dice che molte cose non sono esatte. Dice che lui non è come lo descrivono». *Massimo racconta davanti all'uscio di casa sua a Varisella (è dovuto tornarvi per far la guardia alla abitazione e non lasciar sola l'anziana nonna), intanto guarda anche lui il giornale.*

MASSIMO, FRATELLO DI DANIELE

«Ecco qui, ad esempio, è scritto che riprenderà la scuola lunedì, ma non è per niente detto. Papà e mamma potrebbero decidere di tornare a casa solo tra una decina di giorni, tutto dipende da come starà Daniele, che quindi potrebbe andare a lezione solo da un altro lunedì ancora. Mio fratello è molto contento di restare a Torino, questo almeno è positivo. I nostri parenti hanno dei bambini e può giocare con loro. Per lui è un modo per dimenticare l'amico Luciano. L'altra sera lo ha ricordato, noi non sapevamo che cosa dirgli. Penso decisamente che sia meglio, a parte il fatto che non gli piace studiare, che stia lontano dai luoghi con cui ha giocato con Luciano. Quando arriverà, fra una settimana, le sue impressioni saranno meno vivide e gli provocherà meno emozione rivedere il posto, proprio qui dietro casa, dove ha perso una delle persone a lui più care».

Massimo parla ancora delle reazioni che la storia ha provocato in paese e nei centri vicini. Dice che ha ricevuto telefonate di solidarietà. Gli ha fatto piacere in particolare quella di un compagno di scuola di Daniele che si è fatto vivo per dire: «Non è vero che alla nostra classe non importasse niente del destino di Daniele».

In edicola il numero di gennaio

Che cosa provoca l'infarto nei bambini.

•

L'architettura gotica: forma e funzione.

•

Con Paolo Maffei nel passato dell'Universo.

•

L'insegnamento della Scienza nelle scuole.

ECCEZIONALE POSTER IN REGALO:
"Il cammino del Sole ora per ora"

Un ponte tra scienza e cittadino.

Gruppo Editoriale Fabbri
&
American Association for the Advancement of Science

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 558.895. Sabato mattina aperto.

A. CERCO finanziatore per nuova realizzazione commerciale garantisco massima riservatezza ed adeguate garanzie. Telefonare ore pasti al 652.181.

EUROCINCILLA di E. Stenger propone l'investimento più redditizio, il guadagno contrattualmente assicurato, da 1 a 5 milioni, allevando a casa vostra il cincillà con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento. Tel. per informazioni 899.9576.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.122-23.

SOGEFIM S.P.A.
concede rapidamente a tassi concorrenziali finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare massima riservatezza corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 563.231 - 547.788.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cede S. Rita zona Stadio avviatissima boutique tabelle IX X XI XIV senza merce ottimo reddito. Tel. 650.2196.

A Moncalieri corso Roma vendo autorimessa libera 680 mq L. 350 mq altezza 4 mt. Tel. 673.895.

ACCONCIATURE affare zona centro Europa cedo motivi salute L. 10 milioni. Tel. Colombatto 837.149.

AUTORIMESSA 1400 mq via Ventimiglia libera subito vendo 330 mila mq. Telefonare 673.895.

AZIENDAL MARKET A 650.2175 società del gruppo Casamercato S.p.A., specializzata cessione attività commerciali, finanziando chi acquista assicura a chi vende pagamento contanti e ottima valutazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in provincia di Alessandria avviato salumificio locale di 500 mq ben attrezzato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede impresa autotrasporti nazionali ed esteri 5 automezzi cortile coperto officina assistenza.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Torino Nord avviata attività commerciale e artigianale specializzata in forniture industriali. Buon prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede nel centro commerciale di Porta Palazzo avviatissima macelleria, 1 miliardo fatturato annuo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in corso Vercelli avviatissima gastronomia vasta e affezionata clientela ottima attrezzatura.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede quote societarie di avviata e nota industria chimica. Prezzo assolutamente interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Vanchiglia bar pasticceria cremeria superalcolici alto grado notorietà.

BAR superalcoolico incasso 350 mila giornaliere zona forte passaggio angolare vicino mercato cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

CEDESI
avviata società immobiliare con ufficio arredato e funzionante in Torino. Astenersi perditempo. Telefonare 519.029.

CEDESI tintoria lavasecco S. Paolo adiacente mercato mq 85 L. 14 milioni utile incrementabile. Torino 2000, tel. 540.946.

DI SALVATORE 581.694 cede merceria tab. X-XIV incasso medio oltre 350 mila ottimo affare volendo senza merce.

DI SALVATORE 581.694 cede ditta assistenza tecnica radio tv vasta clientela giro anno cospicuo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Alessandria centrale avviata drogheria alimentari market zona molto passaggio alto reddito 3 persone incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Novi Ligure zona residenziale tabaccheria cartoleria edicola profumeria giocattoli bijoterie ottima clientela buon reddito assicurato incrementabile.

RIVENDITA panetteria superalcoolici pasticceria secca vicinanze piazza Rivoli pressi scuole L. 15 milioni 800 mila facilitando. Tel. 650.9505.

RIVIERA ligure affare cedo bar pasticceria gelateria propria produzione ottimo incasso. Tel. Colombatto 837.149.

STUDIO fotografico centralissimo su due piani con licenza rivendita oggetti d'arte, prezzo interessante e facilitazioni. Telefonare 650.9505.

TABACCHI levata settimanale 2 milioni 500 mila bar super incasso 150 mila giornaliere incrementabili. Pistone tel. 506.385.

URGE vendere muri negozio mq 750 con annessa attività commerciale nel centro di Albenga. Tel. 0182 540.935.

4 Terreni

AFFARE terreno edificabile progetto approvato elevata cubatura zona Villar Perosa. Tel. 0121 77.354.

PIOSSASCO posizione collinare terreno progetto approvato villa vendesi. Tel. 909.0502.

TERRENI agricoli zona Rivoli Rosta Buttigliera appezzamenti di varia metratura comodità strada Gabetti vende 958.9483/9.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. RIVOLI magazzino seminterrato vendesi mq 280 soltanto 90 milioni. Facilitando. Tel. 789.132.

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord. Baldi, tel. 011/503.635.

ADIACENTE corso U. Sovietica via Passo Buole muri negozio affittato a ristorante bar magazzino libero box auto dilazioni permute. Telefonare 547.828.

ADIACENTE Dogana corso Sebastopoli vendiamo seminterrato mq 380 adatto esposizione deposito. Telefonare 547.828.

AFFITTASI privatamente zona Barca nuovo capannone industriale mq 1000 con uffici e 700 cortile interamente cintato. Tel. 896.155.

AFFITTASI zona S. Paolo muri negozio di recente costruzione mq 105 con servizi. Pram, telefono 594.533.

AFFITTO muri negozi mq 100-200 corso G. Cesare a L. 6000 mq altro zona Sassi 60 mq 280.000 mensili. Studio Da 700.189.

BOX per 2 auto libero, zona Aeronautica corso Francia. Costruzione del 1970 27 milioni 500 mila. Failla & Bertinetto 742.874.

BOX via Magenta angolo corso Duca degli Abruzzi privato vende un posto auto L. 12 milioni 4 auto L. 30 milioni. Tel. 673.895.

BROKERS-STAFF vende None adiacenze strada statale capannone libero attrezzato mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottimo affare. Telefonare 011 545.796.

CAPANNONE zona industriale 1900 mq nuovo con palazzina uffici di 100 mq. Tel. 796.180.

CAPANNONI Mappano mq 450 vendo 116 milioni e 40 milioni mutuo. Fitto L. 2200 mq Moncalieri mq 370 Trofarello mq 400 Bruino fitto L. 2000 mq. Tel. 204.132 - 266.755.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

IFIM
libero presso via Tripoli box (mq 15) un posto auto minimo contanti. Telefonare 742.834 - 742.843.

LA LOGGIA statale Carignano privato vende struttura adatta esposizione mq 1200. Tel. 619.0029.

LOCALI liberi centralissimi Stazione Dora con diverse metrature 900-1000-800 mq privato vende L. 250.000/mq. Tel. 747.803.

MAGAZZINO corso Regio Parco mq 100-320 altro Borgata Rosa mq 80 affittasi. Tel. 896.364.

MAGAZZINO libero Borgo San Paolo mq 33 con servizio passo carraio dilazioni pagamento F. & M. Tel. 599.513.

MAGAZZINO libero via Bologna angolo Lungo Dora Firenze 35 mq con passo carraio dilazioni. Tel. 443.223 441.787.

MONCALIERI capannoni mq 1000 più uffici zona lite affittasi vendesi. Tel. 909.0502.

S. MAURO via Settimo vendiamo locale mq 100 libero giugno oppure volendo affittato a reddito adeguato. Buon investimento. Immobili Italia, tel. 585.836.

VENDESI box in Venaria zona centro interrato ampio posto per 2 auto con possibilità di magazzino. Tel. 796.180.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A 950 mila mensili cercasi giovani embossesi per lavoro organizzato via Montebello 4/F angolo via Po.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per facile lavoro via Bologna 125 tram 8 pullman 75, ore ufficio.

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro semplice. Per informazioni presentarsi via Belfiore 24.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.581 - 877.374.

impiegati

CERCASI esperto immobiliare per acquisizione vendita offresi fisso rimborso spese provvigioni. Telefonare 748.291 - 748.430.

INFERMIERI
da adibire al potenziamento del proprio servizio di pronto soccorso ricerca grande azienda industriale di Torino. E' richiesta buona esperienza di medicazione acquisita presso infermeria di fabbrica o enti ospedalieri e la disponibilità ad effettuare turni avvicendati. Inviare domanda. Scrivere Publikompass 181 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare assume personale per potenziamento quadro acquisizione. Indispensabile auto propria e diploma. Tel. 512.012.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTO AGENZIA PANERO
Giulietta 1800 sconto 12%. Panda 45 - 127 - 131 - Argenta - Ritmo Tc 105 sconto 10% - Vasto assortimento auto usate con garanzia. In prova gratuita per 10 giorni. Corso Tazzoli 4 Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, c. Turati 15, tel. 504.339 - 599.578.

BMW 520 M60 1980 blu ruote in lega chiusura centralizzata inurtata pochi km vera occasione. Vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.

GIULIETTA 1.8 1980 panna unipropietario inurtata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto via Stradella 82.

MINI De Tomaso 1980 rosso unipropietario inurtato pochi km impianto stereo con garanzia concessionaria Innocenti vende permuta rateizza Fiorauto via Stradella 82.

TOYOTA Land Cruiser diesel autocarro fine 1979 superaccessoriata Toyota Land Cruiser benzina perfetto. Campagnola Fiat passo lungo benzina vende Lamborauto corso Einaudi 15. Tel. 595.665.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Graziella corso Romania angolo via Cebrosa. Tel. 262.3666.

UNICO proprietario vendo BMW 2200 cambio automatico aria condizionata come nuova fine '73. Tel. pasti 749.2131.

16 Motocicli

MOTOMARKET compera maximoto pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Bruino Almese dintorni. V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di: 1-2 camere più tinello, no piano rialzato. Tel. 364.250.

ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2/3 camere servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 363.192 pomeriggio.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ACQUISTO alloggio anche se occupato prestigioso in casa signorile. Salone 2/3 camere cucina biservizi. In Torino. Pagamento contanti. Tel. 512.012 signor Barbieri.

ALLOGGI
e case in vendita trattabili privatamente in Torino e prima cintura telefonando al 532.130.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CERCO rustico prima cintura Torino anche da riattare in discrete condizioni con poco terreno. Tel. 512.012 sig. Tomatis.

CONFAR acquista con urgenza in Torino alloggetti e mansarde liberi anche da ristrutturare. Tel. 539.019.

IMPIEGATO acquista per contanti alloggio libero 2 camere tinello anche senza ascensore. Telefonare 539.181.

INGEGNERE acquista contanti villa o alloggio signorile a Torino o precollina. Per sistemazione urgente. Tel. 673.895.

INV.IMM.
ricerca per propria clientela alloggi in Torino e cintura e case di campagna o montagna in provincia. Tel. 518.283 - 518.985.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGABENECONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PRIVATAMENTE acquisto camera tinello cucinino servizi in casa decorosa anche non libero subito. Tel. negozio 532.196.

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2/3 camere cucina box possibilmente vicinanze centro. Tel. [illegible]

STABILE IN BLOCCO
siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Cars Torino, via Bertolotti 7, tel. 512.012.

(continua)

I ragazzi vogliono lavorare Chiedono un ciclo scolastico più breve

I giovani non rifiutano più il lavoro e sono per una scuola professionalizzante, con un ciclo meno prolungato dell'attuale secondaria superiore. Lo afferma il rapporto annuale del Censis.

Alle stesse conclusioni è approdata un'indagine condotta nel corso del 1981 dal diciannovesimo distretto (Rebaudengo--Falchera) sui ragazzi licenziati dalle scuole medie Da Vinci e Chiara nell'anno scolastico 1978-79. Vediamo come e perché.

Il 75 per cento ha proseguito gli studi dopo la terza media, il restante 25 li ha abbandonati per cercare lavoro. Di questi, 64 su cento lo hanno trovato, ma poi 13 (su cento) lo hanno perso, mentre 36, due anni dopo, sono ancora in cerca di prima occupazione.

Il 93 per cento di costoro ha dichiarato di cercare attivamente un lavoro da più di dodici mesi (il 15 per cento da oltre due anni), e, nel 77 per cento dei casi, si è detto disposto ad accettare qualsiasi occupazione senza porre condizioni.

Sul rapporto scuola-lavoro gli intervistati hanno giudicato che l'istruzione dovrebbe essere più approfondita nelle singole discipline (26 per cento) e coordinata nei due diversi livelli, dell'obbligo e dei corsi successivi. Dopodiché, in seconda risposta, il 32 per cento degli intervistati ha aggiunto che la scuola media dovrebbe saper orientare molto di più le scelte di studio e lavoro. L'inchiesta condotta alla Falchera è interessante anche perché prende in esame su un campione omogeneo di 220 diciassettenni della nuova periferia della città, con i suoi problemi di emarginazione sociale che si traducono in un rapporto di estraneità con il resto del tessuto cittadino, con i fermenti culturali che vi circolano.

Ma come spendono il loro tempo libero i giovani fino ai quindici anni che, su di una popolazione di oltre 33 mila abitanti, rappresentano il 17,6 per cento «un tetto» rispetto al 12 per cento dell'intera città)?

In tutto Rebaudengo c'è un oratorio, mentre alla Falchera è stata allestita una biblioteca, nella zona vecchia, e un centro sportivo, nella nuova. Molto utile — a quanto pare — perché il 48 per cento degli intervistati pratica attività sportive che sono parzialmente organizzate: 20 ragazzi su cento ha affermato di appartenere ad associazioni, tra le quali prevalgono quelle a carattere sportivo, seguite dai gruppi religiosi.

ESSERE GIOVANI ALLA FALCHERA 60 SU 100 SONO «FIGLI DEL SUD»

Ancora alta, nel quartiere, la percentuale di analfabeti Undici persone su cento non hanno alcun titolo di studio - Anche alta è la percentuale di ragazzi che escono dalle scuole medie inferiori con la votazione più bassa

Dopo le analisi di carattere generale sul rapporto scuola-lavoro e sul tempo libero, l'indagine è entrata nei dettagli: provenienza per aree geografiche, scelte scolastiche in relazione alle votazioni d'esame, motivazioni dell'abbandono degli studi, rapporto sulla condizione sociale di chi ha cercato un lavoro e sul percorso scolastico di quanti hanno optato per lo studio.

L'identikit del giovane della Falchera-Rebaudengo è quello del «figlio del Sud». Anche l'inchiesta ha stabilito che il 62,3 per cento dei ragazzi appartiene a famiglie immigrate dall'Italia meridionale, che per un terzo sono arrivate a Torino solo negli Anni Settanta. Lo conferma il 23,3 per cento dei nati nei paesi d'origine.

L'1,3 per cento della popolazione del quartiere è analfabeta, l'11,3 priva di qualsiasi titolo di studio. Ed è alta anche la percentuale dei ragazzi che sono usciti dalla scuola media con la votazione più bassa (sufficiente) nell'anno scolastico 1978-79: il 53 per cento. Di questi, il 61,8 per cento proveniva dall'area degli immigrati. Mentre, dei figli dei piemontesi, il 27,3 per cento ha ottenuto la votazione massima.

La componente femminile (il 53 per cento del campione di intervistati) ha ottenuto risultati migliori: il 16 per cento di «distinti» contro il 7,8. Ed ha proseguito gli studi in percentuale superiore.

D'altra parte esiste un rapporto indicativo fra l'esito scolastico e la scelta di abbandonare gli studi. L'ha compiuta o è stato costretto a compierla il 42,3 per cento dei maschi.

Alberto Gaino

I GIOCHI IN STRADA DEI GIOVANI

Come e perché a 17 anni scelgono il proprio futuro

Lasciano la scuola «Quasi mai serve a trovare lavoro»

A conferma dei risultati dell'esame di licenza media, il 72 per cento di quanti hanno rinunciato a un'istruzione superiore ha risposto «andavo male a scuola». *Ma, in una seconda risposta, il 40 per cento di costoro ha aggiunto di esser stato dissuaso dalla convinzione che* «gli studi non servissero per niente a trovare lavoro».

Condizione sociale dei lavoratori e disoccupati.

Del 25 per cento di giovani che lavorano, sono disoccupati o in cerca di prima occupazione, il 12,6 per cento ha lasciato la scuola dopo aver tentato l'esperienza della «media superiore». Per quasi tutti la scelta sembra definitiva poiché, attualmente, solo due (un occupato e un disoccupato) frequentano un corso di studi serale.

Più in generale si può osservare di questo 25 per cento che: la metà è nata nel Sud, contro il 14 per cento di torinesi; un terzo è figlio di immigrati dal meridione contro l'8 per cento di figli di piemontesi.

Il 70 per cento, inoltre, appartiene a famiglie nelle quali la madre non lavora fuori casa; il 65 per cento ha un padre operaio comune e privo di titolo di studio o con la sola licenza elementare.

Gli occupati.

Il 70 per cento degli occupati ha dichiarato di aver trovato lavoro entro un anno: in gran parte in aziende con meno di venti dipendenti, come piccolissime officine, negozi di alimentari, parrucchieri, sartorie, falegnamerie.

Il 75 per cento non ha cambiato posto di lavoro, l'80 per cento ha un contratto regolare, che, per oltre la metà dei casi, corrisponde a quello di apprendista. Un 30 per cento, poi, ha lavorato e continua a lavorare a «tempo determinato».

Sull'orario di lavoro l'indagine ha stabilito che il 47 per cento ha un impegno di 40 ore settimanali, il 18 per cento scende sotto questa soglia, mentre il 35 per cento ha dichiarato un orario molto superiore.

E' interessante rilevare che il 79 per cento ha detto di non essere alla ricerca di una nuova occupazione per migliorare le proprie condizioni di lavoro.

Da aggiungere ancora che quasi la metà degli occupati (il 47 per cento) ha trovato lavoro attraverso conoscenti e amici, il 32 per cento attraverso l'ufficio di collocamento, il 21 inoltrando direttamente domande ad aziende o rispondendo ad annunci pubblicati sui giornali.

Chi segue ancora le lezioni sceglie gli istituti tecnici

Finito il ciclo di studi, 22 ragazzi su cento saranno comunque costretti ad accettare un'offerta di lavoro qualsiasi, anche non attinente agli studi compiuti, purché stabile e continuativa

Dell'area di «immigrazione», quattro giovani su cento hanno scelto di iscriversi al liceo scientifico o classico (a fronte del 22,4 per cento dei figli di torinesi).

La maggioranza si è orientata verso istituti tecnici commerciali (18,5 per cento), istituti professionali per l'industria (9,9), magistrali (9,2), istituti tecnici industriali (7,5) e professionali per il commercio (6,1).

Un 9 per cento, poi, ha optato per i corsi dei «centri di formazione professionale», esprimendo la convinzione, nel 23 per cento dei casi, di poter trovare più facilmente lavoro.

La separazione studio-lavoro è stata talmente netta che solo un quinto degli studenti ha dichiarato di aver compiuto un'esperienza lavorativa qualsiasi: il sei per cento ha attualmente un'occupazione saltuaria, il 15 ha dichiarato di aver lavorato in passato durante le vacanze estive.

Il quadro sociale si ricompone parzialmente nelle ultime risposte del questionario: il 22 per cento, ottenuto il diploma, sarà costretto dopo tre mesi ad «accettare un'occupazione qualsiasi, anche non attinente agli studi compiuti».

Il 55 per cento potrà attendere un lavoro «*adeguato*» per un anno.

Conti alla mano, gli studenti che hanno bisogno di lavorare dopo il diploma sono i due terzi tra la Falchera e Rebaudengo. Solo il 23 per cento intende iscriversi all'università.

Il libro dei sogni — anche questo è un elemento interessante — indica che il 41 per cento degli intervistati vorrebbe un lavoro «sicuro» nel pubblico impiego. Ed è tutto sul rapporto «giovani della Falchera» preparato da genitori e insegnanti del distretto scolastico, in collaborazione con il «centro di orientamento comunale».

«COSA FARE DA GRANDE?» SEMBRA CHIEDERSI IL RAGAZZO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

STABILI o società immobiliari di qualsiasi tipo o entità industriale acquista contanti per impiegare capitale. Tel. 596.6904.
STUDENTE acquista mansarda in qualsiasi zona con possibilità servizio interno casa decorosa. Telefonare 756.863.
URGENTEMENTE acquisto camera cucina se piano alto con ascensore e termo centrale massimo 39 milioni. Telefonare 532.409.
VILLETTA adiacenze Torino con giardino privato eventualmente anche bifamiliare cerco in acquisto. Tel. 585.912.

19 Vendita alloggi

A.A. COLLEGNO centro libero moderno vendesi alloggio camera tinello servizi giardino comune 46 milioni facilitando volendo box auto. Tel. 789.132.
A.A. FIDALCASE C libero Barriera di Milano 80 mq soggiorno camera tinello cucinino servizi, 63 milioni. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE D libero via Nizza 125 mq soggiorno 4 camere cucina biservizi soffitta L. 65 milioni. Tel. 501.246.
A.A. FIDALCASE E libera pressi piazza Statuto mansarda di 50 mq con servizi arredata L. 31 milioni 500 mila. Tel. 503.346.
A.A. FIDALCASE F libero pressi corso Vittorio signorile saloncino 2 camere cucina servizi 126 milioni. Tel. 595.808.
A.A. FIDALCASE I vende libero zona S. Paolo camera cucina servizi ingresso cantina L. 40 milioni. Telefonare 595.808.
A.A. FIDALCASE L libero pressi corso Grosseto signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq ottime rifiniture. L. 78 milioni. Telefonare 504.101.
A.A. LIBERO San Salvario (via Canova) in casa d'epoca ampia entrata saloncino camera cucina molto ampia bagno, 48 milioni. L'Istituto 517.591.
A. LIBERO in corso Novara camera cucina bagno 30 milioni 500 mila. Failla & Bertinetto 742.874.
A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare camera cucina e servizio zona Mirafiori resto mutuo. Tel. 504.249.
A. ZONA Mirafiori 2 camere cucinino servizio L. 32 milioni dilazioni di pagamento. Tel. 504.249.
A L. 10 milioni S. Salvario via Petrarca camera cucina abitabile 1° piano ottimo investimento. Expocasa 505.206.
A privato urge vendere in Rivoli appartamento libero veramente bello prezzo affare salone 2 camere servizi per informazioni e visite. Telefonare Gabetti 958.9482.
ADIACENTE corso Vittorio casa epoca signorile saloncino 3 camere cucina servizi termo ascensore 125 milioni Nordimmobili 753.000.
ADIACENTE corso Sebastopoli via Lessegno camera tinello angolo cottura ingresso bagno 34 milioni 900 mila. Telefonare 519.894.
ADIACENTE piazza Carrello libero camera tinello cucinotta servizio 26 milioni 500 mila vende Centraledile 530.163.
ADIACENZE via Nizza 2 camere cucina servizio 1° piano L. 33 milioni dilazionabili Tecnokasa. Tel. 545.662.
ADIACENZE via Tripoli libero recente camera tinello cucinino bagno termo 47 milioni 500 mila. Centraledile 532.409.
ADIACENZE via Genova, camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
ALLOGGIO A corso Cosenza recente piano alto ampia metratura camera tinello cucinino servizi. Casamercato 650.3805.
ALLOGGIO Leumann corso Francia 276 casa recente 4 camere cucina servizi privatamente vendo. Tel. 442.298.

AMIE' A zona Vanchiglia libero camera cucina servizi 25 milioni 500 mila. Tel. 548.585.
AMIE' B borgo Vittoria libero ingresso camera tinello cucinino servizi lire 65 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' C Madonna di Campagna libero camera tinello cucinino servizi lire 51 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' D zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina servizi balcone cantina lire 35 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' E zona Santa Rita libero 2 camere cucina servizi cantina lire 77 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' Z cintura Torino casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi lire 99 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
ATTICO libero via Juvarra 3 camere cucina servizi terrazzo completamente ristrutturato Immobil Fid. Tel. 473.0656/524.
ATTICO pressi corso U. Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno termo vende dilazionando Centraledile 530.163.
BARRIERA Milano libero casa recente 2 camere cucina servizi termo ascensore facilitazioni. Nordimmobili 740.270.
BARRIERA Milano (largo Sempione) in residence signorile 2 camere cucina salone biservizi 120 mq facilitazioni. Tel. 532.554.
BARRIERA Milano via Chiusella in stabile rinnovato 1-2-3-4 camere cucina servizi da 15 milioni 500 mila. Tel. 531.186.
BORGATA Vittoria (via Assisi) vendesi libero 2 camere cucina ingresso bagno cantina termo ascensore. Tel. 502.383 - 596.425.
BORGO San Pietro corso Dante camera cucina bagno liberi e occupati da 25 milioni meno mutuo e dilazioni Gabetti 5767.
BORGO Vittoria camera tinello cucinino bagno 65 mq ottimo investimento sufficiente 25 milioni. Tel. Bit 532.554.
BRB A libero via Servais in palazzina recente signorile salone 3 camere cucina servizi mansarda box triplo giardino condominiale mutuo e dilazioni. Tel. 650.7063.
BRB B libero corso Siccardi in palazzo d'epoca signorile ampio 2 saloni 4 camere cucina servizi mq 170 posto auto dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
BRB C libero adiacenze via Guido Reni signorile salone living 2 camere cucina biservizi giardino condominiale mutuo. Tel. 657.516.
BRB D libero adiacenze piazza Bengasi 2 camere cucina servizi cantina L. 46 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
BRB E libero adiacenze corso Unione Sovietica in residence arredato camera soggiorno cucinotto servizi dilazioni. Tel. 657.516.
BRB F libero adiacenze corso Brescia ottime rifiniture soggiorno camera tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516.
BRB G libero Borgo Vittoria (via Fea) recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
BRB H libero Mirafiori ampio luminoso recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
BRB I libero adiacenze corso Montecucco camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRB L libero adiacenze via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516 - 650.7063.
BRB M libero Grugliasco nuovissimo ampio 2 camere cucina servizi giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRB N libero Collegno (piazza Repubblica) ampio luminoso ottime rifiniture 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 657.160.
BRB O libero Borgata Paradiso (Collegno) recentissimo con giardino condominiale 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo e ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

BRB P libero Nichelino (via XXV Aprile) recente ampio camera tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 650.7063 - 657.160.
BRB Q vende piazza Bengasi (via Canelli) ampio luminoso saloncino camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRB R vende Crocetta 4 camere cucina servizio doppi ingressi 2 balconi cantina ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
BRB S vende adiacenze corso Peschiera camera tinello angolo cottura servizi L. 32 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRB T libero Carignano alloggio in villetta bifamiliare salone 3 camere tinello cucinino servizi taverna L. 86 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
CASABIANCA libero recente zona San Salvario salone quattro camere cucinotta biservizi L. 130 milioni. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero centrale ottimo stato due camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA occupato zona corso Belgio alloggetto di camera cucina servizi L. 16 milioni forti dilazioni. Telefonare 531.008.
CASABIANCA via San Secondo 1° piano quattro camere servizi occupati L. 25 milioni forti dilazioni. Telefonare 531.310 - 531.008.
CASALEGNO A 839.8444 via Monginevro (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizi cantina solaio riscaldamento centrale 65 milioni.
CASALEGNO B 839.8444 via Michele Lessona, camera cucina con angolo cottura servizi cantina, 24 milioni.
CASALEGNO B 839.8444 Santena (To) recente mq 105, 3 camere cucina servizi cantina, 55 milioni.
CASALEGNO B 839.8444 via Foligno (M. Campagna) libero camera tinello cucinino servizi cantina 44 milioni.
CASALEGNO B 839.8444 corso Principe Oddone (Valdocco) 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento centrale ascensore.
CASALEGNO B 839.8444 Nichelino (To) camera tinello cucinotta servizi veranda box auto.
CASALEGNO Z 839.8444 Nichelino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina, 44 milioni.
CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO C 650.3805 libero Grugliasco via Baracca recente 2 camere tinello cucinino box auto occasione.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Morghen (Francia) signorile camera cucina servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Collegno (via XX Settembre) salone 3 camere cucina 2 servizi, dilazioni e/o permute.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Moncalvo (S. Salvario) 2 camere cucina abitabile servizi. Forti dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 via Fabrizi (corso Tassoni) camera, cucina, servizi L. 14 milioni con possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 via Fabrizi (B. Parella) camera, cucina, servizi, 14 milioni con possibilità dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Tunisi signorile 2 camere tinello cucinino servizi 85 mq circa piano alto.
CASETTA libera zona Parella ristrutturata con riscaldamento 3 camere tinello 2 servizi scantinato. Tel. 350.096 320.8425.
CENTRALE 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.
CO.FIM corso Cosenza in stabile signorile libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 685.746 - 685.697.
CO.FIM corso Massimo d'Azeglio vendesi prestigioso appartamento libero mq 300 4 servizi doppi ingressi anche divisibile. Telefonare 685.746 - 685.697.
CO.FIM piazza Statuto in stabile ristrutturato con ascensore vendesi appartamenti di 3 4 5 vani servizi riscaldamento autonomo da 50 milioni a 125 milioni. Telefonare 685.746 - 685.697.
COLLEGNO via Gobetti 3 libero in stabile signorile del 1973 grandioso saloncino camera tinello cucinotto ingresso bagno 78 milioni. Consuledile 533.322.
CONSULEDILE 533.322 frazione via Cossila 21 (corso Tortona) spaziosi convenienti 1/2 camere cucina da 12 milioni 500 mila.
CORSO Francia Cascine Vica prestigiosa villa perfettamente ristrutturata 10 vani 3 servizi abitazione custode mq 4000 di parco Casa Nova 920.9705.
CORSO Galileo Ferraris libero casa d'epoca uso abitazione o ufficio: salone 4 camere cucina servizi. Tel. 599.782.
CORSO Montegrappa vendo libero 1 camera tinello cucinotto bagno termo ascensore L. 47 milioni dilazioni. Tel. 740.489.
CORSO Novara liberi stessa casa camera cucina servizio da L. 35 milioni dilazionabili Tecnokasa vende. Tel. 545.662.
CORSO Palermo (pressi Ceat) libero ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno cantina L. 49 milioni dilazionabili. La Cittadella tel. 519.260 - 532.170.
CORSO Peschiera libero signorile: doppi ingressi camera salone cucina 2 servizi sgabuzzino cantina. Tel. 797.120 - 799.114.
CORSO Racconigi libero appartamento di: 2 camere cucina servizi sgabuzzino cantina piano alto. Tel. 799.114 - 797.120.
CORSO Raffaello libero piano alto recente 220 mq doppi servizi doppi ingressi Elite Case 505.538.
CORSO Regina libero signorile 2 camere cucina servizi termo ascensore sufficiente minimo contanti. Nordimmobili 740.270.
CORSO S. Maurizio adiacenze liberi e occupati con alto reddito stessa casa 2-3 camere cucina bagno. Tel. 519.017 - 519.085.
CORSO Traiano libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi, 58 milioni più mutuo. Nordimmobili 740.270 - 753.000.
CORSO Umbria (adiacenze) libero molto spazioso 2 camere cucina bagno (80 mq), 4° piano no ascensore, vende Sefim prezzo convenientissimo, 43 milioni. Tel. 487.741.
CORSO Unione libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore adatto anche uso ufficio. La Cittadella tel. 519.260 - 532.170.
CROCETTA via Pigafetta libero soggiorno con angolo cottura camera bagno 48 milioni 900 mila rateabili. Telefonare 547.828.
DA reddito vendo monocamera libera mansardata con termo bagno ascensore. Telefonare 543.330.

ESIM
a Castelnuovo Don Bosco liberi stessa casa soggiorno 2-3 camere cucina servizi mutui, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
a Volvera recente costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi, mutuo. Telefonare 512.012.

ESIM
Crocetta libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libera a Riva (15 km da Torino) villa con giardino composta da salone studio 3 camere biservizi lavanderia garage L. 300 milioni, mutuo. Telefonare 512.012.

ESIM
liberi a Montanaro (24 km da Torino) direttamente da impresa stessa casa soggiorno 1-2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
libero a Collegno recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box, mutuo, dilazioni e/o permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero corso Giulio Cesare (centrale) camera cucina servizi dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero pressi piazza Bernini soggiorno 2 camere cucina servizi e soli L. 65 milioni dilazionabili. Telefonare 512.012.

ESIM
libero piazza Statuto in casa d'epoca signorile: ampio soggiorno 2 camere cucina servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi Gran Madre: 4 vani e servizi da ristrutturare. Dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero pressi via Garibaldi signorile recente soggiorno camera cucina bagno dilazioni e/o permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero San Salvario panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero via Cibrario in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero via Monginevro soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
pressi corso Montevecchio libero soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 512.012.

FAILLA & BERTINETTO occasione S. Rita, ingresso camera cucina bagno balcone terrazzino solaio 24 milioni 500 mila. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero, Italia 61, ingresso camera cucina bagno balcone cantina 38 milioni 500 mila. Telefonare 742.874.
FAILLA & BERTINETTO Mirafiori (via Barbera) recentissimo, mq 65, camera tinello cucinino bagno 39 milioni 500 mila. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero via De Sanctis, 2 camere tinello cucinino bagno, balconi cantina, 75 milioni. Telefonare 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero piazza Madama Cristina 3° piano, 3 camere servizi, cantina 24 milioni. Telefonare 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero subito, I. G. Cesare, camera cucina servizi solaio conveniente 15 milioni 590 mila. Tel. 742.874.
FISIM libera Santena in posizione eccezionale villetta unifamiliare salone due camere cucina mansarda tavernetta giardino 150 milioni dilazioni. Telefonare 595.273.
FISIM libero pressi p.zza Bengasi appartamento arredato camera tinello cucinino servizi 44 milioni mutuo. Telefonare 599.897.
FISIM libero Cascine Vica recente spazioso piano alto camera tinello cucinino servizi terrazzo mutuo. Telefonare 581.759.
FISIM libero Borgata Parella ampio luminoso camera cucina servizi 39 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 599.897.
FISIM libero Collegno (c.so Francia) recentissimo prestigioso salone tre camere cucina biservizi terrazzo giardino mutuo permute. Telefonare 591.980 - 501.970.
FISIM libero zona Cenisia ampio economico 4 vani servizi ideale ufficio in zona altamente commerciale mutuo. Telefonare 595.273.
FISIM libero pressi c.so Racconigi attico camera cucina bagno ingresso terrazzo 33 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 591.980.
FISIM libero Pozzo Strada ampio luminoso tre camere cucina servizi 74 milioni vera occasione mutuo. Telefonare 585.902.
FISIM libero pressi via Valperga Caluso ampio luminoso tre camere cucina servizi 70 milioni dilazioni. Telefonare 501.970.
FISIM occupato pressi c.so Grosseto in recente stabile ampio due camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 591.980.
FRAZIONIAMO in Barriera di Milano stabile con alloggi di 3 camere e tinello. Tutti confort. Tel. 519.017 - 519.085.
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Mombasiglio recente 2 camere cucina bagno ingresso cantina 46 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero piazza Solferino via Alfieri salone 2 camere cucina ampia metratura ottimo affare.
GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Bongiovanni 2 camere tinello cucinino bagno cantina con mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5767 vende libero corso Svizzera angolo corso Regina recente spazioso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Adriatico 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina con mutuo casa.
GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Paolo Veronese 2 camere cucinotta bagno cantina 34 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero via Garessio angolo via Ventimiglia panoramico signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 5767 vende liberi S. Rita stessa casa via Frinco 2-3 camere cucina bagno cantina con mutuo casa Gabetti.
GEDIM Grugliasco libero, in stabile signorile panoramico recentissimo 3 camere tinello cucinotta servizi box auto. Tel. 517.586.

IFIM
libero adiacenze via Nizza corso Marconi camera tinello cucinino servizi 46 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM
libero centrale corso San Martino in elegante stabile d'epoca salone pranzo 4 camere cucina servizi parzialmente da ristrutturare. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Cosenza piano alto luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
libero corso Toscana luminoso tre camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Telefonare 742.843 - 742.834.

IFIM
libero pressi corso Vinzaglio anche uso ufficio in casa signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
libero pressi corso Francia luminoso soggiorno due camere cucina servizio cantina mutuo dilazioni. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
libero prestigioso corso Appio Claudio soleggiato salone due camere cucina servizi biingressi volendo divisibile dilazioni permute. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
libero via Duchessa Jolanda appartamento sito al primo piano composto da: salone tre camere cucina (190 mq circa) collegato internamente al piano seminterrato di 190 mq box per due auto ottimo uso ufficio o magazzino permute dilazioni. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
occupato pressi piazza Peyron in casa d'epoca tre camere cucina servizi ottimo investimento. Telefonare 742.834 - 742.843.

IL
privato che vuole acquistare il tuo immobile lo trovi telefonando al 532.130.

IL TETTO libero Barriera di Milano 2 camere cucina servizi. Telefonare 396.766 - 369.183.
IL TETTO libero Mirafiori recentissimo camera tinello cucinino servizi. Tel. 396.766 - 369.183.
IL TETTO libero Fornaci di Beinasco in centro residenziale recentissimo 2 camere cucina servizi. Tel. 396.766 - 369.183.
IL TETTO liberi Piossasco stessa casa recentissimi appartamenti di 2-3 camere tinello cucinino servizi possibilità box. Tel. 396.766 - 369.183.
INVESTIMMOBILI 548.630 libero Cascine Vica spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box L. 50 milioni più rate.
INVESTIMMOBILI 549.755 zona Mercati Generali 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 40 milioni dilazionabili.
INVESTIMMOBILI libero recente adiacenze corso Regina salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 548.630.
INVESTIMMOBILI libero S. Salvario recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta. Tel. 548.630.
INVESTIMMOBILI 548.630 S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 44 milioni dilazionabili.
INVESTIMMOBILI libero Front Canavese camera cucina servizi box e giardino L. 20 milioni più dilazioni. Tel. 548.630.
ITALIA 61 libero soggiorno con caminetto 1 camera servizi cantina 38 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LEINI' stabile nuovo alloggi pronta consegna 2 camere tinello cucinino bagno da 61 milioni dilazioni. Tel. 920.8848.

LEUMANN
Terracorta libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 90 milioni meno mutuo più box. Tel. 501.717.

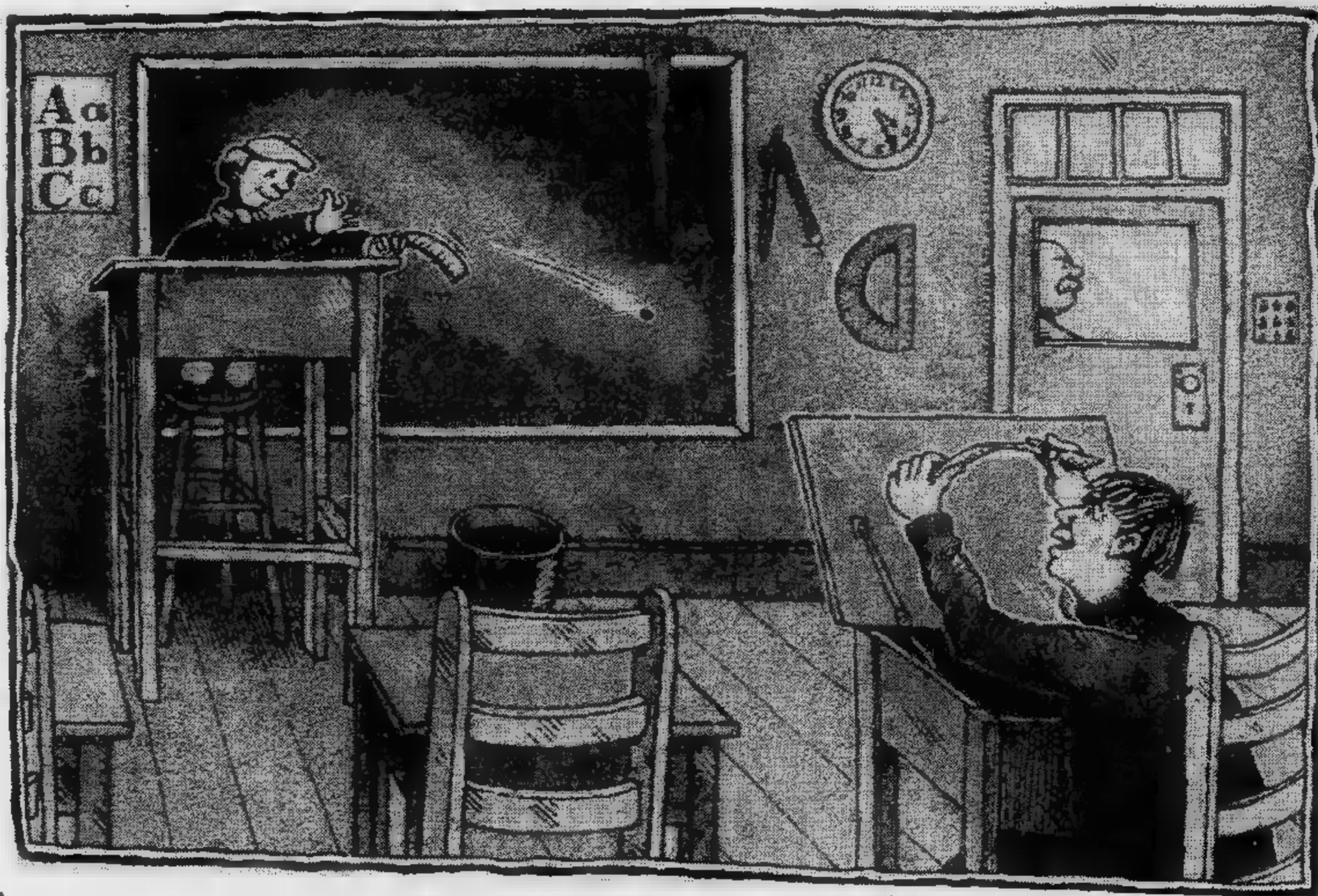
LIBERI Santa Rita stesso stabile recenti, rifinitissimi una e due camere tinello cucinino servizio ampio ingresso ripostiglio prezzo interessante e facilitazioni. Tel. 650.9505.
LIBERO Borgata Parella via Gagliànico camera tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 441.787 - 443.223 Centralcase.
LIBERO corso Corsica: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Telefonare 441.080.
LIBERO corso Agnelli, recente, camera tinello cucinino bagno e cantina. Minimo contanti, mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
LIBERO corso Moncalieri piazza Zara 3 camere cucina bagno 40 milioni 900 mila dilazioni permute. Tel. 547.828.
LIBERO corso Ferrucci 2 camere ampio tinello cucinotta abitabile piano rialzato vendo 69 milioni. Telefonare 543.330.
LIBERO corso Siracusa in stabile signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 748.430 - 748.291 Market.
LIBERO corso Giulio Cesare signorile ampio 3 camere cucina abitabile servizi L. 78 milioni 500 mila. Telefonare 441.027 - 442.261.
LIBERO corso Vercelli 1 camera cucina bagno minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
LIBERO corso Peschiera 2 camere cucinotta servizi primo piano dilazioni e permute. Tel. 441.787 - 443.223 Centralcase.
LIBERO De Sanctis, recente, spazioso, camera tinello cucinino bagno 52 milioni. Failla & Bertinetto 742.874.
LIBERO Martinetto camera tinello angolo cottura bagno L. 27 milioni 500 mila. Agenzia Torino Mare 779.712.
LIBERO Nichelino recente camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore dilazioni permute. Telefonare 547.828.
LIBERO Parella camera tinello cucinino servizi termo ascensore sufficienti 30 milioni resto dilazioni 740.270 - 753.000.
LIBERO Parella appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Telefonare 748.430 - 748.291 Market.

(continua)

● PAJETTA: I TEMPI DEL D'AZEGLIO ● FAENZA: I TEMPI DEL SAN GIUSEPPE

E POI: MONTALE, PARISE, ANTONIONI, GINZBURG, PETRI, MORAVIA, BERTOLUCCI, BELLOCCHIO, ROSSANDA, SOLDATI, ROMANO, ABBADO, GUTTUSO, PASOLINI, RONCONI, CAVANI

Noi e la scuola

a cura di PIERO SORIA

LE (TRATTE DA «C'ERA UNA VOLTA», ED. NUOVE EDIZIONI ROMANE, 1977) DI COLIN MC NAUGHTON - LE CARICATURE DI FRANCO

E' una delle frasi più ricorrenti: *«Ai miei tempi la scuola era un'altra cosa»*. Capita sempre quando confronto vengono ad essere due più generazioni e quindi tipi diversi di società di cultura. non solo per la scuola. All'interno della stessa famiglia. quindi in presenza di forme di educazione che bene o male hanno una matrice unica. le differenze e le opinioni divergono. E' colpa probabilmente di un sistema vecchio, prettamente nostrano. che si aggiorna con difficoltà.

Ad esempio l'esame di maturità. Ci sono generazioni che hanno portato il programma degli ultimi tre anni di liceo. altre che hanno dovuto cimentarsi soltanto con i riferimenti e le ultime che devono rispondere soltanto alcune materie, anche estratte sorte

«Sono assestamenti più che altro burocratici che tengono conto dell'evoluzione sociale del Paese, di una scuola che non è più riservata ad un'élite borghese che oggi straripa nel numero di domande che le strutture ne siano state effettivamente adeguate» — dice il sociologo. *«Prima bastavano pochi professori che potevano concedersi anche il lusso alla maturità di un'interrogazione-colloquio della durata alcune ore con pochi allievi-discepolo. Oggi sarebbe impossibile: il numero costringe agli automatismi, alla produzione in serie, alla superficialità perché fondamentalmente la struttura dell'insegnamento — anche rimodernata — rimane sempre la stessa»*.

In altre parole il nostro tipo di cultura che noi continuiamo a considerare con la C maiuscola (perché tipo umanistico) che resta immutata e che crea le polemiche tra le generazioni più per la mole di studio che porta o portava con sé, che per l'effettiva qualità, in rapporto all'utilizzazione reale nella vita.

Dice Moravia: *«In pratica non ho studiato perché sempre ammalato, ma ho perso niente. A che cosa serve scuola che ricomincia ad ogni suo grado? Alle medie — che dovrebbero essere abolite — ripeti le materie che facevi alle elementari, così fino all'università, dove poi si ricomincia tutto da capo per l'ennesima volta. E' inutile, sono le solite chiacchiere»*.

Ed in genere quest'atteggiamento di inutilità della scuola lo si ritrova po' in tutti quei personaggi che sono diventati celebri proprio nei campi dorati della cultura moderna.

Fa un certo effetto rileggere infatti le interviste che Dacia Maraini ha fatto nel suo «E tu chi eri» ai nomi dell'intellighentia. capitolo studi, le risposte sono quasi tutte sullo stesso tono non certamente per un atteggiamento precostituito. Proviamo quindi riflettere con Montale. Parise. Antonioni. Natalia Ginzburg, Moravia stesso. Bertolucci. Rossana Rossanda. Soldati. Lalla Romano. Petri. Abbado. Guttuso. Pasolini. Luca Ronconi. Liliana Cavani e Marco Bellocchio.

DA «E TU CHI ERI» DI DACIA MARAINI

LO SCRITTORE LA CONTESTA

Rossanda

D. *Come andavi ■ scuola da piccola?*

R. Ero brava. Del resto ■ volevo mantenermi agli studi dovevo ■ la media dell'otto. Saltavo gli anni. Studiavo molto. Sono arrivata all'università giovanissima, ■ diciassette anni.

D. *Eri brava in tutte le materie ugualmente?*

R. Credevo che l'amore per le lettere dovesse obbligatoriamente comportare l'odio per la matematica. Scoprii tardi, ■ diciassette anni, che era un grande esercizio logico ■ ebbi la mia brava cotta per la matematica. Breve.

D. *Come erano i tuoi rapporti ■ i professori?*

R. Buoni. Tieni presente che i professoti degli Anni Trenta erano stati formati prima del fascismo. Erano per lo più crociani, antifascisti dichiarati. Quelli che hanno contato. Dopo la liberazione, sono arrivati nella scuola i professori formati dal fascismo ed ■ stato peggio, credo.

D. *Tu eri portata ■ mitizzare i tuoi professori o esercitavi ■ certa critica verso di loro?*

R. Per quello che mi ricordo, non ho mai preso niente senza beneficio di inventario. C'è un relativo vantaggio nel vivere da democratici nella non-democrazia: ci si abitua ■ non credere ■ priori a niente: radio, giornali, scuola. Della scuola accettavo quello che ci sta sotto: l'ideologia del lavoro, dello studio, del rendimento, della selezione. Meno la disciplina. Avevo sempre voti bassi in condotta.

D. *Quali erano i difetti più gravi della scuola di allora? Ne eri consapevole?*

R. Non ■ consapevole dei difetti oggettivi della scuola. Per quello che mi riguardava sceglievo, o credevo ■ scegliere, i «miei» professori, le «mie» materie, quello che mi interessava, come in un negozio. Il resto lo facevo in fretta, senza fatica.

Romano

D. *A scuola come andavi da bambina?*

R. C'è sempre stato qualcosa che mi ha annoiata nella scuola.

D. *Che cosa?*

R. Le costrizioni, gli orari, le cose imparate ■ memoria, il sistema dei voti, delle punizioni. Non sono mai stata molto studiosa. Però avevo sempre dei buoni voti.

D. *Tu hai insegnato nelle scuole di oggi. Secondo te c'è molta differenza con le scuole di quando eri piccola tu?*

R. Dipende dalle scuole. Da un certo punto di vista le cose sono peggiorate, perché gli alunni sono diventati tanti ■ i professori pochi. Quando andavo ■ scuola io il professore ci conosceva una per una, aveva molto tempo per ciascuno di noi. Da un altro punto di vista i ragazzi di oggi sono più consapevoli, più svegli. Le bambine soprattutto so■ diventate intelligenti ■ bravissime. Ai tempi del mio insegnamento erano solo i maschi a rivelare prontezza.

Montale

D. *Frequentava una scuola pubblica o privata?*

R. Studiavo ■ esterno in un collegio di Barnabiti. Per quattro cinque anni. Poi li ho lasciati. Ho lasciato anche gli studi. Mia sorella ha fatto l'università fino alla laurea, poi si ■ sposata. Era l'unica di noi che mostrasse di ave■ tendenze letterarie. Nessuno si era accorto che invece ■ avevo anch'io.

D. *Perché ha smesso di studiare?*

R. Per noia. Poi perché ero cagionevole di salute. Nelle famiglie liguri c'era molta indulgenza verso il figlio minore. Non gli si chiedeva nemmeno di lavorare. L'insegnamento non mi interessava. Non volevo fare l'impiegato.

Moravia

Dopo questa polmonite mi venne la tubercolosi ossea ■ sono rimasto sempre malato fino ai vent'anni. Stavo a letto e leggevo. Stavo sempre solo.

D. *Ma ogni tanto ti alzavi, no?*

R. Sì. La prima volta sono rimasto ■ letto ■ ■. Poi mi sono alzato e sono rimasto alzato otto mesi. Poi mi tornavano i dolori e tornavo ■ letto. Complessivamente ho passato tre anni a ■ e due in sanatorio, a letto.

D. *E come facevi per gli studi?*

R. Studiavo come potevo, a casa. Agli esami di licenza ginnasiale sono stato portato in aula in braccio dal bidello. L'anno dopo però stavo meglio ■ ho frequentato il primo liceo. Ho fatto ottobre, novembre e poi ■ dovuto tornare ■ letto. Mi avevano ripreso i dolori. Ero caduto svenuto per la strada. Sono stato molto male, quella volta. Stavo per morire. Allora i miei, disperati, decisero di mandarmi al Codivilla, a Cortina. Mi ingessarono, mi infilarono in un treno, dal finestrino perché dalla porta non entravo, ■ mi mandarono a Cortina. Una volta arrivato all'ospedale mi tolsero l'ingessatura, ■ mi misero una trazione di otto chili di piombo. E i dolori cessarono.

D. *Quindi i tuoi studi sono stati fatti in maniera molto irregolare.*

R. Non ho studiato per niente. A scuola ho fatto la quarta elementare, la prima e la terza ginnasiale ■ basta. Non capivo niente. Capivo solo le ■ che mi piacevano.

D. *Cioè?*

R. Mi piacevano la storia, la geografia ■ basta. Ancora adesso non so fare una divisione.

Pasolini

D. *A che età hai cominciato ■ andare ■ scuola?*

R. Proprio quell'anno, a Belluno, ho cominciato a frequentare l'asilo. Le suore, per farci giocare tranquilli, ci dicevano che scavando la terra avremmo trovato un tesoro. Io per giorni e giorni ho continuato a scavare. Poi mi sono seccato ■ non ho più voluto andare all'asilo. Anche quella volta l'ho avuta vinta. Il mio rifiuto ■ deciso e categorico. Infatti non ci ■ più andato.

D. *Sei sempre stato bravo a scuola?*

R. Non in tutto. Qualche volta, pur essendo preparato, avevo delle strane lacune.

Abbado

D. *■ la scuola come andava? Hai frequentato la scuola pubblica?*

R. All'inizio ho frequentato la scuola pubblica studiando privatamente il pianoforte e la composizione poi sono entrato in Conservatorio ■ ho continuato privatamente gli studi liceali.

D. *Hai qualche ricordo del Conservatorio?*

R. Sì. Uno dei professori che più mi piaceva ■ Quasimodo. Insegnava letteratura a ■ e ■ un mio compagno. Eravamo gli unici due allievi.

D. *Era popolare Quasimodo fra gli studenti?*

R. No, piaceva solo a noi due allievi. In Conservatorio non si rendevano conto del valore che avevano in casa.

Bertolucci

D. *E a scuola come andavi?*

R. Andavo bene. Ero bravo. Ma non ■ difficile per me che ■ vissuto in mezzo ai libri. Gli altri erano figli di contadini.

D. *E tu avevi la coscienza di questa situazione ■ privilegio?*

R. Avevo un certo senso di colpa. Ma c'era una grande naturalezza di rapporti tra ■ e loro. In fondo eravamo dei piccoli proprietari ■ ■ c'era molto distacco fra noi e i nostri contadini. D'estate, durante i temporali, quando veniva giù la grandine, mio nonno e i contadini correvano insieme a coprire i mucchi di grano.

Petri

D. *A scuola come andavi?*

R. Bene. Ero bravo in tutto. Tranne in matematica.

D. *Andavi alla scuola pubblica ■ privata?*

R. Prima andavo alla scuola comunale di via dei Giubbonari che si chiamava Trento e Trieste. Poi mi hanno mandato alla scuola dei preti in piazza San Salvatore in Lauro.

D. *E perché ti hanno trasferito dalla scuola comunale alla scuola dei preti?*

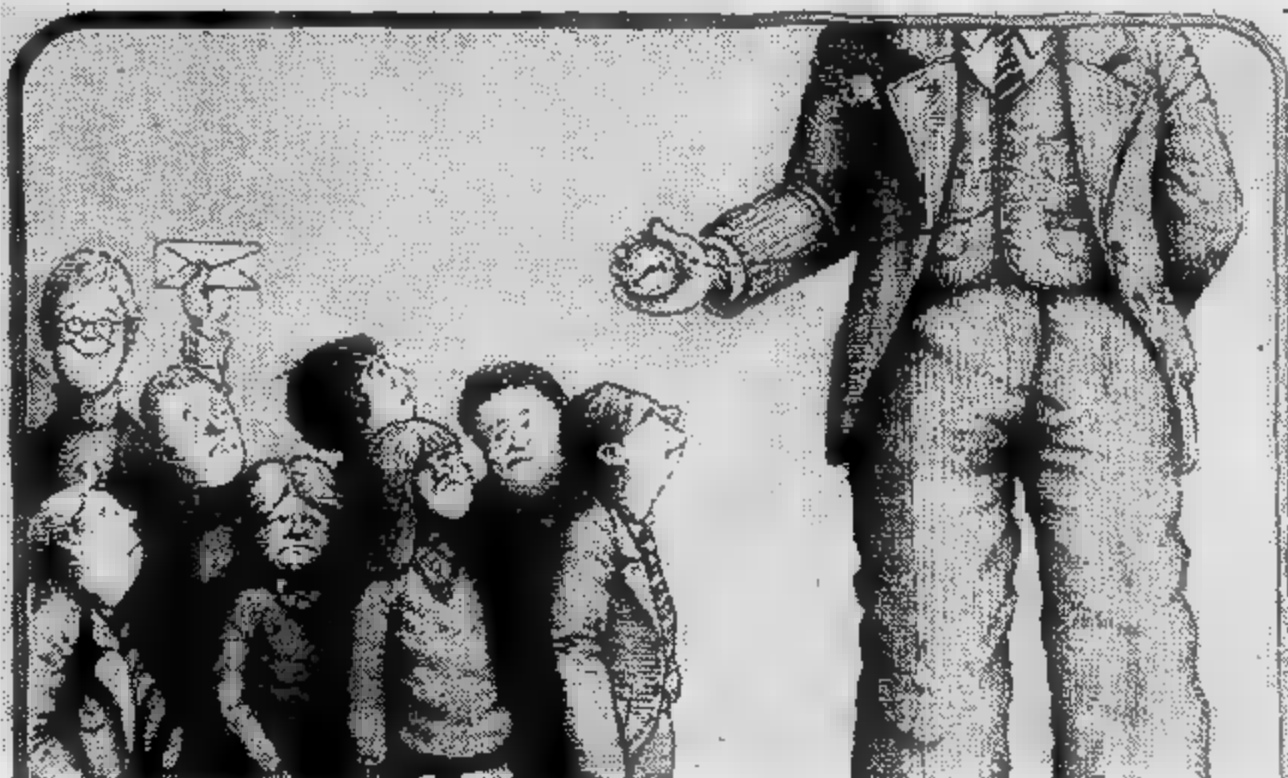
R. Perché nella scuola dei preti c'era il doposcuola e io studiavo di più.

D. *■ come ti ci trovavi in questa scuola?*

R. Ho imparato ■ conoscere l'autoritarismo. Tutti i dubbi sulla religione sono cominciati proprio lì da loro.

QUELLI DEL SAN GIUSEPPE

I FIGLI DELLA BORGHESIA

di ROBERTO FAENZA

SCUOLA PUBBLICA E PRIVATA

[illegible] PAJETTA

A Torino esistono da sempre due istituzioni: il D'Azeglio ed il San Giuseppe. Due modi anche [illegible] intendere l'istruzione: quella affidata allo Stato laico e quella appaltata privatamente al potere temporale della Chiesa. Abbiamo chiesto a due ex studenti, rispettivamente Giancarlo Pajetta [illegible] Roberto Faenza, [illegible] ricordo: ne escono due immagini contrapposte, [illegible] tanto perché due epoche [illegible] [illegible] confronto, ma proprio perché c'è l'impatto con due mondi.

ROBERTO FAENZA

Appartengo alla classe del '43. Dunque, i ricordi [illegible] scuola, dalle medie al liceo, abbracciano gli interi Anni 50 per arrivare fino al '61. Subito mi viene in mente la gigantopoli di Italia '61 con i suoi luccicanti padiglioni in riva al Po, pieni di promesse in seguito non mantenute.

A partire dalla metà degli Anni 50, ho trascorso l'intero periodo della scolarità in un edificio, il S. Giuseppe, istituto dove si riuniva per lo più la prole della media borghesia cittadina. Prima, avevo attraversato una serie di scuole private [illegible] pubbliche, dal Sociale al Rosmini al D'Azeglio, con penosi risultati, rinvii e bocciature, pare per scarso spirito di adattamento.

Adesso ho due figli di 11 anni e tra l'altro insegno all'università: quindi dovrei vedere da un osservatorio piuttosto conglobante. Ma se devo abbozzare raffronti tra come eravamo e l'oggi, sento un certo spiazzamento. Direi che come eravamo [illegible] davvero straordinariamente distante da come [illegible] gli studenti oggi: così lontano da far pensare [illegible] un'altra era, se non addirittura a un altro mondo. Oggi, i ragazzini sanno chi è Pietro Longo [illegible] chi è Breznev, ingoiano giornate [illegible] teletrasmissioni, vanno in giro da soli per vie ostili, incontrano la droga [illegible] non s'illudono di un futuro migliore. A dieci anni sono, insomma, già «scafati».

Negli Anni [illegible] noi osavamo appena scimiottare il rock and roll, parlavamo solo nei confessionali dei nostri intimi pensieri, chi aveva un televisore era un beato, [illegible] chi di noi sapeva di che partito fosse il Presidente della Repubblica. Erano i tempi delle prime scale mobili, dei primi grandi magazzini, quando psicoanalisi era allora una parola sconosciuta. Ci preparavamo [illegible] un futuro edificante, pieno di potenti autovetture, e splendide seconde [illegible] spaziose residenze, tasche gonfie [illegible] benessere. Se penso indietro, questo è ciò che mi colpisce di più: non c'è stato un solo insegnamento che abbia poi trovato riscontro nel reale. Quel tutto ordinato [illegible] programmato per cui ci si stava addestrando, davvero non lo avremmo mai incontrato.

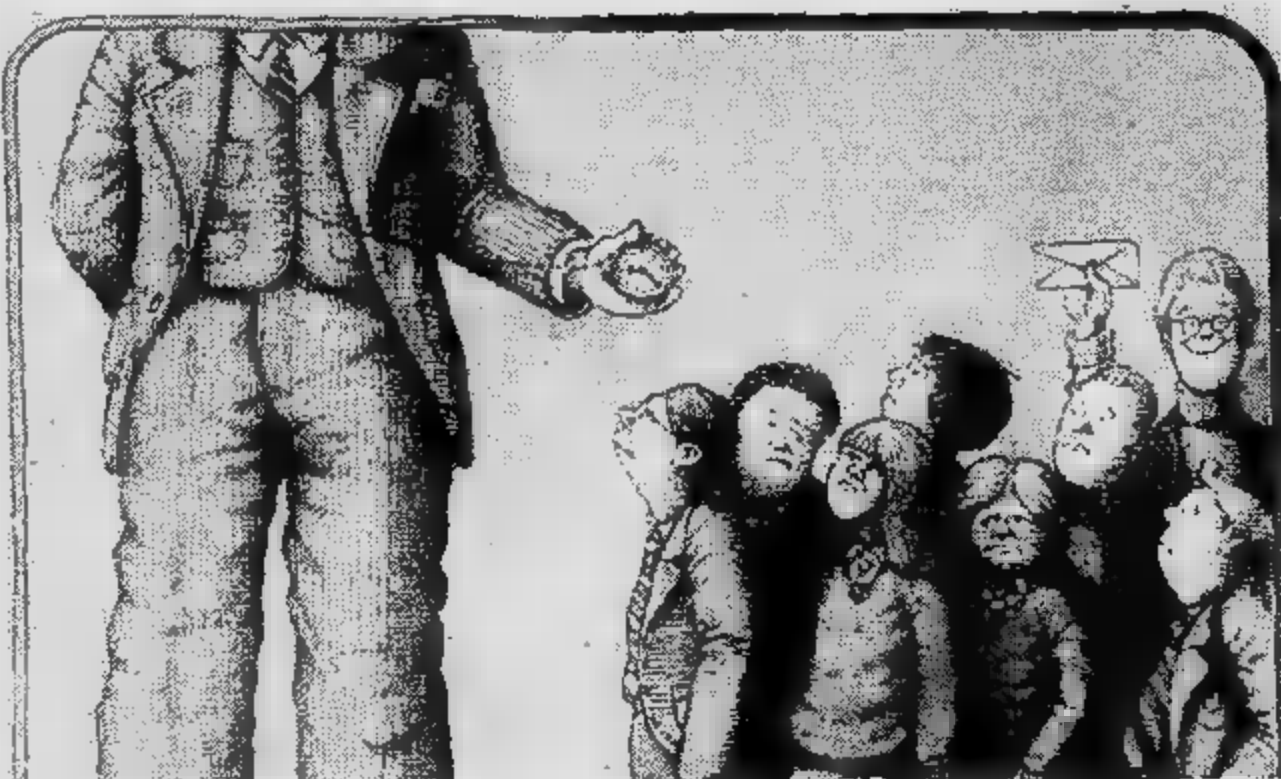
Gli insegnanti, alcuni deliranti, altri molto preparati, ci parlavano di latino, di francese, e ci allevavano a memoria, mentre fuori dalla scuola stava crescendo un altro mondo, opposto [illegible] conflittuale. Dei governi Scelba e degli scontri per Tambroni ho appreso parecchi anni dopo: mentre passavano tali avvenimenti, le nostre lezioni di storia si fermavano si [illegible] [illegible] al fascismo. La Fiat per noi era soltanto una officina di bellissime vetture e nessuno si chiedeva che [illegible] potessero pensare gli operai. Sesso [illegible] politica erano parimenti cancellati. Forse per questo, dieci anni dopo, penso al '68, moltissimi di noi si sarebbero gettati con tanta irruenza verso pratiche fino allora ignote.

Nei banchi di scuola ci divertivamo pazzamente, liberandosi dalle compressioni attraverso lo sberleffo e l'irriverenza verso gli insegnanti. Una mattina uno di loro arrivò in chiesa tra le risate delle altre classi, senza accorgersi di aver perso [illegible] nostra lungo [illegible] corridoi. Alcuni di questi episodi li ho raccontati in un mio film purtroppo censurato: «H 2 S». Altri sono indescrivibili per grado di follia [illegible] stravaganza: era lo svago l'unico modo che avevamo per sentirci veri. A casa, le [illegible] non erano migliori: scarso il dialogo con [illegible] genitori, nulli i rapporti interpersonali.

Certo, tanto studio [illegible] tante distrazioni slegati dalla realtà, facevano di noi una miscela pronta a essere agitata. Di nuovo, mi viene in mente perché tanta violenza avrebbe costituito il nerbo delle proteste di alcuni anni dopo. Alla fine della scuola, ci trovavamo imbottiti di buoni propositi e [illegible] un sacco di nozioni. Luhmann direbbe oggi di «sapere non saputo». In realtà, eravamo stati scaricati in [illegible] alla città, tutti ben vestiti, stile Marus, incravattati, abbronzati [illegible] piuttosto baldanzosi. Ma appena costretti [illegible] aprire gli occhi, eccoci diventare un po' come Franz Tunda, quel personaggio del romanzo di Roth, che trovatosi solo in una piazza metropolitana, si accorse di colpo di non sapere chi mai fosse e cosa mai volesse.

QUELLI DEL D'AZEGLIO

E LA POLITICA ENTRO' IN CLASSE

di GIANCARLO PAJETTA

Quando passai dal ginnasio al liceo, ■ un ambiente allora assolutamente estraneo alla politica, non pensavo che il mio compagno di banco, Catella, sarebbe diventato direttore della Fiat, presidente della Juventus e, persino, deputato liberale. Era ■ avanguardista disciplinato, ■ non fanatico, ■ bravo ragazzo che certo ha mantenuto più di quello che prometteva. ■ mia pigrizia gli lasciavo prendere, con lo zelo che ■ distingueva, gli appunti delle lezioni di storia, poi ■ li facevo prestare. Riuscivo così ■ strappare un ■ al professore Segre, che mi guardava piuttosto stizzito quando, assoluta■ impassibile, ■ mi degnavo di scrivere una parola di quello che solennemente pronunciava dalla cattedra.

Un banco più in là c'era Vittorio Foà, che avrei ritrovato, anche lui, ■ banco più in là ■ Montecitorio, come deputato socialista. Allora non si occupava di politica, e di tutti i partiti nei quali avrebbe militato, sempre ■ dirigente, molti non si poteva ■ immaginare che sarebbero esistiti mai. Fece il partigiano ■ Giustizia e Libertà, deputato socialista, fu nello psiup, nel pdup ■ in dp. ■ ■ si può dire che il suo apprendistato sia cominciato tardi, perché qualche tempo dopo il mio secondo arresto, seppi che era toccato anche ■ lui, poiché lo aveva colpito ■ condanna grave, ■ un carcere particolarmente duro.

C'era, il più indisciplinato ■ tutti, il fratello di Natalia Ginzburg, che sarebbe diventato ■ medico conosciuto, ma tranquillo. C'era Leo Pestelli, fa■ allora per essere figlio di Carola Prosperi, che tutte le settimane scriveva una novella per la terza pagina de «La Stampa». Adesso ■ Pestelli ho conosciuto il figlio, che già è un critico musicale, in attesa ■ diventare anche lui famoso, ■ ■ soltanto perché di buona famiglia.

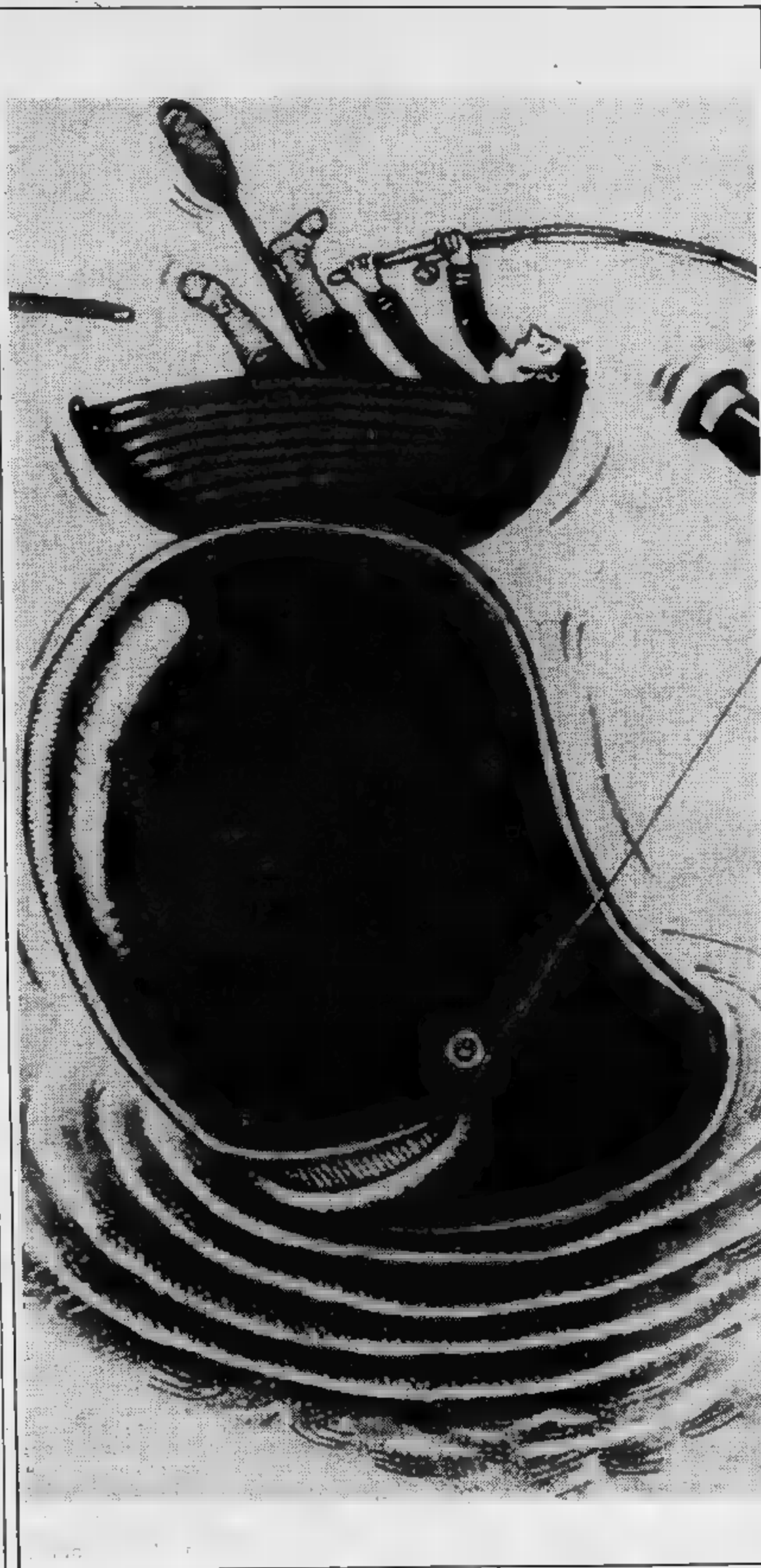
Un ragazzo tra i più alieni dalla politica, ■ facile in un ambiente in cui tutti ne erano lontani, era Colombo, credo Cesare. Lo ritrovai nella Resistenza, ■ attivo organizzatore ■ dirigente ■ un'organizzazione di aiuto ai partigiani ■ di collegamento con gli alleati.

A ripensarci, avrebbe dunque dovuto essere ■ classe molto viva, ■ ■ vi■ ricca di discussioni, ma proprio ■ mi sento di colorire la leggenda. Erava■ allora tutti piuttosto tranquilli, arrivammo al più ■ fare ■ settimanale ciclostilato, del quale sento parlare be■ ogni tanto da chi ■ ne deve avere mai visto ■ copia.

Perché della leggenda resti qualche cosa, è bene che non ■ sia rimasto in giro neppure ■ esemplare.

Di quella classe, la seconda B, del liceo D'Azeglio di quel tempo, da ricordare come ■ personalità che poi ha contato nella vita di ognuno dei suoi allievi, c'è Augusto Monti. Severo, quasi impietoso, pareva ■ uomo di un'epoca che era appena finita, di una passione ■ di una cultura che il fascismo aveva spente. Per me ragazzo pareva, in qualche modo, anche la testimonian■ che si poteva resistere, prendere sul serio le ■ della vita, e quindi sperare per il domani.

Non credo che si possa dire che facesse politica ■ scuola. Ma insegnava in un modo diverso, leggeva ■ spiegava certi passi degli autori in modo che se ne traesse ■ lezione che poteva non essere soltanto scolastica. Direi che persino il suo rigore, la sua passione non spenta, il suo modo di avversare la retorica, di disprezzare la faciloneria, fossero cose che parevano, nel loro insieme, rifiutare e condannare le mode che il fascismo voleva imporre. Mode che, del resto, nella nostra scuola, era■ appena una patina ■ per molti, al di ■ delle prese di posizione politiche che come ho detto non c'erano, suscitavano ■ certo fastidio.

La politica entrò in classe, nella seconda B, nel secondo ■ ■ liceo. Fu per accusarmi di fare propaganda antifascista, per indurre il preside ■ sospendermi ■ i professori ■ giudicare un caso che però portò ad un'assoluzione. Ci ritornò subito dopo, perché il ministro l'assoluzione non l'accettò. Mandò un ispettore, richiamò i professori, che rimessi in fila si rimangiarono l'assoluzione. La politica tornò ■ uscire da quella classe, con la mia uscita. Questa volta per tre anni ■ «tutti i licei del Regno», come si diceva allora. E di quei tre anni due li passai in carcere.

LA III B DEL PROFESSOR MONTI

C'era una mitica sezione B al D'Azeglio di inizio secolo. Ci ■ passa■ Pavese, Mila, Vittorio Foà, Pajetta e molti altri. Ma ■ erano tanto gli allievi ■ dare lustro al corso, quanto il professore di italiano e latino, Augusto Monti, ■ simbolo dell'educatore, del forgiatore di anime, dello stimolatore di idee. Ecco il ritratto che ne dà Davide Lajolo ne «Il vizio assurdo».

Entrando al liceo, Pavese, oltre ■ trovare amici più comprensivi ■ cordiali, ha la fortuna di imbattersi con un ■ singolare per cultura e per carattere, che avrà grande influenza nella sua formazione giovanile e per tutto il corso delle sue vicende di uo■ e di scrittore. Questo ■ ■ Augusto Monti, allora professore d'italiano e latino al Liceo D'Azeglio. La fama ■ professor Monti si allarga rapidamente, ■ ■ solo tra gli allievi ed i professori del D'Azeglio, ma in tutte le scuole di Torino. Severo ■ paterno, inflessibile e franco, nonostante il «terrore» che sa incutere sugli allievi neghittosi, si accattiva la stima ■ l'affetto di tutti. Il professore, dipinto come l'orco del latino, così come era definito l'orco della matematica il professor Predella, saprà sempre ottenere il rispetto anche ■ coloro sui quali farà più sentire la ■ severità.

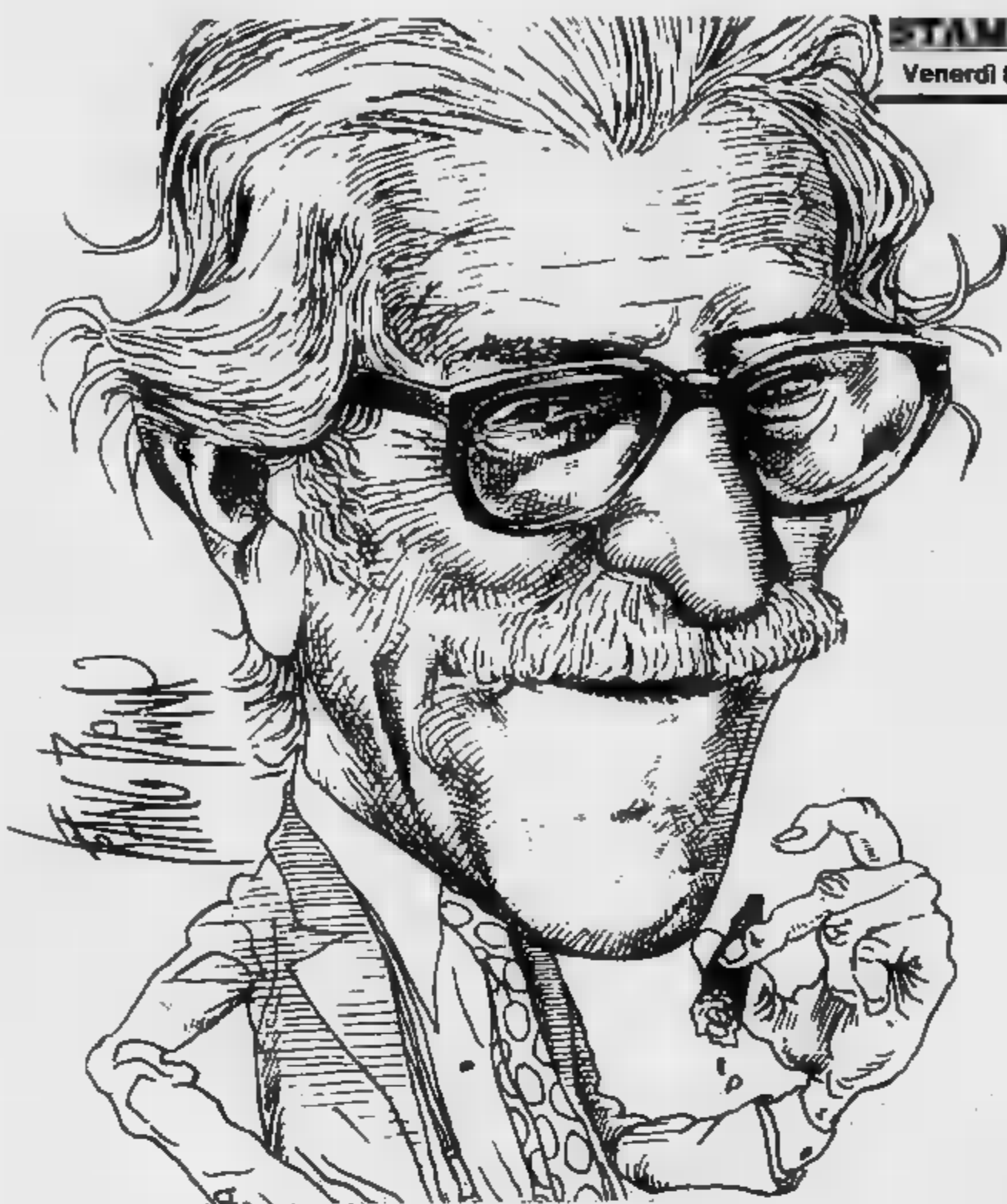
Ma anche sul piano politico ■ morale la sua adamantina figura rispecchia la dignità ■ la fierezza ■ un autentico liberale piemontese.

Tutti sanno nelle scuole di Torino, colleghi e allievi, che egli è il professore senza tessera. Non vi è stata lusinga ■ ricatto che lo abbia potuto lontanamente sfiorare. Amico di Piero Gobetti e ammiratore ■ Antonio Gramsci, egli, che sarà per lungo tempo assai più legato al giornale di Gobetti «Rivoluzione Liberale» che non al gramsciano «Ordine Nuovo», fu tra i primi a condividere ■ soltanto l'amicizia che esisteva tra il liberale Gobetti ■ il comunista Gramsci, ma seppe sempre difendere, nel sodalizio di quei due uomini, l'importante significato politico di unità nella lotta contro il fascismo ■ nella visione di una moderna società, nella quale il proletariato doveva avere l'egemonia.

Accanto a questo prestigio politico ■ civile Monti con gli articoli, che veniva pubblicando ■ «Rivoluzione Liberale», sul «Baretti» ■ sul «Cor■ della Sera», per invito di Luigi Albertini, intorno ■ problemi di cultura e di riforma della scuola, univa il prestigio di innovatore acuto ■ illuminato. Monti fin dal 1913 con i primi articoli sulla «Voce» era stato ■ antesignano di una riforma liberale della scuola, riforma che fu poi attuata ■ deformata da Gentile e della quale ■ primo triennio di applicazione corrispondeva ■ quello frequentato al D'Azeglio ■ Pavese.

Per tutti questi pregi ■ peso che avrà Monti sarà determinante nella formazione dei giovani allievi ■ particolarmente di Pavese.

DA «E TU CHI ERI» DI DACIA MARAINI

ERO BRAVO, ANZI, PESSIMO

Soldati

D. *E la scuola [illegible] andava?*

R. Bene. Ero bravo in tutto. Molto bravo nello studio e molto cattivo in condotta. Prendevo nove, dieci in greco e quattro in condotta.

D. *Non c'era nessuna materia che [illegible] riuscisse difficile?*

R. Le materie scientifiche. [illegible] proprio per questo le studiavo con più accanimento e il risultato era ancora migliore delle materie letterarie. Peccato che poi, siccome erano cose che [illegible] annoiavano, le dimenticavo completamente.

D. *Andavi alla scuola pubblica?*

R. No. Frequentavo il collegio dei gesuiti, ma da esterno.

D. *Credi che l'educazione dei gesuiti abbia lasciato [illegible] traccia sul tuo carattere?*

R. Credo di sì. Era [illegible] educazione repressiva la loro, autoritaria. Mi ci sono voluti anni e anni per liberarmi. Intellettualmente, non mi sono liberato mai, e per fortuna: poiché devo a loro, ostinati tomisti e avversari dell'illuminismo, tutta la cultura di cui sono più fiero: il razionalismo. Ideologicamente, a liberarmi ci [illegible] voluto pochissimo tempo, i primi mesi di università. Fisiologicamente, invece ed infine, non mi sono liberato prima di ventisei anni. [illegible] forse anche di questo, non mi sono liberato mai!

D. *Psicologicamente, vuoi dire.*

R. Sì, psicologicamente. E' facile smettere di credere all'inferno, ma non è facile cambiare modo di ragionare [illegible] di sentire. Questo ritardo dura tuttora.

Guttuso

D. *E la scuola come andava: eri bravo?*

R. Le elementari le ho fatte in casa, tranne la quarta che ho fatto alla scuola comunale di Bagheria, col maestro Rotondo.

D. *Perché a casa?*

R. Perché mio padre non voleva che frequentassi i figli dei mafiosi.

D. *Anche il ginnasio l'hai fatto [illegible] casa?*

R. Il primo ginnasio sì, con un certo professor Voluti, che [illegible] molto simpatico e bravo. Amava appassionatamente la letteratura latina. Recitava Catullo, Orazio. Riuscì a comunicarmi l'amore per il latino che poi mi è rimasto anche dopo. Nelle materie scientifiche invece [illegible] asino.

Bellocchio

D. *E a scuola eri bravo da ragazzino? Nelle medie come andavi?*

R. Mediocremente. I professori dicevano: sì, [illegible] intelligente, ma svogliato. Non ero [illegible] ribelle [illegible] me ne fregavo. Non davo importanza a niente.

D. *Era un'indifferenza reale o nascondeva delle paure?*

R. Nascondeva un senso di inferiorità. E siccome [illegible] molto orgoglioso, per non soffrire nell'orgoglio, facevo lo spavaldo.

D. *Come si manifestava questa spavalderia?*

R. C'era [illegible] professore terribile, per esempio, cattivissimo. [illegible] io, per pura incoscienza, gli rispondevo male, lo sfidavo, incorrendo in continue punizioni. Volevo dimostrare che [illegible] avevo paura di lui.

D. *La scuola era una fatica per te?*

R. Era soprattutto una rottura di scatole. Alcune materie mi piacevano, come la storia, ed ero bravo. Altre no. Mi portavo sempre qualche esame a ottobre.

Antonioni

D. *Ti piaceva andare a scuola? Eri bravo?*

R. No. Non studiavo. Non mi piaceva. Odiavo la scuola. Non c'era niente che suscitasse la mia curiosità. Era tutto già scontato e catalogato una volta per tutte.

D. *Hai fatto gli studi classici?*

R. No. Dopo il ginnasio mi sono iscritto all'Istituto tecnico. [illegible] sai perché?

D. *Perché?*

R. Per una ragazza che mi piaceva.

D. *E all'Istituto tecnico come andava?*

R. Male. Invece di studiare, organizzavo rivolte. Avevo uno spirito rivoluzionario.

D. *Rivolte contro cosa?*

R. Contro l'imbecillità del preside per esempio. Pensa uno che urla e strepita perché i ragazzi vanno a scuola in capelli.

D. *Cosa vuol dire in capelli?*

R. Vuol dire senza berretto. Lui voleva il berretto. Ed io ho organizzato una rivolta contro i berretti. Per protesta abbiamo buttato tutti i mobili dalla finestra.

D. *Quanti anni avevi?*

R. Non mi ricordo. Quindici, sedici.

Cavani

D. *La scuola come andava? Ti piaceva?*

R. Sì mi piaceva molto andare a scuola. A casa stavo sempre coi grandi. Ero figlia unica e stavo molto sola. A scuola c'erano gli altri bambini.

D. *Eri brava in tutte le materie?*

R. In tutte. Solo in condotta [illegible] ero tanto brava. Ero molto vivace, irrequieta. Facevo fatica a stare ferma seduta al banco. Per mettermi tranquilla [illegible] davano da fare dei disegni.

D. *Questo riuscire in tutto [illegible] scuola era merito dei professori o merito tuo che imparavi facilmente?*

R. Imparavo molto facilmente. Ma credo che ero aiutata in questo dall'abitudine che avevano i miei a casa [illegible] parlare di tutto anche [illegible] me. Mio nonno mi aveva abituata a ragionare, a chiarire, a fare politica. Certe cose che alle altre bambine sembravano difficili [illegible] me venivano facili.

Ginzburg

I miei ricordi risalgono ai sette anni.

D. *Sono ricordi [illegible] scuola?*

R. Fino alle medie non [illegible] mai andata [illegible] scuola.

D. *Come mai?*

R. Mio padre aveva l'idea che a scuola si prendono le malattie. Mi faceva venire delle maestre in casa. Sono andata [illegible] scuola per la prima volta a undici anni.

D. *Ti piaceva andare [illegible] scuola?*

R. No. Proprio l'anno che [illegible] andata [illegible] scuola sono cominciate le mie malinconie. Sentivo che le altre ragazzine erano amiche fra loro. Mi sentivo esclusa.

D. *Ti piaceva studiare?*

R. No. Studiavo male. L'aritmetica per esempio non la capivo per niente. Ero brava in italiano. Facevo dei temi lunghi [illegible] molto accurati.

D. *Cos'è che ti faceva soffrire di più nella scuola?*

R. La noia. Mi ricordo una noia mortale.

D. *Da che cosa dipendeva questa noia?*

R. Non lo so. Io naturalmente davo la colpa a me stessa. Pensavo che ero un'asina e basta. Ma oscuramente sentivo che la colpa non [illegible] poi soltanto mia, che tutto ciò che c'è di interessante e di bello, nella scuola non ci entrava mai. Al liceo andava un po' meglio. Mi ricordo che ho scoperto il Petrarca, i sonetti di Dante. Cominciavo a capire qualcosa.

Ronconi

In tutta la vita scolastica non ho imparato niente. Quello che mi interessa[illegible] era il modo di parlare di ogni professore, i suoi tic, le sue manie. Mi divertivo a osservarli [illegible] non stavo mai attento [illegible] quello che dicevano.

D. *Hai studiato sempre a Roma?*

R. Ho studiato soprattutto in Svizzera. A dieci anni mi hanno mandato in collegio a Basilea.

D. *Com'era questo collegio?*

R. Era bello. Un castello sulle colline, con boschi di faggi e daini che correvano fra gli alberi.

Parise

D. *Eri studioso? C'era qualche materia che ti piaceva a scuola?*

R. La scuola non mi [illegible] mai piaciuta. Lo studio nemmeno. Studiavo. Ma mi perdevo per strada. Non ricordavo niente. Le cose astratte mi annoiavano. A [illegible] mi interessavano le cose reali, quelle che si possono toccare con le mani. Anche i sogni che facevo volevo trasformarli in realtà.

Juventus in guardia Attenta al contropiede!

Zero punti con la Roma, uno con l'Inter ed uno con la Fiorentina. Domenica la Juventus completa [illegible] ciclo degli scontri [illegible] le dirette pretendenti allo scudetto affrontando il Napoli che, a differenza dei bianconeri, finora con le pari grado si [illegible] trovato piuttosto bene (quattro punti su quattro contro Inter e Roma). La legge del San Paolo sembra quindi non lasciare [illegible] alla Juventus, almeno in questa occasione, ma la squadra di Trapattoni ha dalla sua una tradizione favorevole [illegible] vittorie che in passato hanno avuto anche aspetti sensazionali.

In ogni caso nessuno si illude di trovare un Napoli disposto a non dare battaglia. Anzi, le particolari caratteristiche della squadra [illegible] Marchesi, che ha nel contropiede [illegible] micidiale arma [illegible] offesa, mettono in guardia Furino e compagni, decisi a dimostrare che questo per loro non è affatto un momento critico. Un po' tutti infatti rifiutano i dubbi avanzati sull'efficacia attuale del gioco juventino, ma questo comune fronte difensivo non serve [illegible] fare dimenticare che se la Juventus in questo momento si trova, nonostante tutto, [illegible] ridosso [illegible] prime, il merito è di quei quattro o cinque giocatori dal rendimento indiscutibile, che da soli sorreggono la traballante impalcatura della squadra.

Dicevamo Napoli votato eternamente al contropiede. Una soluzione tattica più che logica se si considerano le caratteristiche degli uomini di Marchesi. Gente veloce che si trova a proprio agio se aggredita e costretta quindi ad agire in spazi ampi. Primo errore da non commettere quindi, attaccare dissennatamente. [illegible] del resto chi in Italia si vota oggi ad [illegible] cieco assalto alla porta avversaria? Lo sottolinea con amarezza Zoff, che constata [illegible] certe situazioni appartengano ad un altro pianeta calcistico: *«Più [illegible] suno rischia* — ammette — *quindi [illegible] Napoli staremo anche noi molto accorti ed attenti a non lasciare spazi [illegible] gente veloce [illegible] Pellegrini [illegible] Damiani, giocatori che hanno assimilato il contropiede in maniera perfetta»*.

Tra i difensori [illegible] parte ingrata spetterà probabilmente [illegible] Brio che dovrà vedersela con lo sgusciante Pellegrini: *«Credo proprio che toccherà a [illegible]* — riconosce lo stopper — *ma la punta napoletana si adatta alle [illegible] caratteristiche. L'importante sarà stare ben coperti e controllare la situazione: [illegible] [illegible] avventata potrebbe esserci fatale»*. Anche secondo Scirea, la partita [illegible] da affrontare con la massi[illegible] cautela: *«Abbiamo studiato bene questo Napoli* — spiega — *e sappiamo che non perdona [illegible] si lascia troppo spazio al [illegible] contropiede. Con ciò non prenderemo contromisure particolari, l'importante sarà usare [illegible] massima prudenza»*.

La Juventus [illegible] Napoli ha spesso giocato partite decisive per sé ma anche per i partenopei. Strano destino: in più d'un'occasione sono stati proprio i bianconeri ad infrangere i sogni di grandezza dei napoletani. *«Impossibile fare confronti con il passato* — dice ancora Scirea — *e poi in questo [illegible] la parti[illegible] arriva molto presto, quin[illegible] non consente ancora verdetti definitivi. Noi comunque vogliamo rischiare il meno possibile contro una squadra che [illegible] merita di essere annoverata tra le "grandi" del campionato»*.

Anche per Gentile la partita, pur essendo importante, [illegible] va drammatizzata: *«Una vittoria* — sostiene — *permetterebbe al Napoli di [illegible] più che mai in [illegible] per lo scudetto, [illegible] è troppo presto per attribuire alla partita lo stesso significato dell'ultimo confronto. Alla Juve invece basta un risultato positivo di qualunque tipo, quindi, almeno per noi, [illegible] è una partita chiave. Il Napoli cercherà di sfruttare il suo momento buono, anche perché battendo la Juve farebbe [illegible] bel salto di qualità. Quanto al contropiede partenopeo, [illegible] novità: [illegible] la loro solita tattica ormai collaudata, che [illegible] già mietuto vittime illustri»*.

Il terzino è tranquillo cir[illegible] [illegible] futuro della Juventus: *«Lo [illegible] [illegible] [illegible] questi tempi con la squadra al completo, avevamo tre punti in meno e più gol [illegible] passivo. L'importante ora [illegible] continuare [illegible] reggere il ritmo restando nella parte alta della classifica, eliminando [illegible] danni il più possibile. Napoli arriva come test importante, [illegible] decisivo, per la Juve. Non ci presentiamo in [illegible] po nelle condizioni ideali, [illegible] non [illegible] detto che per questo si debba perdere, anche [illegible] la squadra [illegible] Marchesi è davvero lanciatissima»*.

Fabio Vergnano

Castellini: la vittoria più bella

Luciano Castellini ha battuto la Juve più di tutti i suoi compagni messi insieme. «Giaguaro», che la società partenopea strappò al Torino per meno di ottanta milioni, ha superato la Juve otto volte su venti incontri: «I derby Torino-Juve [illegible] sempre stati caratterizzati [illegible] un'eccezionale tensione agonistica. Il Torino, per tradizione, è una squadra di grande temperamento. Per anni siamo stati la bestia nera della Juve, incapace di superarci negli scontri diretti».

Qual è il punto debole di Madama?

«La Juventus [illegible] una squadra di grosso livello tecnico. Non per niente ha sempre fornito i migliori uomini alla Nazionale. Il suo punto debole, forse, era proprio [illegible] derby: [illegible] partita particolare, in cui le capacità tecniche e lo stile di gioco non sempre riescono [illegible] prevalere sull'aspetto agonistico».

Luciano, cosa farà la Juve in questo campionato?

«Deve giungere prima [illegible] seconda. Un risultato diverso [illegible] Juve significa fallimento».

Ed il suo Napoli dove potrà arrivare?

«Lo scorso anno siamo andati vicini allo scudetto. Ci [illegible] riprovando. Senza assilli, però».

Il Napoli attuale è più forte [illegible] quello '80-81?

«Siamo sugli stessi livelli. C'è più concorrenza, le altre si [illegible] tutte rinforzate sensibilmente».

Bersellini ha affermato: «Ho visto un Napoli capace di esprimere [illegible] gioco corale ed in maniera efficace. E' una [illegible] formazioni più [illegible] che io abbia visto finora».

«Con l'Inter abbiamo disputato un'ottima partita. Bisogna dare atto a Bersellini, allenatore competente ed onesto, di averlo riconosciuto».

Perché il Napoli manca di continuità?

«E' [illegible] Purtroppo, qualche volta, non ascoltiamo il nostro allenatore che ci raccomanda di giocare sempre con determinazione e concentrati».

E' altrettanto vero che mancate di personalità?

«Abbiamo molti giovani: Marino, Musella, Amodio, lo stesso Ferrario. Quindi...».

Il Napoli verrà fuori [illegible]lla distanza?

«E' [illegible] grosso merito di Marchesi mantenere inalterata per l'intero arco del torneo la nostra preparazione. In campo non soffriamo. Fisicamente siamo tutti a posto».

L'attuale classifica del Napoli è veritiera?

«Sinora non abbiamo rubato alcun punto e nel calcio si rubacchia sempre qualcosa. Anzi, per la verità, siamo in credito con la fortuna e non solo...».

Arriva la Juve. Sarà l'anno buono per batterla anche perché priva di Bettega [illegible] Tardelli?

«Anche noi manchiamo di Ferrario e Vinazzani. Dobbiamo affrontare questa gara senza patemi particolari. Batte[illegible] Juve è più bello che battere qualsiasi altra squadra».

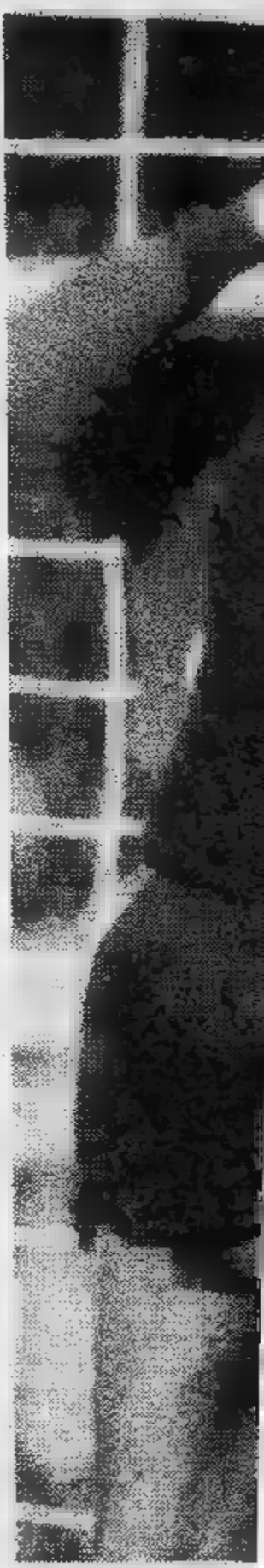
Castellini ha ricordato [illegible] [illegible] Napoli che affronterà [illegible] bianconeri sarà privo di Vinazzani [illegible] Ferrario. Intanto, nell'allenamento sostenuto ieri pomeriggio, anche Bruscolotti è dovuto ricorrere alle cure del medico sociale. Accusa una mialgia al retto dell'adduttore della coscia sinistra. Il dottore Acampora ha affermato che Beppe ha cinquanta probabilità su cento di essere in campo.

Questa [illegible] possibile formazione del Napoli anti Juve: Castellini, Bruscolotti (Amodio), Citterio, Guidetti, Krol, Marino, Damiani (Palanca), Benedetti, Musella, Criscimanni e Pellegrini. In panchina Fiore, Palanca, Amodio (Caffarelli), Maniero [illegible] Caffarelli (Iacobelli).

Vittorio [illegible]

Da[...]
«No[...]
non[...]

«Bisogna ter[...]
vare Radice [...]

Rac[...]

ova è sicuro vellino e Jordan ni fanno paura»

collettivo rossonero — aggiunge lo stopper del Toro — Ritro-
n piacere, ma in campo non si può guardare in faccia nessuno»

ANOVA, IL [illegible] STOPPER [illegible]

Definire Torino-Milan partita per la salvezza sarebbe probabilmente eccessivo, visto che non [illegible] neppure finito il giro [illegible] d'andata e quindi di tempo per eventuali recuperi ce n'è ancora da vendere. [illegible] [illegible] comunque un fatto che i punti in palio domenica fra granata e rossoneri [illegible] pesantissi[illegible] «*Fondamentali direi* — precisa lo stopper Danova —. *Per non compromettere tutto dobbiamo* [illegible] *al giro* [illegible] *boa con 12 punti e, ipotizzando di farne uno a Como, diventa indispensabile* [illegible] [illegible] *pieno contro il Milan*».

Gigi Danova ha — come ha sempre avuto, del resto — un'importanza fondamentale nel Torino. Ancora più, però, in questo momento in cui la squadra deve racimolare punti a qualsiasi costo [illegible] quindi si vede costretta a impostare le partite in termini assolutamente utilitaristici. In termini difensivi, in altre parole. La settimana scorsa, ad Ascoli, per lunghi tratti si è visto [illegible] difensore granata ergersi come estremo difensore davanti alle folate offensive dei bianconeri [illegible] lani.

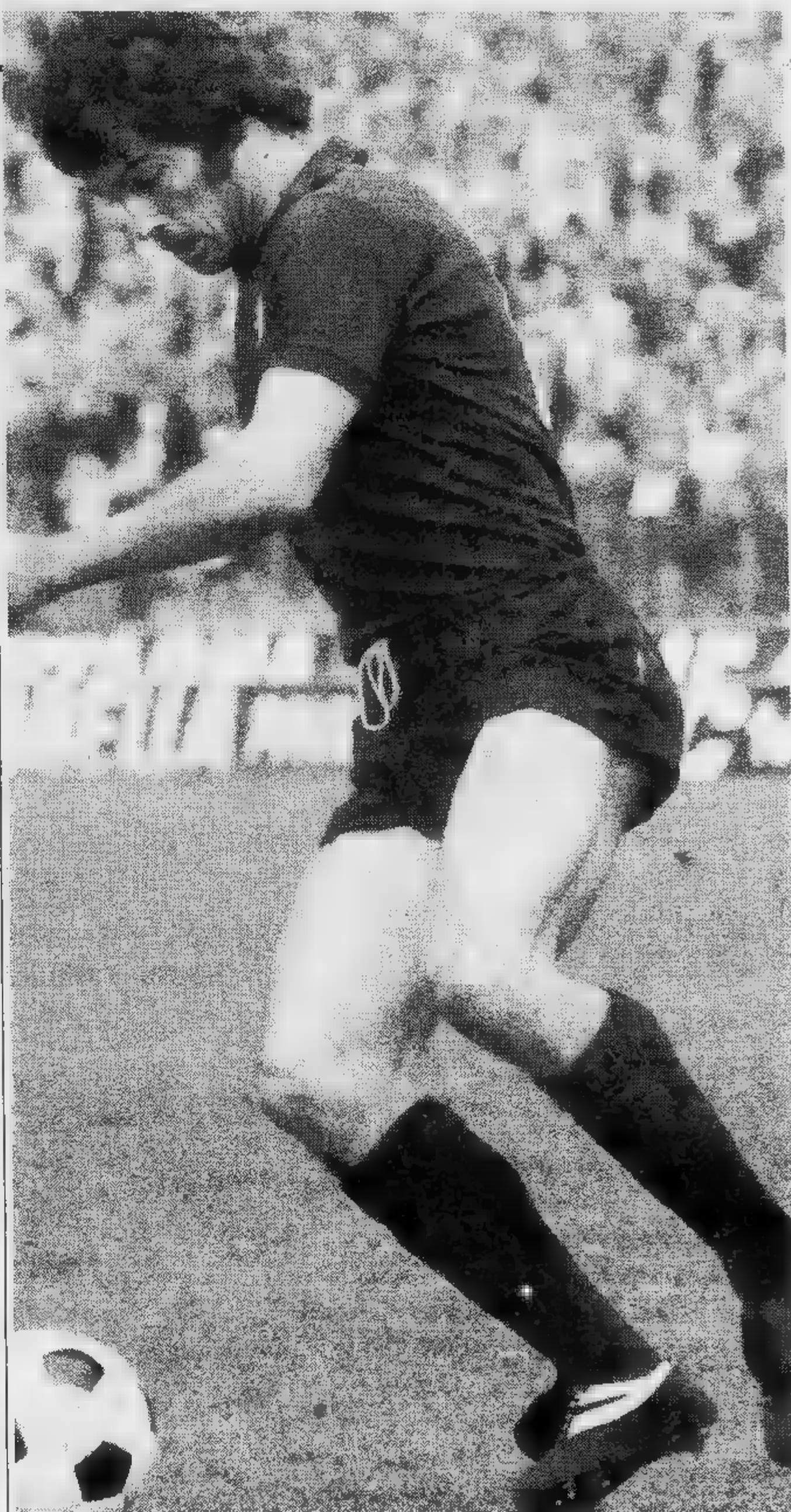
Dopodomani dovrà vedersela contro gente come Jordan, Antonelli, Novellino: brutte bestie per qualunque difensore. «*Che sono giocatori forti non tocca certo a* [illegible] *scoprirlo* — dice Danova —. *Sinceramente devo dire, però, che non siamo particolarmente spaventati. Ormai, dopo tanti anni di serie A, non* [illegible] *spaventa più* [illegible] *Sono, però, avversari che devono essere tenuti nella giusta considerazione, come tutti gli altri. Non c'è più nessuno che possa essere sottovalutato*».

I risultati finora ottenuti, però, non sono [illegible] da avvalorare l'immagine di [illegible] Milan ammazzasette: in classifica ha solo un misero punticino in più del Toro. «*Ragionando così* [illegible] [illegible] *brocchi anche* [illegible] — replica Danova —. *Invece credo che la classifica sia bugiarda sia per il Torino che per il Milan. Purtroppo qualche incidente — per loro —* [illegible] *una bella dose di sfortuna — per entrambi — ha impedito che raggiungessimo una posizione di classifica più adeguata ai nosti meriti. Non dimentichiamo, poi, che* [illegible] *Milan per adesso tiene fuori giocatori* [illegible] *Baresi e Moro che sono molto forti* [illegible] *rientrando potrebbero dare una nuova spinta* [illegible] *tutta la squadra*».

Alla guida delle truppe rossonere, arriverà domenica a Torino Gigi Radice, uno degli artefici dell'ultimo scudetto [illegible] dell'entusiasmante galoppata da [illegible] punti. Un personaggio che ha contato [illegible] nella recente storia granata, che qual[illegible] ancora rimpiange (anche fra gli stessi giocatori) [illegible] che rimane sempre una delle personalità più spiccate del calcio italiano. Che cosa significherà, per qualche giocatore, trovarsi come avversario il tecnico che gli ha dato [illegible] fama?

«*Ritrovare Radice fa piacere, è evidente* — dice Danova — *ma quando si* [illegible] [illegible] *campo non si pensa al passato. Credo che anche lui ci tenga prima* [illegible] *tutto* [illegible] *vincere e, quindi, per noi sarà la stessa cosa. Magari ai ricordi ci* [illegible] *pensa prima o si brinda tutti insieme dopo. Ma al momento di scendere in campo non c'è posto per queste cose*».

Contro [illegible] Milan, Danova non avrà più al suo fianco Paolo Beruatto che nelle ultime partite aveva compiuto un deciso salto di qualità come rendimento e che invece sarà costretto a restare in tribuna [illegible] causa di una squalifica rimediata per somma di ammonizioni. «*E' certo che l'assenza di Paolo peserà* — ammette Danova —. *Stava attraversando un buon momento*.

Giorgio Destefanis

PULICI: IN CERCA DI UN GOL

ce ha deciso il Milan per Torino

MILANO — Ironia della sorte vuole che domenica molti ex allievi di Giacomini siano i primi ad augurarsi che [illegible] tecnico ci... lasci le penne. Nel calcio non cambia nulla: appena un tecnico emigra, [illegible] inevitabile che l'amico si trasformi in nemico.

Giacomini probabilmente contraccambia con maggiore «affetto», considerato che stavolta rischia soprattutto [illegible] sua squadra [illegible] [illegible] [illegible] troppo tempo. Dunque, guerra aperta senza indugi. Radice ha risolto i suoi problemi. Contro il Torino giocherà la squadra che ha battuto il Cagliari. Era pressoché scontato anche se Moro ha riproposto la sua candidatura giocando con autorevolezza ieri [illegible] Carnago. L'ex ascolano, pertanto è destinato [illegible] panchina ma potrebbe fare la [illegible] apparizione in squadra qualora Antonelli dovesse confermare il suo precario stato [illegible] forma. Moro potrebbe risultare utile nel corso della gara specialmente se fosse necessario potenziare il centrocampo davanti alla difesa e rinunciare al contropiede per il quale è già disposto a «sacrificarsi» Jordan, [illegible] che trovi la spalla necessaria.

Ieri si è visto al massimó anche Franco Baresi che sta bruciando i tempi della ripresa. E' scontato che tornerà in prima squadra contro il Cesena [illegible] in questo [illegible] già si polemizza perché Venturi, costato un miliardo, viene [illegible] risultare di troppo. Radice pensava di spostarlo [illegible] centrocampo ma in questo caso dovrebbe sacrificare [illegible] degli attuali titolari [illegible] nessuno, [illegible] questo momento, sembra disposto al «sacrificio», specialmente per l'ultimo arrivato.

Il Milan attuale si [illegible] sull'inventiva [illegible] Novellino [illegible] soprattutto sulla freschezza di due ragazzini sbarazzini, Romano [illegible] Battistini. Due studentelli che frequentano la stessa classe e vivono praticamente sempre assieme: al mattino sullo stesso banco e nel pomeriggio in campo ad allenarsi. Romano, il più disinibito fra i due parla chiaro: «*Io devo tutto a Giacomini,* [illegible] *stato lui a farmi giocare, praticamente ad impormi. Non potrò* [illegible] *per lui che tanta riconoscenza anche se domenica al pari di altri miei compagni cercherò* [illegible] *dargli* [illegible] *dispiacere. Certo la gara* [illegible] *Torino* [illegible] *aperta ad ogni risultato: se noi ripetiamo la prestazione fatta coi sardi possiamo uscire imbattuti* [illegible] *Comunale, altrimenti saranno guai. La nostra situazione non è per niente florida* [illegible] [illegible] *differenza... dell'anno* [illegible] *c'è fra noi una maggiore serenità. A volte* [illegible] *più importante della stessa condizione di forma*».

Ragazzi contro, dunque, a Torino: ce ne sono tanti fra i granata, non mancano nei ranghi rossoneri, sono quelli che Radice predilige ma ancora [illegible] volta potrebbe essere un [illegible] l'elemento determinante, se non proprio l'uomo-gol. Domenica [illegible] è stato Battistini, [illegible] diciannovenne di Massa, a togliere il tecnico rossonero dai pasticci. Chi lo imiterà al Comunale?

Giorgio Gandolfi

Bettega forse tra un mese in campo per gli allenamenti

Si incomincia [illegible] parlare [illegible] ripresa per Bettega, sottoposto esattamente [illegible] mesi fa [illegible] una difficile operazione ai legamenti del ginocchio sinistro. Ieri, [illegible] zoppicando, ha fatto una capatina [illegible] stadio comunale per salutare i compagni di squadra

Il giocatore bianconero non [illegible] voluto [illegible] pronostici sul [illegible] rientro, ma nel frattempo continua meticolosamente gli esercizi di rieducazione dell'arto [illegible] [illegible] sanitari per [illegible] recupero [illegible] muscolatura. [illegible] le cose continueranno a procedere per il verso giusto, i primi allenamenti veri [illegible] propri potrebbero incominciare fra un mese.

ANCHE L'IPPICA ELEGGE IL SUO «MISTER CAVALLO»

Il miglior trottatore dell'81 dovrebbe essere Gator Bowl - Per il galoppo la scelta potrebbe cadere sulla formidabile Grease

La [illegible] del 6 febbraio prossimo [illegible] speciale giuria [illegible] giornalisti e tecnici ippici [illegible] glierà [illegible] cavalli dell'anno [illegible] sia per il trotto che per il galoppo. La scelta dovrà cadere sui cavalli già selezionati [illegible] marzo a novembre (in dicembre, gennaio, febbraio la grande ippica va in letargo). Per [illegible] galoppo sono stati dichiarati «cavalli [illegible] [illegible] via via My Franky, Val d'Erica, Ladislao di Oppelm, Grease, Solero, Marmolada, Ilenia, Denz e Emkar.

Per il trotto Gendarme, Ansaldo Red, Adonis d'Assia, Lanson, Toujours, Gator Bowl, Argo Ve, Belmez e Zardoz.

Quest'anno la data del 6 febbraio può essere determinante per la proclamazione del miglior trottatore dell'81. Perché se l'americano Gator Bowl, [illegible] giorni prima, e cioè [illegible] 31 gennaio, vince [illegible] G. P. d'Amérique [illegible] Vincennes, [illegible] [illegible] nelle possibilità del cavallo di Giancarlo Baldi, [illegible] ci sarà [illegible] giurato che avrà il coraggio di anteporgli uno qualsiasi degli indigeni che nell'81 hanno compiuto imprese strepitose.

Lasciamo pure [illegible] parte Gendarme, Ansaldo Red, Lanson e [illegible] che, tutto sommato, pur disputando corse degne di ogni considerazione, non dovrebbero [illegible] [illegible] al massimo riconoscimento della giuria (nella quale manca, ahimè, [illegible] rappresentante della stampa o dell'ippica torinese). [illegible] trottatori come Adonis d'Assia, Toujours, Argo Ve e Belmez potrebbero benissimo stare alla pari nei confronti dell'eventuale trionfatore di Parigi.

Adonis d'Assia [illegible] il primo cavallo indigeno di 3 [illegible] che abbia corso il miglio in 1'15"7 al chilometro. L'impresa [illegible] è riuscita a Padova nell'Elwood Medium alla fine di maggio ed è tanto più significativa perché ottenuta su pista da mezzo miglio, a soli 2 decimi di secondo dal record assoluto europeo di Mustard, stabilito all'inizio [illegible] dicembre del '79 sulla pista [illegible] un chilometro di Solvalla a Stoccolma.

Belmez ha fatto una cosa ancora più grande perché, [illegible] soli [illegible] anni d'età, [illegible] colto il primato europeo di ogni [illegible]mpo portandolo a 1'17"7 al chilometro, detronizzando di ben [illegible] secondo il tedesco Yoster Cloving, autore di un pregevolissimo 1'18"2 a Gelsenkirchen tre anni fa alla guida di Hans Fromming.

Da notare che sia Adonis d'Assia che Belmez sono allenati a Vinovo da Giuseppe Guzzinati il quale, pertanto, andrebbe proclamato il «driver» dell'anno, titolo che, invece, viene assegnato al guidatore che ha totalizzato un maggior numero di vittorie, indipendentemente dalla qualità dei cavalli che gli permettono questa *performance*.

Nei boxes di Vinovo vive anche un altro possibile antagonista di Gator Bowl, Argo Ve, [illegible] vincitore del derby, anch'esso detentore [illegible] un record prestigioso, quello appunto del «nastro azzurro», portato a 1'17"4, sei decimi in meno [illegible] precedente di Gentile.

Argo Ve, inoltre, [illegible] [illegible] [illegible] attivo [illegible] gare vinte di seguito, cinque [illegible] quali sono classiche riservate ai 3 anni, ha incamerato circa [illegible] milioni di vincite in poco più di un anno di carriera, è provvisto di garretti di ferro e di una potenza muscolare [illegible] tutta [illegible] scoprire. Argo Ve dovrebbe essere il campione del futuro, meglio di Belmez e [illegible] Adonis d'Assia.

Altro temibile avversario dell'americano più veloce d'Italia (Gator Bowl ha corso il miglio in 1'13"3 il 24 ottobre [illegible] Tor di Valle) potrebbe [illegible] Toujours, primo indigeno [illegible] superare [illegible] muro dell'1 e [illegible] al chilometro. Toujours [illegible] [illegible] maggio [illegible] a S. Siro ha trottato il miglio alla media di 1'13"7, a soli 7 decimi dalla velocità assoluta registrata in Europa dall'americano Bougmaster [illegible] 31 maggio di quest'anno nella prima batteria dell'Elitlop a Stoccolma. [illegible] a svantaggio di Toujours giocano [illegible] le prove altalenanti, [illegible] super ora modeste, del cavallo della scuderia Aggio.

Con tanti pretendenti [illegible] titolo, con tanti records colti nell'81 da un così gran numero di trottatori, la giuria sarà [illegible] grave difficoltà per la scelta del «cavallo dell'anno». In questa lotta serrata, Torino ha tre baldi soggetti capaci [illegible] aggiudicarsi il titolo (sempre che un Gator Bowl vincitore dell'Amérique non chiuda la bocca [illegible] tutti). [illegible] Adonis d'Assia, Belmez [illegible] Argo Ve. I primi due appartengono a formazioni milanesi [illegible] preferiscono tenere i cavalli nella quiete [illegible] Stupinigi, Argo Ve [illegible] un torinese verace, ha debuttato [illegible] Vinovo, vive nei *paddocks* dell'Allevamento Veranna, che sono contigui all'ippodromo delle Torrette.

Per il galoppo la scelta dovrebbe cadere su Grease, imbattuta [illegible] carriera dei 2 anni sulle piste italiane, terza classificata nell'ardita sortita a Maisonne Laffitte nel clas[illegible] «Papin», poi prima nel Criterium nazionale e nel Gran criterium disputati a S. Siro. Grease andrà in America acquistata per una cifra da capogiro (si parla di un miliardo [illegible] mezzo di lire) e li continuerà [illegible] carriera di corse prima di entrare in razza.

A contendere a Grease il titolo di «cavalla dell'anno» potrebbe essere un'altra femmina, la «3 anni» Val d'Erica, vincitrice del Regina Elena [illegible] delle Oaks. A meno di sorprese, infatti, [illegible] Franky, Ladislao di Oppelm, Solero, Marmolada, Ilenia, Denz e Emkar non dovrebbero avere argomenti validi per emergere in questa compagnia [illegible] eccellenza.

Alessandro Debernardi

Bocce, le gare del weekend

Anche i tornei notturni infrasettimanali, dopo la pausa per le festività, riprendono il loro cammino per arrivare alla conclusione in tempo utile, prima cioè dell'inizio delle gare della stagione all'aperto, previsto per il 6-7 marzo.

• Stasera si disputa il 5° turno di partite al bocciodromo della Reba Fonditori di [illegible] Ozilia, dov'è in palio il «Trofeo Ansaldi»; la classifica molto «corta» (otto delle undici squadre nello spazio di [illegible] solo punto) promette [illegible] bella lotta e incontri «tirati». Queste le partite (a tempo fisso, [illegible] due ore e mezzo): Bisarello c. Fassio, Dalloimo c. Nosenzo, Greppi c. Minuto, Riscaldino c. Vay, Priotto c. Aghem; riposa Negro.

• Due grosse competizioni, entrambe con giocatori della A, caratterizzano il fine settimana: [illegible] organizzate [illegible] Bocciofila Chierese e dai Comitati Valle Susa-Pinerolo e Torino.

Nella prima, sedici quadrette, ognuna con un big della A (Granaglia, Suini, Aghem, Dalloimo, Bragaglia, Negro, Priotto, Gianotto, Bussi, Bisarello, Vay, Greppi, Minuto, Ercole, P. Amerio); uno della B [illegible] due della C, divise in quattro gruppi. Nel bocciodromo della Chierese il primo turno domani alle 14, il secondo alle 17, gli spareggi alle 21; domenica: alle 13,30 i «quarti», alle 16,30 le semifinali, [illegible] 20,45 la finalissima.

Nella seconda, in base [illegible] [illegible] delle squadre partecipanti, si giocherà nei bocciodromi di Pianezza (dove avrà luogo [illegible] fase finale), Rivoli, Alpignano [illegible] Ferriera di Avigliana; si gareggia per [illegible] Coppa Italia - Trofeo G. Arvigo, [illegible] quadrette (A-B-C [illegible] B-B-B-C e inferiori) con partite [illegible] tempo fisso ad eliminazione diretta. Il primo turno alle [illegible] di domenica, il secondo alle 10,30, il terzo alle 14,30, [illegible] quarto alle 17, il quinto alle 21,30.

• Per il Trofeo Cynar 1982 (l'ex Trofeo Bosso) risultano finora iscritte 13 squadre (ABG, Alpignano, A. Doria, Barbero Vinçon, Biellese, Bra Bocciofila, Carcarese, Ciriacese, C. Colombo Torino, Comunali Alessandria, Lam San Salvario, Morando Asti, Nizza Sidernord) [illegible] pertanto è [illegible] prorogato sino al 15 gennaio il termine valido per l'iscrizione.

Guido Tolazzi

(continua)

DANZICA. DIMOSTRAZIONI DI OPERAI; AUTOBLINDO MILITARI IN [illegible]

VARSAVIA. MILIZIANI [illegible] ASSETTO DI GUERRA SI PREPARANO A «SNIDARE» GL[illegible] IN [illegible]

SOLIDARNOSC NON SI ARRENDE DISTRIBUITA DI CASA IN CASA LA SUA STAMPA CLANDESTINA

Il sindacato polacco sta ritessendo le fila dell'organizzazione - Una cronaca della resistenza nei giorni successivi al colpo di mano di Jaruzelski

VARSAVIA — Passato lo choc «Solidarnosc» continua a vivere [illegible] la sua presenza si può notare sia nella capitale sia nelle altre grandi città della Polonia. Le scritte di «Solidarnosc» sono sempre più numerose sui muri delle strade delle città mentre riprendono [illegible] uscire molti «bollettini d'informazione» sindacali. I militanti del sindacato passati alla clandestinità, i vecchi membri dell'opposizione democratica, gli studenti universitari e liceali stanno organizzando, insieme, questa resistenza il cui scopo immediato è unicamente quello [illegible] mettere in evidenza la presenza «fisica» di «Solidarnosc».

Si ricomincia con pazienza a rimettere in funzione i vecchi canali d'informazione, a [illegible] fonti, [illegible] trovare emissari ed [illegible] stabilire centri d'informazione: una tela di ragno che si amplia continuamente e sta già dando i primi risultati, nel tentativo di superare l'ostacolo della completa interruzione delle linee di comunicazione all'interno del Paese.

Tre settimane dopo l'inizio dello «stato di guerra» l'opposizione nascente supera gli ostacoli del «black out» ufficiale e i «bollettini d'informazione» circolano di [illegible] in casa sebbene sia prevista una pena fino a tre anni di prigione per chi ne venga trovato in possesso.

Un appartamento qualunque nella capitale, un nome banale sulla porta. [illegible] suona e chi si trova dall'altra parte [illegible] vuole sapere il tuo nome ma una parola d'ordine o una frase, come ad esempio «Sono qui per le lezioni di pantomima» per far scivolare sotto la porta, [illegible]za aprirla, dei fogli con le ultime informazioni di Cracovia... con la data del 15 dicembre.

Documenti vecchi, dunque, [illegible] che hanno ancora importanza perché vi si descrivono gli ultimi episodi della resistenza all'azione cominciata nella notte del 13 dicembre dalle forze [illegible] polizia. Vi si narra [illegible] il comitato regionale di sciopero, formatosi nella notte tra sabato 12 e domenica 13 dicembre nell'acciaieria «Huta Lenin» (sorta negli anni cinquanta per celebrare i successi dello stalinismo) ha assunto subito il controllo della situazione. In quest'immensa acciaieria, che costituisce una città nella città di Cracovia, vi sono propri ospedali, magazzini, imprese di cooperazione, decine [illegible] chilometri di ferrovia, proprie tipografie; la locale cellula di «Solidarnosc» era una delle meglio organizzate di tutta la Polonia; durante i giorni del «rinnovamento» fioriva la cooperazione tra il sindacato la cellula del partito e la direzione dell'acciaieria.

Ma quei giorni storici sono ormai passati. La «commissione operaia dei metalmeccanici» ha assunto pieni poteri ed alla [illegible] testa si pone il presidente del comitato regionale di «Solidarnosc» di Cracovia, Mieczyslaw Gil, [illegible] operaio, [illegible] giornalista, criticato per [illegible] essere stato abbastanza radicale ai «tempi» del dialogo.

E' lui che lancia l'ordine a tutti i comitati aziendali di trasformarsi in comitati di sciopero. «L'avvenire di noi tutti, dei nostri bambini, è minacciato. Lo stato di guerra ha annientato tutte le nostre conquiste e distrutto le nostre speranze. Contro chi [illegible] questa guerra? In questo momento la nostra sola arma è lo sciopero, per fare tornare in Polonia la normalità e per consentire ai cittadini di riscoprire i loro diritti umani», si legge nella risoluzione del 14 dicembre, firmata [illegible] Gil, nella quale si ordina anche di [illegible] accettare lo stato [illegible] guerra, continuare gli scioperi, [illegible] firmare gli ordini [illegible] mobilitazione [illegible] militarizzazione, non far entrare nell'acciaieria persone in uniforme e infine, nel caso in cui la volontà operaia sia coartata, ricorrere allo sciopero della fame al quale possono aderire tutti coloro i quali vorranno manifestare la loro solidarietà».

«Solidarietà» [illegible] la parola d'ordine, [illegible] parola magica che deve ricordare alle persone la necessità, in questi momenti difficili, [illegible] resistere [illegible] non accettare che vengano distrutte le conquiste [illegible] un anno e mezzo di lotte.

Nell'acciaieria fervono i preparativi, le tipografie pubblicano i primi volantini e le dichiarazioni indirizzate alla popolazione di Cracovia nelle quali [illegible] sottolinea che la proclamazione [illegible] «stato di guer[illegible] [illegible] contrario alla costituzione della repubblica popolare polacca e che «la pistola, il manganello ed i blindati non sono mezzi i quali possano schiacciare tutta la società unita». «La guerra dei nervi»: è così che ingegneri, operai, sindacalisti e studenti di numerose imprese [illegible] regione hanno chiamato, in questi ultimi giorni di sciopero a «Huta Lenin», questo sciopero proclamato perché i «dirigenti del nostro [illegible] hanno commesso un nuovo crimine contro la società, crimine contro ciascuno di noi».

«Lotta [illegible] la paura», paura di ognuno per i suoi vicini, i suoi familiari, i bambini, [illegible] paura meno grande della loro, si afferma, perché i dirigenti «hanno molta più paura [illegible] noi, nascosti dietro i loro elmetti con le visiere di plastica». Per terminare questo appello, si sottolinea: «Noi dobbiamo sconfiggere la paura, perché anche [illegible] decideranno di andare fino in fondo, il nostro coraggio ricco di calma sarà la nostra vittoria, per oggi [illegible] per [illegible]pre. [illegible] [illegible] parole prive di senso, ma adesso si tratta [illegible] [illegible] e [illegible] restare [illegible] uomo».

Come nel cantiere navale «Lenin» di Danzica, all'altra estremità della Polonia, gli operai [illegible] grande maggioranza decidono [illegible] aderire allo sciopero. Gli altiforni sono messi al minimo, ma non si spengono perché ciò potrebbe causare danni irreparabili. Si fa sciopero [illegible] «ultima risorsa per esprimere la propria protesta [illegible] si rifiuta ogni collaborazione con un potere che ha sospeso ogni diritto democratico».

Nello stesso tempo si fa presente che, nel caso in cui l'esercito prenda il po[illegible] e gli operai vengano obbligati [illegible] lavorare, si tratterà di [illegible] lavoro forzato; «un lavoro [illegible] cooperazione». Nessuna dichiarazione incendiaria, nessun appello all'insurrezione o ad atti di violenza. In ogni caso, si chiede agli abitanti di occuparsi delle famiglie dei parenti, di conservare la calma e la dignità dinanzi alla repressione. «Non dimentichiamo — si afferma — il periodo di "Solidarnosc". La lotta continua e continuerà perché mai più ci lasceremo sprofondare nella passività e nella menzogna».

Lunedì 14 dicembre, tutti i trasporti pubblici di Cracovia sono in sciopero. Il messaggio [illegible] «Huta Lenin» ha dato i suoi frutti. Ma gli operai sono poco numerosi e, quando arrivano i camion della polizia [illegible] bloccano l'accesso al garage, isolano gli scioperanti.

Dopo essere intervenuti perfino con i cani lupo obbligano i contestatori [illegible] firmare [illegible] liste [illegible] mobilitazione. L'azienda è militarizzata... terminate le «formalità», vengono lasciati nel deposito degli autobus [illegible] ventina [illegible] poliziotti che obbligano gli autisti a mettere in moto i mezzi [illegible] «garantiscono il buon funzionamento dei trasporti pubblici nella città, dove la situazione sta tornando normale».

Cracovia riprende il suo ritmo normale. Il giorno seguente, mercoledì, l'esercito e la polizia attac[illegible] l'acciaieria. Si procede [illegible] arresti, si sgomberano gli occupanti. Gli operai passeranno le feste natalizie nelle loro case, il comitato di sciopero in prigione, mentre il presidente regionale di «Solidarnosc», [illegible] tanti altri, è riuscito a fuggire; prima di dileguarsi, firma un altro documento, un messaggio alle Nazioni Unite nel quale si chiede, in nome dei lavoratori polacchi, la difesa dei diritti umani per i polacchi.

[illegible] documento si chie[illegible] anche che non si usi la violenza contro [illegible] nazione nel centro dell'Europa la quale, in passato, è stata tante volte privata dell'indipendenza [illegible] ancora [illegible] vittima del terrore, perché [illegible] potere totalitario distrugge ogni aspirazione alla libertà».

«Noi chiediamo — conclude il documento — che il problema polacco venga presentato al Consiglio di Sicurezza [illegible] che si intraprendano misure le quali facciano tornare la nostra speranza in una vita normale e degna».

L'organo [illegible] partito «Trybuna Ludu» (Tribuna del popolo), solo due giorni dopo, scrive che [illegible] Cracovia l'atmosfera [illegible] calma» [illegible] «nell'acciaieria si [illegible] tornati al ritmo normale di lavoro».

KATOWICE . MINATORI [illegible] RACCOGLIMENTO [illegible] LUOGO [illegible] [illegible] SONO CADUTI SETTE LORO COMPAGNI, UCCISI [illegible] POLIZIA INTERVENUTA PER [illegible] [illegible] LA MINIERA

VARSAVIA. POLACCHI IN CODA PER ACQUISTARE GENERI [illegible] DA UN AMBULANTE

I SANGUINOSI SCONTRI IN POLONIA I MEDICI IMPEDIVANO AI SOLDATI DI SPARARE SUGLI OPERAI FERITI

Arrivato in Occidente il primo documento clandestino di «Solidarnosc» Si intitola «Quarta insurrezione slesiana», racconta la rivolta dei minatori - Scioperi e agitazioni duramente repressi - Morti, feriti, combattimenti «a corpo [illegible] corpo» nelle miniere - La ferocia dei miliziani

VARSAVIA — «Quarta insurrezione slesiana»: questo il titolo [illegible] [illegible] [illegible] scrit[illegible] [illegible] clandestinità probabilmente dagli [illegible] sindacalisti [illegible] «Solidarnosc» che sono riusciti a sfuggire agli internamenti [illegible] agli arresti, seguiti alla proclamazione della legge marziale in tutta la Polonia il 13 dicembre scorso. Come è stato precisato, questa relazione [illegible] avvenimenti svoltisi nel maggiore bacino carbonifero polacco, l'Alta Slesia, è stata redatta sulla base di testimo[illegible] rese da [illegible] [illegible] abitanti [illegible] Katowice, di Jastrzebie [illegible] di Rybnik. Eccone il testo integrale.

«Katowice. Nella maggior parte delle miniere di carbone della Slesia gli scioperi [illegible] cominciati fin da domenica (13 dicembre). I minatori dei turni di notte [illegible] sono usciti [illegible] pozzi e lunedì mattina ne sono giunti altri. In quasi tutte le miniere il lavoro si è fermato; in alcune per periodi assai corti, [illegible] altre più [illegible] lungo. All'inizio i minatori non scendevano nel sottosuolo perché non si aspettavano gli attacchi.

«I minatori bloccavano i cancelli d'ingresso alle mi[illegible] Davanti ai cancelli cominciavano [illegible] riunirsi i familiari dei minatori. Una situazione del genere si è prodotta nella miniera "Wujek" dove nel pomeriggio del martedì 15 dicembre [illegible] giunta la notizia della pacificazione, mediante la forza, dello sciopero nella vicina miniera "Thorez". Durante la notte, nella fucina della miniera "Wujek" i minatori [illegible] fabbricato le armi per i combattimenti corpo a corpo (asce in particolare).

«16 dicembre, gli "zomo" (distaccamenti motorizzati della milizia per le operazioni anti-sommosse, n.d.r.) *hanno attaccato. Nella prima fila delle forze passate all'attacco vi erano uomini degli "zomo", nella seconda elementi della milizia (mo), nella terza l'esercito. Sembra che solo gli ufficiali della milizia avessero armi da fuoco.*

«Al momento dell'assalto, davanti al cancello d'ingresso si trovavano i familiari. Le donne [illegible] quanti si [illegible] accorti per tempo [illegible] quanto stava accadendo sono riusciti [illegible] sfuggire alle bastonate. Il cancello d'ingresso, forzato, ha intrappolato quanti vi si trovavano accanto. Gli "zomo" sono entrati sul terreno della miniera. E' cominciato il combattimento corpo [illegible] corpo. Qualcuno ha avvertito gli ospedali e il pronto soccorso. Poco dopo cominciavano a giungere [illegible] ambulanze. I medici che raccontano gli avvenimenti si interrompono a questo punto per dire: ascolta attentamente. Ricordati e racconta [illegible] tutti.

«Fra i medici e gli infermieri da [illegible] parte e gli "zomo" dall'altra si [illegible] ingaggiata [illegible] lotta per i feriti. Gli agenti degli "zomo" impedivano l'accesso ai feriti, volevano finirli. Un'accanita battaglia si [illegible] anche svolta fra il personale medico e gli agenti per i corpi delle vittime. Le ambulanze [illegible] riuscite ad evacuare sette corpi, ecco perché si annunciano ufficialmente sette morti nella miniera "Wujek".

«Quante vittime vi erano, in realtà? Nessuno lo sa. In certi casi quando i medici, dopo essere riusci[illegible] a "strappare" i corpi dalle mani degli agenti degli "zomo" si accingevano [illegible] partire, dovevano constatare che gli autisti delle ambulanze [illegible] scomparsi. I corpi dei sette uccisi sono stati trasportati nei locali dove si praticano le autopsie. I medici hanno rifiutato di restituire i corpi quando due ore dopo gli agenti della milizia sono venuti a reclamarli.

«Durante l'autopsia si è constatato che due delle vittime, colpite da pallottole al ventre, avrebbero potuto essere salvate se [illegible] ricevuto immediatamente cure mediche. Il giorno seguente nessuno sapeva dire quante persone mancavano, chi [illegible] morto, chi era stato arrestato e chi si nascondeva. Alle donne disperate che si presentavano alla prefettura della milizia (polizia) per dichiarare che [illegible] dei loro congiunti era scomparso si ripondeva: "Non porre troppe domande perché ti accadrà qualcosa [illegible] brutto". Dopo "l'esperienza" della miniera "Wujek" i minatori delle altre miniere [illegible] carbone hanno deciso di scendere giù di sotto.

«La regione di Jastrzebie. La miniera "Jastrzebie" è stata verosimilmente la prima [illegible] scendere in sciopero e la prima dove lo sciopero [illegible] stato "pacifica[illegible]". Nella notte dal 12 al 13 dicembre hanno arrestato il presidente (locale) di "Solidarnosc".

«I telefoni funzionava[illegible] [illegible] per cui la notizia degli arresti ha fatto immediatamente giungere i giovani che erano alloggiati nelle "case dei minatori" (ostelli per gli operai, n.d.r.). *Domenica la maggioranza dei minatori si [illegible] riunita [illegible] ha proclamato lo sciopero. Hanno organizzato tutto come avevano fatto nel mese di agosto 1980. Hanno chiuso il cancello d'ingresso, hanno eletto il comitato di sciopero, e, anzi, non [illegible] ma tre diversi, per ogni evenienza. Hanno compilato l'elenco delle rivendicazioni: revoca dello stato di guerra, liberazione degli arrestati, garanzie per gli scioperanti. Hanno organizzato un sistema di altoparlanti nella sala di "Cechownia"* (un capannone dove [illegible] anni i minatori si riuniscono tutti prima di

[illegible] LA PRIMA VITTIMA

scendere nei pozzi, n.d.r.), *hanno comunicato le rivendicazioni alla direzione e al comandante militare. Nella sala [illegible] anche presente il procuratore che cercava di spiegare le "leggi i[illegible] vigore nello stato di guerra", ma a parere dei minatori il presidente del comitato [illegible] sciopero conosceva perfettamente l[illegible] legge [illegible] ben presto ha "inchiodato" il procuratore.*

«Il 15 dicembre tutti so[illegible] stati convocati ad una riunione nella "Cechownia". Vi erano parecchie donne venute [illegible] prendere il salario. Quando tutti ebbero preso posto, convinti che fossero trattative, ad un tratto dalle porte e dalle finestre hanno fatto irruzione gli agenti degli "zomo".

«Al mattino ci si aspettava l'attacco, ma [illegible] c'è stato. Le "forze dell'ordi[illegible]" riunite davanti alla miniera avevano annunciato la dissoluzione della miniera stessa. Che la miniera [illegible] esisteva più. I minatori pertanto [illegible] sono più impiegati di questa miniera [illegible] pertanto neanche lo sciopero esiste più. Gli scioperanti, sorpresi [illegible] disordinati, hanno lasciato la miniera. Certi di loro sono stati arrestati. Altre miniere rimanevano anco[illegible] immobilizzate, per esempio la miniera "Anna" era in sciopero da sei [illegible] sette giorni. Nel frattempo il gruppo di scioperanti "si scioglieva" a poco a poco [illegible] alla fine rimanevano solo 200 persone su un totale di 2000 minatori della miniera. I minatori che hanno scioperato per oltre tre giorni erano "automaticamente" licenziati. Poiché non vi erano minatori [illegible] sufficienza, venivano riassunti ad un altro sportello. Ma in quanto "nuovi" perdevano la tredicesima e quattordicesima [illegible]ilità, l'anzianità, nel complesso 40.000 zloty in un [illegible]

«Dopo la ripresa del lavoro nella miniera "Anna" l'estrazione di carbone era di [illegible] [illegible] due tonnellate di carbone al giorno. Attualmente l'estrazione è a livelli alti perché si [illegible] prolungata la giornata lavorativa fino a dieci ore. Si può lasciare il posto di lavoro quando l'altra squadra cominica a lavorare.

«Per dare l'esempio sono stati licenziati certi capomastri, gli altri spingono la gente a lavorare per non perdere il posto. [illegible] [illegible] dato inizio ad uno sfruttamento devastatore degli uomini e delle miniere. Uno dei minatori che racconta gli avvenimenti e che fa parte della terza generazione di minatori, figlio dell'insorto del 1921, conclude così la sua narrazione: "Aspetteremo la primavera". "Allora, cosa succederà"? "Faremo l'insurrezione, noi non dimentichiamo, [illegible] dimentichiamo nulla"».

PIOGGIA DI NUOVI RINCARI ENTRO LA FINE DEL MESE DECADE IL DECRETO SFRATTI?

Oltre [illegible] telefoni e luce aumenteranno: assicurazione auto, gasolio da riscaldamento, cemento, fertilizzanti e numerosi generi alimentari - Si allungano i tempi per il decreto Nicolazzi sulla casa che rischia di decadere

ROMA — Ancora una raffi[illegible] [illegible] aumenti in arrivo: oltre [illegible] telefono e luce, già annunciati da tempo, riguardano l'assicurazione auto, il gasolio [illegible] riscaldamento, cemento e fertilizzanti [illegible] numerosi generi alimentari.

Lo ha annunciato Spadolini [illegible] Lama, Carniti [illegible] Benvenuto nell'incontro «interlocutorio» di ieri tra governo e sindacati. Nulla di ufficiale, dunque, almeno per il momento; [illegible] l'elenco delle voci e dei «ritocchi» sarà presentato sicura[illegible] dal governo nel prossimo incontro fissato per il 13 gennaio, tra meno [illegible] [illegible] settimana. E i rincari dovrebbe[illegible] scattare entro il mese.

Per i prodotti alimentari, in particolare, si profila bufera dopo la fine [illegible] «paniere Marcora». Da metà gennaio pc trebbero subire aumenti — dal 5 al [illegible] per cento — carne di vitello, formaggi [illegible] latte, banane e ananas, surgelati e sottaceti, caffè, vini [illegible] liquori. [illegible] previsione è data per certa da una analisi sui prezzi condotta dalla Lega delle cooperative di consumo.

Spadolini ha ripetuto a Cgil, Cisl e Uil che l'inflazione ha [illegible] costo e che non c'è altro modo per pagarlo. Ha però assicurato al sindacato che, comunque, gli aumenti non supereranno in alcun [illegible] quel fatidico baluardo del 16 per cento.

La delegazione sindacale aspetterà di conoscere esattamente la lista degli aumenti: subito, però, ha risposto al presidente del Consiglio che per certi prodotti sarà bene stare molto al di sotto [illegible] 16 per cento, in modo da evitare effetti moltiplicatori sul costo [illegible] vita.

Questi gli aumenti previsti [illegible] ministri economici e finanziari:

- **Telefono.** [illegible] bollette dovrebbero aumentare del 10 per cento, per permettere alla Sip il piano di investimenti.
- **Luce.** Tre per cento in più. Ma dagli aumenti sarebbero escluse le [illegible] industriali e alcune «fasce sociali» meno abbienti.
- **Assicurazione.** Le compagnie hanno richiesto un ritocco delle tariffe per la Rc-auto del [illegible] per cento. [illegible] l'aumento non supererà il 16.
- **Gasolio.** Verrà modificato il regime dei prezzi del combustibile per riscaldamento: da «amministrato» diventerà «sorvegliato», consentendo così adeguamenti automatici alle variazioni di prezzo del mercato europeo.
- **Latte,** [illegible] [illegible] **fertilizzanti.** [illegible] [illegible] ne conosce ancora la misura, [illegible] anche per questi prodotti l'aumento viene dato per certo.

[illegible] un'altra cattiva notizia, oltre [illegible] quelle sui rincari, [illegible] [illegible] agguato. Il decreto Nicolazzi decade il [illegible] gennaio, ed [illegible] quasi impossibile che per quella data possa essere tramutato in legge. Per chi [illegible] stato colpito [illegible] sfratto (e confidava in un rinvio) e per gli investimenti per l'edilizia si tratta di un duro colpo.

Al momento, esiste un progetto socialista di semisalvataggio: il decreto dovrebbe [illegible] approvato, con modifiche, dalla sola Camera; il governo, poi, ripresenterebbe [illegible] decreto con quelle modifiche concordate tra sinistra e maggioranza.

Le troppe bugie di Tassan Din

Hanno irritato i giudici della Commissione P2 - De Cataldo: «Lei è un bugiardo»

ROMA — *Per quattordici [illegible] di fila il direttore generale della Rizzoli, Bruno Tassan Din, [illegible] stato sotto il fuoco [illegible] fila delle domande alla Commissione P2. [illegible] cercato di costruire un'immagine di sé come [illegible] un manager che non cede ai ricatti di Gelli e che [illegible] batte per la difesa dell'indipendenza del Corriere. Una [illegible] che ha trovato i suoi ascoltatori, [illegible] i commentatori, piuttosto scettici.*

Il più «cattivo» di tutti è De Cataldo (pr). «Lei è un bugiardo!», *ha gridato all'editore milanese. E probabilmente anche altri colleghi meno irriverenti la pensavano come il deputato radicale.*

«Tassan Din si [illegible] mostrato molto prolisso, ci troviamo di fronte a [illegible] mare di contraddizioni», [illegible] *detto Valori (pci), che [illegible] un modo più diplomatico per esprimere quanto De Cataldo ha sintetizzato in [illegible] parola.*

L'indipendente di sinistra Rizzo parla di «tecniche operative [illegible] impronta mafiosa».

Per dovere [illegible] [illegible] bisogna dire che il direttore generale [illegible] [illegible] ha provocato certi giudizi duri con una serie di risposte a dir poco sconcertanti. Un piccolo coro di commenti salaci da parte dei commissari è venuto, ad esempio, quando Tassan Din, interrogato sulle quote da pagare alla Loggia P2, ha detto: «Veramente credevo [illegible] offrire [illegible] obolo per l'opera [illegible] San Vincenzo». *E alla fine [illegible] seduta, infilandosi in auto:* «Nulla è [illegible] troppo faticoso quando si dice la verità».

Un comportamento — sembra — fatto apposta per irritare i commissari. Tanto che il socialista Spanò ha voluto mettere a verbale che l'atteggiamento di Tassan Din veniva definito «arrogante». [illegible] Rizzo, indipendente di sinistra, [illegible] professione magistrato, non ha resistito; dopo ore e ore [illegible] racconti è sbottato: «Se io fossi qui in veste [illegible] giudice — *ha detto all'editore milanese* — lei non uscirebbe [illegible] questa stanza».

Tornano freddo e maltempo ma la domenica sarà serena

Precipitazioni nevose forse anche in pianura

La tanto temuta invasione [illegible] aria fredda sull'Italia è avvenuta nella giornata di ieri, ma non nel modo in cui si era paventato. La barriera alpina [illegible] fatto da argine per cui il trabocco [illegible] avvenuto attraverso le due porte naturali che sono il golfo di Trieste e la val[illegible] [illegible] Rodano.

Possiamo dire che l'aspetto più vistoso è stata la formazione [illegible] «un'alta pressione termica» determinata cioè da aria fredda sopraggiunta nei bassi strati dell'atmosfera dall'Europa Settentrionale. Questo tipo di alta pressione non [illegible] garanzia di stabilità del tempo, in quanto non suffragata [illegible] [illegible] struttura anticiclonica in quota.

Già [illegible] questa mattina si assiste ad un progressivo rapido aumento della nuvolosità seguito, nel pomeriggio, da precipitazioni che sulle Alpi ed occasionalmente anche in pianura saranno [illegible]. I venti si disporranno da Sud-Est ed aumenteranno temperatura [illegible] umidità. Le precipitazioni di tipo debole [illegible] continuo proseguiranno sino alla mattinata di domani. La visibilità subirà delle riduzioni locali [illegible] banchi di nebbia. Dal pomeriggio [illegible] domani la nuvolosità tenderà [illegible] diradarsi e cesseranno le piogge. I venti si disporranno tra Nord e Nord-Ovest [illegible] diminuirà leggermente la temperatura.

Per la [illegible] di domenica si avrà [illegible] nuvolosità molto frazionata [illegible] frequenti zone di sereno sul Piemonte e sulla Lombardia occidentale. Nel pomeriggio la nuvolosità tenderà [illegible] accentuarsi sulle [illegible] alpine e [illegible] Liguria con possibilità di qualche precipitazione. Le temperature minime diminuiranno in modo più vistoso. **Carlo Rodi**

Ecco le previsioni elettroniche per la giornata [illegible] domenica:

TORINO: *nuvoloso, visibilità ridotta per foschia densa, assenza [illegible] vento, umidità 85%, temperatura 5.*

[illegible] *nuvoloso, visibilità ridotta per foschia, assen[illegible] di vento, [illegible] [illegible] temperatura 5.*

MILANO: *nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, assen[illegible] di vento, umidità 90% temperatura 4.*

GENOVA: *nuvoloso, visibilità buona, vento moderato, umidità 70% temperatura 10.*

Giovane è ferito perché difende [illegible] [illegible] fidanzata

MILANO — Un uomo [illegible] sta[illegible] ferito in circostanze misteriose [illegible] Corsico (Milano). Marino De Santis, 34 anni, ha [illegible] agli agenti di guardia dell'ospedale San Carlo che mentre stava camminando [illegible] la [illegible] ed alcuni amici, due giovani sconosciuti [illegible] sono rivolti in modo ingiurioso alla ragazza.

De Santis avrebbe reagito e gli sconosciuti gli avrebbero sparato un proiettile alla gamba sinistra. Il giovane guarirà in pochi giorni.

Temperatura a Torino, [illegible] 13 +7

massima (ieri) +10
minima (ieri) 0

TEMPO PREVISTO: sulla Pianura Padana nebbie estese; foschie dense e banchi di nebbia anche sull'alto litorale adriatico e nelle valli del Centro. TEMPERATURA: pressoché invariata. MARI: poco mossi.

in [illegible]

Bolzano	— 4	+ 8
Verona	+ 1	+ 6
Milano	+ 1	+13
Firenze	+ [illegible]	+16
Bologna	+ 2	+ 5
Roma	+ 5	+14
Napoli	+12	+17
Reggio C.	+15	+19
Palermo	+15	+16

In provincia

Aosta	0	+ 8
Alessandria	+ 2	+10
Asti	+ 3	+12
Cuneo	+ 3	+ 9
Novara	+ 1	+13
Vercelli	+ 2	+11
[illegible]	+ 1	+ 9
Genova	+10	+17
Imperia	+12	+17
Savona	+10	+16

all'estero

Atene	+10	+18
Bruxelles	— 6	0
Ginevra	+ 5	+11
Londra	— 1	+ 1
Mosca	—23	—18
New York	0	+ 7
Parigi	— 3	+ 3

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Di[illegible] Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, [illegible] - 10126 Torino

[illegible] N. 309 DELL' 11-3-1981

Afghanistan, partigiani dimenticati...

«Allah è grande, Maometto la nostra guida, l'Islam ■ nostra fede, il Corano la nostra legge; vinceremo i venduti; i sovietici metteremo in ginocchio»: *sono versi di ■ canto guerriero che, accompagnandosi con un Rubab (una specie di mandolino dell'Asia Centrale), un moujahid afghano ■ intona, mentre si accommiata dalla troupe della tv francese che è riuscita a entrare nella valle del Panshir.*

Attraverso il colle di Soling, la valle sbocca sulla autostrada che unisce Kabul a Termez, centro ■ smistamento delle forze terrestri sovietiche, al confine tra Urss ■ Afghanistan. Li abbiamo visti ieri sera, sullo schermo di Antenne 2 i moujahiddin del Panshir, in un servizio straordinario girato recentemente ■ J. Bony e G. de Pongilly (per la rubrica «Affari che vi riguardano» *in onda ogni giovedì; il titolo ■* «Una valle contro ■ impero»*). I giornalisti e gli operatori erano accompagnati ■ ■ medici francesi (N. Bertrand ■ Frederique H.) che, per conto dell'organizzazione* «Aiuto medico internazionale»*, forniscono ■ alcuni mesi assistenza ai guerriglieri afghani.*

Nella valle del Panshir vivono circa 100 mila persone: dalla fine del '78 i panshiri hanno rifiutato il potere centrale di Kabul e si ■ dati un ordinamento politico, economico e militare autonomo. Il loro attaccamento ■ alle tradizioni nazionali e religiose, che il regime voleva conculcare, li ha spinti ad organizzare una guerriglia popolare che da allora non si è mai interrotta, nonostante i tentativi dei sovietici e delle truppe fedeli ■ Karmal di stroncare un'organizzazione politico-militare ■ fortemente radicata tra la gente.

Privi di armi, i moujahiddin del Panshir (per lo più agricoltori e artigiani) si riforniscono con quelle che sottraggono ai sovietici o che riescono a ricostruire, usando resti dei materiali bellici distrutti: hanno persino trovato il modo ■ usare i razzi ■ azione deflagrante recuperati nei cinque relitti di elicotteri da loro abbattuti nel corso dell'81.

Organizzati da un giovane ventottenne, Ahmad Shah Mussad, i guerriglieri islamici sono reclutati tra la popolazione adulta e tra gli stessi ragazzi e bambini della valle; vengono sottoposti ■ un addestramento militare ■ due mesi; hanno ■ gran quantità di kalashnikov strappati ■ «regolari» *o rubati a Kabul, nuovi tipi di mortai ■ cannoncini che l'Armata Rossa sperimenta in Afghanistan; sono impegnati in azioni ■ guerriglia che durano, ogni volta, 15 giorni, prima del loro rientro in famiglia (al lavoro dei campi, fertili e ben irrigati, alla costruzione delle case e delle moschee distrutti dai bombardamenti di Mig ed elicotteri).*

I panshiri, a differenza degli altri guerriglieri, fanno prigionieri: se sono semplici soldati afghani, li liberano; se sono ufficiali li processano e ■ condannano, come fanno quando catturano i rappresentanti del potere centrale. E' stata mostrata ■ prigione ai giornalisti francesi: facce mute, con ■ fondo ■ angoscia negli occhi.

Sconvolgenti le scene in cui si ■ visti i medici francesi ■ uomini e bambini con braccia e gambe amputate dalle mine «antipersona»*, quelle che i sovietici seminano dal cielo: piccole, hanno un aspetto innocuo: si nascondono tra l'erba ■ tra i sassi dei sentieri montani, dilaniano la carne, spezzano ■ ossa, ma non uccidono. Non fanno morti, perché si ■ paura di creare martiri della guerra santa, che esaltano le popolazioni.*

Passano sul piccolo schermo immagini di scolari mentre leggono ■ imparano ■ maneggiare fucili; ■ bambini ■ i corpi piagati dal fosforo e dal magnesio; ■ villaggi rasi ■ suolo, scheletri di case, carcasse di carri armati ed elicotteri. E ancora: il corpo ■ un soldato russo in decomposizione; fiumi e torrenti limpidi con alberi verdissimi; camminamenti su montagne dalle creste seghettate.

I moujahiddin sono soli, a parte gli aiuti generosi, ■ sporadici, come quelli dei medici francesi che hanno allestito rudimentali infermerie e ■ personale locale. E non c'è nessuna Joan Baez che canti per loro, come ai tempi del Vietnam; non vengono ricordati nelle marce della pace di Bonn ■ ■ Roma. Per fortuna, reporter coraggiosi come Bony ■ de Pongilly ricordano al mondo che, ■ due anni dall'invasione sovietica, gli afghani resistono ancora, con coraggio e dignità. E nonostante abbiano contro un impero, sono convinti di vincere.

Piero Sinatti

Ancora più di 5 mila «oppositori» rinchiusi nelle carceri polacche

Lo ha ammesso ufficialmente radio Varsavia - Si tratta però solo delle persone «in attesa di giudizio» - Il numero dei detenuti dovrebbe essere molto più alto

VARSAVIA — Sono 5067 le persone tuttora ufficialmente internate in Polonia per effetto della legge marziale. Lo ha riferito Radio Varsavia, rifacendosi ■ dati resi noti dal vice ministro degli Interni Bogdan Stachura. Questi avrebbe precisato fra l'altro che complessivamente, dopo la proclamazione dello stato d'assedio, lo scorso ■ dicembre, le persone fermate sono state 5906 e che 839 sono state rimesse in libertà. ■ donne e gli anziani sarebbero trattenuti ■ quattro ■ centri ricreativi, tutti gli altri in penitenziari riadattati.

Secondo Stachura gli internati ricevono ■ calorie ■ giorno, possono acquistare tabacchi per ■ zloty e possono ricevere due pacchi di tre kg al mese.

Le fonti ufficiali non specificano però quante sono le persone definite «detenute». Gli internati, infatti, non rientrano in questa categoria, ma sono ancora «in attesa di giudizio».

Vari segni ■ allentamento della tensione, intanto, si registrano ■ tutto il Paese. L'agenzia di notizie ufficiale «Pap» ha reso noto che da oggi la compagnia ■ ■ bandiera «Lot» riprenderà i voli interni ma ■ tariffe maggiorate rispetto al passato.

La «Lot» — ha precisato la «Pap» — assicurerà voli giornalieri fra Varsavia e Cracovia, Stettino, Danzica ■ Wroclaw.

Rappresentanti delle università polacche stanno trattando con il governo militare per la riapertura degli atenei. Chiedono la liberazione di professori detenuti, l'assicurazione che gli studenti ■ saranno molestati ■ causa del loro passato e la libertà di riunione per i consigli universitari. Queste richieste — si è appreso — non sono state respinte categoricamente.

Le lezioni per i corsi di livello superiore dovrebbero riprendere oggi, ■ altre entro il 15 febbraio. Sono in ■ negoziati per definire l'intero calendario.

Funzionari del consolato britannico in Polonia hanno avuto nei giorni scorsi l'autorizzazione ■ viaggiare da Varsavia a Danzica e controllare le condizioni dei cittadini del Regno Unito che ■ trovano in quell'area.

L'agenzia britannica «Press Association» afferma che i diplomatici britannici hanno trovato a Danzica un'atmosfera calma anche se solo una parte del porto ■ tornato alla normale attività.

Il permesso concesso ai funzionari britannici viene considerato un leggero miglioramento delle restrizioni imposte dal governo militare polacco ai diplomatici occidentali.

Sempre a conferma dell'allentamento della ■ di ferro» militare, ieri quattro operai, accusati ■ aver organizzato uno sciopero nella fabbrica di automobili Fsoiat di Varsavia dopo la proclamazione della legge ■ ziale, sono stati assolti.

Il giudice, la signora Lidia Mazurkiewicz, accettando ■ tesi della difesa che ha sostenuto che nessuno aveva organizzato lo sciopero nella fabbrica, ha ritenuto che le proteste fossero spontanee.

La Polonia intanto ha cominciato ad onorare «col contagocce» i suoi obblighi finanziari verso l'Occidente, ma i versamenti ■ sono sufficienti a giustificare l'entrata in vigore dell'accordo sulla ristrutturazione del ■ debito, hanno convenuto ieri i rappresentanti dei creditori occidentali riuniti a Londra.

Tuttavia questi pagamenti testimoniano le buone intenzioni di Varsavia ■ conviene quindi continuare a dimostrare pazienza, hanno concluso.

Detenuto a S. Vittore si cuce le labbra

MILANO — *Un detenuto rinchiuso nel carcere ■ San Vittore ha deciso di intraprendere lo sciopero ■ fame e per dimostrare che faceva sul serio si è cucito le labbra con ago e filo. Si chiama Ferdinando di Lauri, ha ■ anni, e sta scontando una condanna fino al ■ per aver partecipato al rapimento dell'industriale di Legnano, Giampiero Crespi.*

■ Lauri si proclama innocente. Ha deciso di cucirsi la bocca per protestare contro le lentezze dell'apparato giudiziario. Da più di due anni, infatti, è in attesa del processo d'appello. Il detenuto ■ scritto su ■ biglietto le ragioni del suo gesto, poi si è chiuso in cella e con ago e filo si ■ cucito le labbra.

Solo quando gli ■ stato concesso un colloquio con il magistrato che si occupa del suo ■ Di Lauri, ■ solo, si è tolto la cucitura.

Sempre ■ San Vittore, altri due detenuti che si proclamano innocenti hanno intrapreso lo sciopero ■ fame. Si chiamano Giuseppe Ali e Rino Pellegrini. Il primo ha avuto un collasso ed è stato ricoverato all'ospedale San Carlo.

Ancora nessun riscatto chiesto per Iglesias

MIAMI — La famiglia del cantante Julio Iglesias ha smentito le informazioni pubblicate ■ quotidiano spagnolo «Pueblo» secondo cui i rapitori del dottor Iglesias, padre del noto cantante, si sarebbero messi in contatto con il figlio.

«Non ■ vero, non abbiamo ricevuto nessun messaggio», ha dichiarato la signora Carmen Iglesias, nuora del rapito, ■ moglie di Carlos, fratello del cantante. La donna ha detto che gli unici messaggi ricevuti dalla famiglia ■ centinaia di lettere e telegrammi di simpatia.

Dopo il rapimento di ■ padre, che lo ha molto sconvolto facendogli interrompere l'attività artistica, Julio Iglesias non lascia più la sua residenza a Nord di ■ Beach. La casa è circondata da alti muri e sorvegliata dalle guardie personali del cantante. All'esterno non è stato constatato nessun particolare rafforzamento delle misure di sicurezza. La polizia prosegue le indagini. Subito dopo il rapimento i responsabili delle ricerche ■ dichiarato di ■ identificato i rapitori, una banda ■ criminali spagnoli.

Transessuali riuniti in congresso a Milano

MILANO — Il «Movimento Italiano Transessuali» (Mit) terrà il suo secondo congresso nazionale a Milano, domani e domenica prossimi: l'appuntamento è stato presentato nel corso di una conferenza stampa da aderenti ■ movimento, fra cui Pina Bonanno, «leader» delle transessuali milanesi.

Bonanno ha detto, tra l'altro, che *«L'obiettivo immediato per tutti i transessuali italiani è quello di ottenere l'approvazione, da parte del Parlamento, della proposta di ■ legge ■ radicale De Cataldo sul riconoscimento anagrafico delle transessuali dopo l'avvenuto intervento chirurgico»*.

«Abbiamo indetto questo congresso — ha continuato Pina Bonanno — *anche per costringere i rappresentanti dei partiti politici ■ esprimersi pubblicamente su un problema che coinvolge diverse migliaia di cittadini, ■ ■ prendere ufficialmente posizione sulla proposta di legge, visto che per anni hanno disatteso le promesse fatteci»*. Bonanno ha inoltre detto che gli emendamenti presentati al Senato da parte democristiana e socialista, dopo che la proposta di legge radicale ■ già ■ approvata dalla Camera, ■ tentativi di *«cavalcare la tigre»* del movimento ■ dei transessuali, che ■ ■ la punta avanzata di tutti i movimenti di liberazione sessuale.

Madre accoltellata e uccisa dal figlio

BOLOGNA — *Probabilmente in ■ accesso di follia, ■ giovane ha ucciso ■ madre con numerosi colpi di coltello. Il matricida, Stefano Savorin, di 25 anni, ■ stato arrestato dagli agenti ■ una volante.*

La vittima ■ Loredana Bolognini, 55 anni, che fungeva da custode ■ stabile nel quale abitava, in via San Donato 77. Secondo le testimonianze dei vicini, Stefano, che viveva con la madre ■ un fratello dopo la morte del padre, soffriva di disturbi nervosi (sarebbe stato più volte ricoverato in cliniche specializzate) e le ■ liti con la vittima erano frequenti.

Alle 15, secondo quanto ha dichiarato una testimone oculare, Stefano ha preso ad inveire contro la madre e questa si è rifugiata sul terrazzino della propria abitazione. «Ho visto il giovane — *ha detto* ■ *testimone* — che la rincorreva e, raggiuntala, le ha piantato ripetutamente il coltello nella schiena ■ nel petto. L'ultimo colpo l'ha vibrato quando la madre era ormai ■ terra: allora ha tirato un sospiro, calmandosi».

Criminale condannato a 2518 anni di carcere

LOUISIANA — Un americano già condannato a 2191 anni di detenzione e ■ ■ ergastoli consecutivi per stupro è stato condannato ieri a Lake Charles (Louisiana) ad altri 337 anni di detenzione, che hanno portato il totale della pena ■ scontare ad oltre ■ secoli di detenzione (per l'esattezza a 2518 anni).

John Barry Simonis, di 30 anni, soprannominato lo *«stupratore mascherato»*, ■ ■ compiuto tutti i suoi delitti ■ un passamontagna calato sul viso, è stato condannato ieri a «tre volte ■ anni di carcere» per tre rapine ■ armata e ■ ■ anni per uno stupro. Queste pene devono essere scontate consecutivamente, ha precisato il giudice leggendo la sentenza.

«Sfilata di pianeti» non porterà sciagure

MOSCA — *Non provocherà alcun cataclisma* ■ «sfilata dei pianeti», ■ *raro fenomeno astronomico che l'umanità potrà ammirare il prossimo maggio. Lo ha assicurato il prof. Serghiei Lavrov, direttore dell'Istituto ■ astronomia teorica dell'Accademia delle ■ dell'Urss, in polemica con previsioni preoccupate o addirittura catastrofiche* «apparse su alcuni organi di stampa in Occidente».

La «sfilata ■ pianeti» consisterà nel fatto che Saturno, Marte e Giove si troveranno tra di loro molto vicini nel firmamento terrestre. «Il sistema solare — *ha spiegato ■ prof. Lavrov al giornale "Trud"* — esiste da miliardi di anni. Da allora parecchie sfilate si sono verificate milioni di volte e, ■ quando esiste la civiltà umana, migliaia ■ volte. Il nuovo riavvicinamento dei pianeti non ci porterà sorprese ■ sciagure ■ alcun genere.

Giunti dalla Siberia i primi americani

MOSCA — Nella penisola di Ciukotka, estrema punta nordorientale dell'Urss, ■ state trovate tracce di ■ tribù dell'età della pietra che dovrebbe essere stata la prima — alcune decine di migliaia di anni fa — a passare dalla Siberia in America. Lo riferisce l'agenzia sovietica *«Tass»*.

Gli archeologi sovietici hanno rinvenuto tracce di questa tribù (soprattutto utensili) lungo il fiume Ulhum. Si tratta dell'insediamento più a Nord-Est mai scoperto in Siberia. Secondo l'agenzia i reperti risalgono a 15-20 mila anni fa e permettono di dire che la tribù cacciava in quell'epoca remota mammuth, bisonti e altri grossi animali, aveva addomesticato i cani, cominciava ■ fare della pesca ■ sapeva ■ costruire case. *«Gli scavi confermano l'ipotesi che i primi abitanti dell'America arrivarono dalla Siberia attraverso una lingua ■ terra esistente tra Asia e America nell'epoca glaciale»*, spiega la *«Tass»*.

A REGGIO IL SESSO FA PAURA? POLEMICHE PER UN QUESTIONARIO CON DOMANDE «OSEES» SUI GIOVANI

Una ricerca sostenuta dalla dc - «Pruderie» nel pci locale

REGGIO EMILIA — *«Pensi [illegible] avere sufficienti strumenti per risolvere i problemi della tua sessualità?»*. E' una delle domande di un questionario sul sesso che sarà inviato a tremila studenti reggini, età fra i 14 e i 18 anni. Ed è la domanda che suscita le reazioni più ironiche [illegible] i commenti più spregiudicati.

Facili i doppi sensi in una terra grassa e non solo di cotechini. *«Io gli strumenti [illegible] li ho, e tu?»* si chiedono i ragazzi. Alcuni di essi considerano poi quasi un'offesa sentirsi chiedere (altra domanda del questionario) se pulire i pavimenti, stirare [illegible] fare altri lavori domestici siano mansioni praticabili anche per il sesso maschile. *«Ma ci vogliono levare i calzoni?»* insorge un liceale».

Se [illegible] livello di studenti questa ricerca sulla sessualità giovanile suscita battute da goliardia Anni Trenta, preoccupazione si rileva nelle famiglie [illegible] negli insegnanti. A metà dell'anno scorso, una analoga iniziativa fu respinta. Ora ci riprova [illegible] gruppo di studio diretto dal dottor Romano Sergio Aguzzoli, noto ginecologo reggino, democristiano, presidente del Consiglio di istituto del Liceo scientifico «Aldo Moro». Lo coadiuva [illegible] noto esponente della sinistra spinta. In Emilia ogni tipo di convivenza pare sempre possibile.

Reggio è una città ricca (nelle banche vi sono depositi per 2800 miliardi), fedele alla bicicletta almeno [illegible] come Imola lo è alla moto. I lavori pesanti li fanno gli arabi, il pci gestisce un modello di sviluppo fra i più efficaci, quello affidato alla cooperazione, e accetta il rifluire di abitudini borghesi. Anche [illegible] l'attivista pci non è affatto riprovevole andare in smoking al teatro «Romolo Valli» dove si sta riscoprendo Sarah Bernardt. Si cercherebbero invano le tensioni che, altrove, avvelenano l'esistenza.

Ma [illegible] questo secondo tentativo di portare il sesso nelle scuole crea difficoltà, imbarazzi, polemiche. Pure, rispetto [illegible] quello dell'anno scorso, il nuovo questionario [illegible] stato «purgato». Non vi compaiono la masturbazione e certi giudizi sulla validità della coppia interpretati come [illegible] «spiata» nella camera da letto dei genitori. Ma certe opposizioni rimangono, arrivando — stranamente — più dai comunisti che dai dc. *«A Reggio* — dice il dottor Aguzzoli — *i comunisti sono conservatori, timorosi di esperienze moderne. Manifestano un blocco nei confronti del sesso, a volte si tratta di [illegible] pruderie inspiegabile»*.

Ribattono al pci: *«Siamo d'accordo nell'ampliare la sfera delle conoscenze dei giovani sul sesso, [illegible] l'operazione va fatta [illegible] gradualità, e inoltre abbiamo l'impressione che i cattolici vogliano strumentalizzare l'iniziativa»*.

In molte famiglie, una risposta comune: *«A noi non ce l'ha insegnato nessuno, eppure abbiamo imparato»*.

Reazioni diverse nel corpo insegnante, dove si mette in dubbio la preparazione specifica. *«Com'è possibile* — per esempio — *che un'anziana professoressa insegni agli allievi certe nozioni sul sesso che la farebberoavvampare di rossore?»*, afferma [illegible] direttore didattico. Il discusso questionario, sul quale Reggio si divide, ha 54 domande. Chiede allo studente la storia della sua famiglia, dove ha appreso quel che sa sul [illegible]so, sollecita un giudizio sui rapporti col partner, sul matrimonio, sulla genitalità, sull'eguaglianza

E ancora: *«Consideri importante il rapporto fisico o [illegible] anche bisogno del sentimento?»* e *«Come tu, ragazza, hai reagito all'insorgere di fenomeni fisiologici?»*.

Spiega il dottor Aguzzoli: *«Il questionario, che spero venga accolto e rilanciato dai Consigli di istituto, cerca la strada giusta per uscire da ambigui silenzi, dall'approssimazione, dalla volgarità. Propone un linguaggio giusto laddove la parolaccia è quasi norma. In seguito, l'iniziativa può essere discussa, approfondita, diventare fonte di conoscenza al di là dell'ipocrisia. Mi sembra importante portare una seria informazione sul sesso nella scuola che, almeno in Emilia, il [illegible] ha sempre ostinatamente ignorato. E' un'opera che dovrebbero fare i consultori, [illegible] rosissimi [illegible] Reggio, ma che si limitano [illegible] distribuire contraccettivi»*.

Il gruppo di studio garantisce l'anonimato di chi invia le risposte, senza però fugare completamente i timori. Dice [illegible] studentessa, [illegible] anni, tuti[illegible] alla turca, sguardo fiero: *«Va bene, io spiego che la domenica [illegible] vado [illegible] Marco nei boschetti dietro il "Mirabello", ma se poi finisco nella cronaca della "Gazzetta di Reggio"?»*.

Guido Coppini

Bimba di 11 anni sequestrata mentre sta andando a scuola

A Desenzano, provincia di Brescia - Due uomini l'hanno trascinata su un'auto - Uno sconosciuto telefona alla famiglia: «Preparate [illegible] riscatto» - Il padre [illegible] un semplice impiegato

BRESCIA — *Una bimba di 11 anni, figlia di un impiegato, sarebbe stata rapita ieri mattina a Rivoltella del Garda, una frazione [illegible] Desenzano in provincia [illegible] Brescia. Si chiama Marzia Savio, era uscita [illegible] [illegible] abitazione di via Puccini 8 verso [illegible] 7,30 per dirigersi in bicicletta verso la scuola media «Catullo» dove frequenta [illegible] prima classe. Indossava la tuta da ginnastica [illegible] aveva in testa un cappellino rosso. Da quel momento [illegible] famiglia [illegible] ha più avuto notizie.*

Poco prima [illegible] 13 la madre della bimba, Albertina Prati ha ricevuto una telefonata. Una voce maschile, senza inflessioni dialettali ha comunicato che Marzia [illegible] stata sequestrata. «Non dite nulla ai carabinieri — *ha detto* —. [illegible] bambina sta bene e non le faremo del male. Preparate i soldi del riscatto. Vi faremo sapere nei prossimi giorni la cifra da pagare».

Il telefonista ha anche indicato il luogo [illegible] era stata abbandonata la bicicletta: «I libri e [illegible] quaderni li teniamo noi, così faremo fare a Marzia i compiti». *Pare che lo [illegible]sciuto abbia parlato a lungo al telefono con Albertina Prati, discutendo anche delle condizioni economiche della famiglia.*

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, anche sulla base delle deposizioni fatte [illegible] alcuni ragazzini che avrebbero assisti[illegible] all'episodio, Marzia Savio stava andando in bicicletta [illegible] scuola — poco distante dalla [illegible] abitazione — quando un'auto [illegible] avrebbe tagliato [illegible] strada.

Dalla vettura sarebbero scese due persone che, presa la bambina di forza, l'avrebbero trascinata all'interno della macchina. Successivamente, gli inquirenti hanno trovato la bicicletta di Marzia abbandonata in mezzo alla strada.

Verso le 13 è giunta la telefonata [illegible] Albertina Prati. Ma gli investigatori hanno [illegible] dubbi sul rapimento in quan[illegible] la famiglia non è facoltosa: il padre della vittima, Arnaldino Savio lavora come impiegato presso le acciaierie «Feralpi». Il nonno paterno della bambina, Dario Prati, [illegible] titolare [illegible] una piccola impresa edile. Marzia è inoltre cugina del giocatore del Milan Maurizio Venturi.

I carabinieri stanno ora setacciando tutta la zona. Questo sarebbe il primo rapimento dell'anno nel bresciano: nello scorso anno le persone rapite erano [illegible] cinque.

Lunedì Alfa ferma per tre settimane

Raggiunto un accordo tra azienda e Flm

ROMA — I 40 mila dipendenti dell'Alfa Romeo saranno messi in cassa integrazione a zero [illegible] per tre settimane. Il provvedimento scatterà il 18 gennaio e terminerà il 7 febbraio.

Un'intesa di massima in tal [illegible] [illegible] [illegible] raggiunta tra l'azienda automobilistica pubblica [illegible] la Flm.

Dalle sospensioni saranno esclusi solo pochi dipendenti del gruppo (tra cui alcuni settori della [illegible] e della sperimentazione.

A quanto ha riferito fonti sindacali la cassa integrazione servirà [illegible] smaltire l'intero stoccaggio di invenduto

L'accordo prevede anche una migliore organizzazione dei gruppi di produzione, secondo le linee tracciate dal piano concordato lo scorso anno tra azienda [illegible] sindacato.

Le questioni relative alla [illegible] integrazione straordinaria per l'82 e alle eccedenze dichiarate dall'azienda, sulle quali non è stato ancora raggiunto [illegible] accordo, verranno approfondite in successivi incontri.

Lingua trapian[illegible] a donna cinese

PECHINO — Un'«équipe» medica di Shanghai è riuscita [illegible] trapiantare una lingua artificiale ad una donna, alla quale era stata amputata perché affetta da un [illegible]

Alcuni chirurghi della Seconda università medica dell'esercito di liberazione di Shanghai, hanno portato [illegible] [illegible] la difficile operazio[illegible] utilizzando tessuti prelevati dal braccio della donna. Nel darne notizia il quotidiano in lingua inglese di Pechino, [illegible] «China Daily», precisa che l'operazione è durata 16 [illegible] ed è stata realizzata unendo [illegible] radice della lingua quattro vasi sanguigni [illegible] due nervi. Dopo [illegible] mese di convalescenza [illegible] donna ha potuto riprendere [illegible] parlare normalmente.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CANAVESE a 25 km da Torino vendesi villa unifamigliare abitabile con [illegible] mq terreno. Telefonare 0124 31.833.

CANAVESE (Cuorgnè) rustico parzialmente ristrutturato [illegible] vani servizi terreno affare [illegible] milioni. Tel. B.I.T. 011 532.554.

CANTALUPA 20 km da Torino 10 km da Pinerolo zona [illegible] prestigiosa villa. Grimaldi, tel. [illegible] 77.354.

CASA di campagna vicinanze Racconigi composta da 5 camere 2 servizi terreno 400 mq circa e magazzino. Mediocase 389.183.

CASALEGNO B 011 839.8444 S. Benedetto Belbo (Cn) libero recente spazioso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.

CASALEGNO B 011 839.8444 Finale Ligure (Sv) libero recente signorile soggiorno camera cucinino servizi terrazzo mq 40.

CASALEGNO B 011 839.8444 La Loggia (To) villa unifamiliare 5 vani bagno garage cantina terrazzo terreno mq 1200.

[illegible] B 011 839.8444 Cumiana (To) struttura villa unifamiliare con progetto per 5 camere bagno mansarda, terreno.

[illegible]**LEGNO** B 011 839.8444 [illegible] S. Pietro (At) casa [illegible] rientata 11 vani 4 servizi terreno mq 11.500.

[illegible]**LEGNO** B 011 839.8444 [illegible] Sebastiano Po (To) villetta libera saloncino 3 camere cucina bagno, locale caldaia, garage, tavernetta terreno mq 2000.

CASALEGNO B 011 839.8444 Castagneto [illegible] (To) villa unifamiliare libera di 1 piano [illegible] terreno [illegible] 2000.

CASALEGNO B 011 [illegible]4 Cavagnolo (To) villa bifamiliare da ultimare 11 [illegible] 4 [illegible]vizi sottotetto terreno mq 6000.

CASALEGNO Z 011 839.8444 Ferrere (At) rustico riattato 8 vani servizio porticato giardino recintato terreno mq 1000.

[illegible] A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA a Caluso libera nuova costruzione 3 camere cucina bagno box cortile vendo dilazionando Centraledile 532.409.

CASTELLAMONTE villa a schiera recente 4 vani doppi servizi garage tavernetta ottime rifiniture Casa Novi 920.97[illegible].

CASTIGLIONE Torinese [illegible] signorile di 2 alloggi una mansarda giardino. Nuovo Studio Immobiliare, 960.7766.

CASTIGLIONE Torinese villa a 2 piani 7 vani 1000 mq terre[illegible] recintato dependance L. 188 milioni. Tel. 960.7703.

CAVAGNOLO vendesi in palazzina [illegible] ultimata saloncino 2 camere cucina biservizi L. 94 milioni 500 mila. Tel. 011 502.383.

CESANA libero recente molto signorile soggiorno camera angolo cottura bagno box auto. Casamercato 650.3805.

CHIAVES villa in posizione panoramica su 2 piani di mq 150 caduno più garage e terreno circostante di mq 3000. Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.

COLLINA Villar Perosa vendesi posizione panoramica casa abitabile 4 camere cucina 2 servizi. Grimaldi tel. 0121 77.354.

CONDOVE villa nuova piano terra salone con caminetto cucinotto servizi scala interna al piano 1°, 2 camere servizi terreno 2500 mq circa L. 134 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.

FENESTRELLE condominio degli Angeli soleggiato arredato camera tinello cucinino bagno posto auto 60 milioni. Gabetti 011 5767.

GIAVENO Valsangone Immobiliare via Pacchiotti 29 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IFIM MARE
liberi in borgo medioevale di Perinaldo e San Biagio (Bordighera) carrugi ristrutturati e da ristrutturare di [illegible] metratura. Telefonare [illegible]

INVESTIMENTO sicuro acquistando un appartamento in Calabria Scalea provincia di Cosenza. 200 mt dal mare. Prezzi a partire da L. 20 milioni per informazioni tel. 011 644.093 geometra Avenati.

IPI Valle d'Aosta - Torgnon caratteristica località sciistica a 1600 m s.l.m. terrazza sulla Valtournanche, vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 68 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Salle frazione Villair vendiamo in tipica casa ristrutturata varie dimensioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Emarese vicinanze St. Vincent vendiamo appartamenti in villa varie dimensioni da L. 90 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741-2.

IPI Valle d'Aosta - St. Pierre comoda ed attrezzata località a 600 m s.l.m. ideale punto di partenza per lo sci, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 49 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741-2.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur La Palud, in nuova costruzione ottimamente rifinita vicinissima agli impianti vendiamo appartamenti soggiorno 1/2 camere servizi. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741-2.

IPI Valle d'A[illegible] - Torgnon caratteristica località sciistica a 1600 m s.l.m. terrazza sulla Valtournanche, vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 68 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741-2.

LAIGUEGLIA
Immobiliare Muretto, [illegible] 42.330, alloggi centrali recente costruzione da 75 milioni fronte [illegible] posto auto da L. 150 milioni.

LESA' villetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi taverna terreno ottima posizione. C.V.I. tel. 383.570.

LIGURIA da Savona a Sanremo vendo ville alloggi terreni rustici attività occasioni. Immobiliare Dema 0182 53060.

LIMONE Piemonte residenze sulle piste, [illegible]segna [illegible] '82, agevolazioni con mutuo. V[illegible] [illegible]tte. S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193, per Torino 011 513.890.

LIMONE Piemonte vendesi appartamento libero arredato 2 camere [illegible] servizi. Co.Fim 011 688.746 - 688.697.

LOANO Ceriale Pietra Ligure «Case al mare» [illegible] alloggi in costruzione rustici. Tel. 011 593.064 - 019 668.972.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da [illegible].

NONE via Sestriere saloncino, [illegible] servizi, facilitazioni di pagamento, Casamercato, telefono [illegible]

[illegible] in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 [illegible] con giardino. Telefonare (0182) 90.680.

PINEROLO investimento immobiliare [illegible] 6 monolocali mansardati [illegible] centralissimi ascensore. Tel. 0121 77.354.

REANO impresa vende villetta 2 camere cucina servizi piano 1° ampio locale garage e cantina piano terra mq 800 giardino cintato. Facilitazioni pagamento. Telefonare 515.914.

RUSTICO libero Martiniana (Cn) composto da 4 camere più 400 mq circa terreno 17 milioni. Casamercato 650.3805.

RUSTICO libero pressi [illegible] d'Asti interamente ristrutturato [illegible] alloggi ga[illegible] tavernetta 12 mila mq terreno (vigne e frutteto) riscaldamento [illegible] Sefim [illegible]. Facilitazioni. [illegible]

RUSTICO [illegible] km da Torino [illegible] 5 ca[illegible] cucina biservizi terreno [illegible] milioni dilazionabili Labeo 748.222.

SAMPEYRE vendesi villa 2 piani con giardino box gioco bocce richiesta [illegible] milioni. Tel. 011 644.093 geometra Avenati.

SANREMO Immobiliare Fassola vende alloggi vicinanze Casinò da 100 milioni a 250 milioni. Montec[illegible] alloggi prestigiosi splendida vista mare. Tel. 0184 79.437.

[illegible] [illegible] dominante mare complesso residenziale, pronta consegna e a termine. S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193.

[illegible] 0184 [illegible] re composta: 4 vani con rustico adiacente terreno mq 1000 vista mare 70 milioni.

[illegible] 682.222 [illegible] pianeggiante soggiorno camera cucina abi[illegible] bagno balcone cantina 128 milioni.

[illegible] prenotiamo [illegible] segna 82 [illegible] prestigiose residence adiacente [illegible]. Prosegue vendita ultimi appartamenti pronta [illegible]gna. Cimil Torino tel. [illegible]

SAUZE D'OULX
vendiamo bellissimo appartamento recente libero via Clotes. Soggiorno, tre camere, cucina, [illegible]. Per informazioni telefonare 011 [illegible].

[illegible] Pamparato (Stazione [illegible]ica) in signorile e recenti[illegible] palazzina 2 vani L. 39 milioni 800 mila. Telefonare 519.017.

STRAMBINO vicinanze Olivetti privatamente vendo in blocco o separatamente villetta bifamigliare mq 430 più casetta a 3 piani mq 660 con giardino mq 2000 eventuale parziale permuta con alloggio in Torino o prima cintura. Tel. Negri 505.525.

VALLE d'Aosta (La Thuile) villetta ottime fini[illegible] vicinissima impianti 5 vani garage terre[illegible] Telefonare Bit 011 532.554.

[illegible] nuova costruzione [illegible]nolocali, bilocali [illegible] servizi, posti auto, personale sul posto [illegible] 011 5767.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Ulzio affittasi stagionale annuale bicamere [illegible] tel. 011 781.613, festivi tel. 0122 831.448.

BEAULARD affitta fino [illegible] 31-3-82 appartamento di salottino cucina camera da letto. Volendo vendesi. Tel. 960.7766.

PER le vostre vacanze in Liguria ma anche annualmente affittasi appartamento arredato. Tel. 011 534.948.

SESTRIERE Borgata affittasi stessa casa appartamenti arredati 4-7 posti letto. Tel. 011 534.948.

49 Informazioni

RORIMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 631.181.

51 Occasioni

MOBILI vari, salotti, soggiorni, armadi, letti, [illegible] affare. Barovero, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

AGABRY medium veggente risolve tutti i problemi, vi congiunge persona amata, toglie malocchio. Telefonare 749.2665 - 700.770.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti [illegible] (angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

ZONA Crocetta ampio assortimento porcellane ceramiche vetri colori e forno per cottura. [illegible] Porcelaines de France, via Fratelli Carle [illegible], tel. 504.852.

TORINO

Mercato in rialzo

TORINO — La settimana si conclude con il mercato azionario che ha finalmente ritrovato una parvenza [illegible] dinamismo.

Non sono mancati i contrasti, tant'è che anche oggi molti titoli continuano a registrare flessioni; ma la maggior parte del listino si è mossa al recupero. Interessati dal movimento rivalutativo sono stati soprattutto i bancari, gli assicurativi e i finanziari. Negli assicurativi i recuperi [illegible] maggior consistenza si sono avuti per Ras (+2%), Sai (+1,60%), Toro pr. (+3,88%).

Nei bancari migliorano Credito Italiano (+2,87%) e Mediobanca (+1,71%), mentre nei finanziari recuperano parte [illegible] terreno perduto Centrale (+1,90%) e Pirelli Spa (+2,14%). Qualche lieve cedimento invece per Ifi (—0,58%). Migliori anche Rinascente, Autostrada To-Mi, Alitalia e Sip.

Negli industriali, invece, prevalgono gli assestamenti, più marcati per Olivetti pro rata (—5,24%) e Olivetti risp. (—6,81%). Migliori invece le Montedison (+1,89%); trascurate le Fiat.

Nei valori locali, attività molto contenuta, [illegible] prevalenza di cedimenti.

MILANO

Flessioni arrestate

La settimana operativa si è conclusa con il quasi abituale rimbalzo finale dopo quattro giorni di pesantezza e di perdite sensibili. Rimbalzo modesto, questa volta, e ristretto alle voci alla ribalta nell'intento anche di favorire maggiori ritiri alle prossime risposte premi e minori scarti alla scadenza dei riporti. La seduta è quindi apparsa più dinamica dei giorni scorsi ed equilibrata.

Gli assicurativi e finanziari si sono ripresi in parte mentre i titoli industriali sono apparsi ancora irregolari con recuperi e flessioni alternate. Negli altri settori il listino ha registrato ugualmente alti e bassi di limitata entità. In ogni modo però la flessione dei corsi è stata finalmente arrestata.

Naturalmente l'immediato dopo listino ha presentato il lato opposto: le Ras sono ridiscese a 122.500, le Generali a 139.800, le Sai a 24.800. In sintesi si fa e disfa nello [illegible] giorno mentre l'indice generale ha concluso migliore dell'1,3%. Reddito fisso egualmente irregolare.

[illegible] cominciano a delineare alcune offerte nei settori che nei giorni scorsi registravano interventi del denaro. In complesso listino abbastanza resistente.

Dollaro: quote invariate Oro in lieve recupero

Andamento calmo [illegible] apertura sui mercati valutari europei, con qualche oscillazione in leggero ribasso per il dollaro.

A Roma il dollaro quota nei primi scambi [illegible] 1208,50-1209,50, solo leggermente in ribasso sulla media Uic [illegible] ieri, 1210,50 lire.

Leggero rialzo per l'oro che a Londra ha aperto [illegible] 397-400 dollari l'oncia.

Cambi Bancari

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1210-1210,50
Sterlina	2318-2319
[illegible] tedesco	533,75-534
Franco svizzero	660,50-660,75
[illegible]	210,50-210,80
Franco belga	31,35-31,38
Scellino austriaco	76,43-76,45

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-1	7-1
VALORI [illegible] STATO		
Rendita 5%	34	34
Edil. Scol. 5,50% 67	94	94
Edil. Scol. 5,50% 68	[illegible]	87 50
Edil. Sco. 5,0% 69	82	82
Edil. Sc. 6% 70	78	78
Edil. Scol. 6% 71	70	70
Edil. Scol. 6% 72	69	69
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72
Edil. Scol. 9% 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/97	78	78
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	[illegible]	99 35
C. Cr. Tes. 1-6-82	[illegible]	99 30
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	[illegible]	99 75
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	[illegible]	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	99 20	99 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	98 90	99 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 20	99 20
C. Cr. Tes. 1-12-82	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 90	98 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 30	98 60
C. Cr. Tes. 1-6-84	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 5,50% 82	[illegible]	96 60
B.T.P. 12% 87	[illegible]	82 50
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	98 15	98 30
B.T.P. 15% 1-1-83	96 65	96 55
B.T.P. 12% 1-10-83	[illegible]	87 20
B.T.P. 12% 1-1-84	86 50	86 70
B.T.P. 12% 1-4-84	[illegible]	85 30
B.T.P. 12% 1-10-84	83 45	83 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	[illegible]	78 50
Enel 6% 68 I	65	65
Enel 6% 69 I	64 80	64 80
Enel 7% 73	55	54 50
Enel 10% 75 I	95 30	95 30
Enel 76 indicizzate	130	130
Enel 77 I indicizzate	[illegible]	128
Enel 77 II indicizzate	127 20	127 20
Enel 12% 80	84 80	84 80
Enel 12% 80 indicizzate	97 10	97 10
[illegible] 5,50% [illegible]	89	[illegible]
IRI 6% 65	[illegible]	83
IRI 12% 77	77	77
Autostrade 6% 68/88 I	64	64
Autostrade 7% 71/86	[illegible]	75 60
Autostrade 9% 76/86	77	77

Titoli	8-1	7-1
C.C.OO.PP. 5%	52 70	52 70
C.C.OO.PP. 5,50%	50	50
C.C.OO.PP. 6%	45 60	45 60
C.C.OO.PP. 7%	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 66 1°	69	69
C.C. Int. St. 6% 67 2°	70 50	70 50
C.C. Int. St. 6% 68 3°	66 70	66 70
C.C. Int. St. 7% 70 1°	60	57
C.C. Int. St. 7% 71 2°	54	54
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	54 80
CC.OO.PP. Anas 6% 66	44 10	44 10
CC.OO.PP. Anas 7% 72	44	46 50
CC. Aut. 7% 70 1°	43	43
CC. Aut. 8% 74 I	43	43
FF.SS. 6% 66 1°	70 70	70 70
FF.SS. 6% 67	68	68
FF.SS. 6% 69 1°	55	55
FF.SS. 7% 72 1°	57	57
Amm. FF.SS. 7% 70	57 60	57 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	89	89
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	[illegible]	[illegible]
P. Verde 6% 64 1°	86 50	86 50
P. Verde 7% 71 1°	55	55
ICIPU 6%	68 20	68
ICIPU 6% F 75	—	—
ICIPU 7% G 72	64	64
IMI 25 6% 66	93 10	93 10
IMI 26 6% 67	89 50	89 50
IMI 28 7% 70	67 10	67 10
IMI 29 7% 70	69	68 50
Olivetti 5,50% 62/82	—	—
Medison 13,5% 78/91 ind.	120	100
Città Torino 6% 52/84	75	75
Pr To AEM 5,5% 60/85	81	81
Pr To AEM 5,5% 62/85	78	78
Città di Milano 7%	55	55
Città di Milano 10%	84 30	84 30
Ist. S. Paolo To 6%	50 50	50 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	56 50	56 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	45 50	45 50
S. Paolo OO.PP. 6%	[illegible]	48 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	[illegible]	94 50
C. Risp. PP.LL. 6%	[illegible]	47
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	63	63
[illegible] CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	65	65
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340
Med. [illegible] 12% 79/89	210	210
[illegible] 13% 81/91	104	102 50
Beni Imm. It. 12% [illegible]	138	138
Iri STET 7% 73/88	63 10	63 10
S. Paolo S. Italcavi 12%	150	150

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-1	7-1
ALIMENTARI		
[illegible]	3000	3000
Eridania	[illegible]	10200
Florio	335	335
Milanagr. [illegible]	10400	10500
ASS[illegible]		
C. Ass. Mi ord.	16500	16700
C. Ass. Mi priv.	13300	13300
Comp. Latina ord.	1050	1050
Comp. Latina priv.	880	880
Generali	141000	139150
RAS	124000	121700
SAI	25200	24800
[illegible] 1-5-81	[illegible]	[illegible]
[illegible] priv.	23500	23200
Toro Ass. ord.	[illegible]	18000
Toro Ass. priv.	14700	14150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35000	35000
Banco di Roma	[illegible]	33200
Credito Italiano	4300	4180
Interbanca priv.	24800	24800
Mediobanca	71200	70000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	[illegible]
Burgo priv.	4900	4900
Cart. Ital. Riunite	48	48
[illegible] - [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	160	160
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	510	510
Eternit pref.	450	450
Unicem	[illegible]	17200
CHIMICI		
Italgas	910	910
Mira Lanza	[illegible]	17400
Montedison	161 50	158 50
Paramatti	2460	[illegible]
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	3900	[illegible]
SAIAG	[illegible]	1320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	272	258
[illegible] priv.	200	200
Silos Genova	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1250
Autostr. To-Mi	7170	6950
Italcable	6850	6850
NAI	149	149
SIP	1040	1020
ELETTROTECNICI		
M. [illegible]	[illegible]	695
M. Marelli risp.	680	680
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	—	—
Borgosesia ord.	6950	6950
Borgosesia risp.	4000	4000

Titoli	8-1	7-1
Centrale	5350	5250
Centrale risp.	3200	3200
Finsider	27	27
Fiscambi	2800	[illegible]
[illegible]	3000	3000
IFI priv.	3231	3250
IFIL	5200	5200
Invest	2880	2880
Mittel	1520	1520
Pirelli & C.	2250	2250
Pirelli S.p.A.	1190	1165
Pirelli S.p.A. risp.	1180	1160
SAROM	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	810
SME	2990	2990
SMI	2150	2150
SIFA	915	915
STET	[illegible]	950
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	718	718
B.I.I. risp.	680	680
Condotte Acque	192	192
Fer-Co	215	211
Gen. Imm. Sogene	1580	1500
I.P.I.	1970	1952
ISVIM	24100	24100
Risanam. Napoli	[illegible]	11000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1030	1030
Fiat ord.	—	1560
Fiat priv.	—	1175
Gilardini	[illegible]	4330
Graziano	[illegible]	900
Olivetti ord.	2390	2400
Olivetti 1-4-81	2170	[illegible]
Olivetti priv.	2000	2000
Westinghouse	18400	18400
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	325	[illegible]
Fornara	340	340
Talco Grafite	[illegible]	29950
TESSILI		
Cantoni	6200	6200
Fisac	8200	[illegible]
Fisac risp.	7200	7200
Snia Visc. ord.	630	630
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2450	2450
CIGA	5250	3000
CIR	10900	10700
CIR risp.	[illegible]	10800
Pacchetti	103	103
Torino Nord	15 50	16 25
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	232	234
[illegible] 13% 81/88	150	150
IRI Stet 7% 73/88	65	[illegible]
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Olivetti 12% 73/88	210	220
M.S. Spirito 7% 73/88	370	370
Mira Lanza 12% 73/88	102	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	100

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle [illegible] 14)

Titoli	8-1	7-1
ALIMENTARI		
Alivar	2999	3000
Bonifiche Ferr.	23000	23000
Chiari & Forti	7050	7200
Eridania	10600	10000
Ind. Buitoni P.	3860	3870
Buitoni risp.	3855	3865
Ind. Zuccheri	4265	4205
Milano Agr. Vitt.	10700	10200
Sermide ord.	118	124 25
Sermide priv.	91 50	105 50
Sermide risp.	121 50	120
ASSICURATIVI		
[illegible]	32500	32200
Ausonia	2390	2350
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	13300	13000
C. Latina ord.	1001	1049
C. Latina priv.	859	[illegible]
FIRS	2140	2140
FIRS risp.	[illegible]	889
Generali	140500	138600
Italia Ass.	[illegible]	19510
L'Abeille Ital.	37950	36200
La Fondiaria	[illegible]	45000
RAS	123975	121000
SAI	25120	[illegible]
SAI 1-5-81	[illegible]	22500
SAI priv.	23500	23190
Toro Ass. ord.	18050	18230
Toro Ass. pr.	[illegible]	14110
BANCARI		
[illegible] Comm. Ital.	35450	35000
[illegible] Roma	33800	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	7999
Cred. Italiano	[illegible]	4200
Cred. Varesino	7900	7900

Titoli	8-1	7-1
Interbanca pr.	24550	24730
[illegible]	71210	69900
CARTARI-EDITORIALI		
Binda	—	—
Burgo ord.	4799	[illegible]
Burgo priv.	4800	4800
De Medici	[illegible]	[illegible]
[illegible] pr.	[illegible]	4650
[illegible] - [illegible]		
Cementir	3570	[illegible]
Pozzi-Ginori	135	134
Pozzi-Ginori r.	121	120
Eternit	514	515
Eternit pref.	[illegible]	450
Italcementi	[illegible]	34000
Italcementi r.	—	36500
Unicem	17100	17200
CHIMICI - [illegible]		
Caffaro	[illegible]	450
Caffaro r.	[illegible]	424
Farmit. Erba	7290	7260
Italgas	910	899
Lepetit	[illegible]	34020
Lepetit priv.	33000	32200
[illegible]	17010	17010
Montedison	162 75	157 75
Perlier	7750	7750
Pierrel	1020	1000
Saffa	4300	4250
Saffa risp.	3810	3780
Siossigeno	13800	14000
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	271 50	265
La Rinasc. p.	194 25	194 75
[illegible]	3630	3500

Titoli	8-1	7-1
[illegible]	2530	2400
Standa risp.	2135	2110
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Ausiliare	9300	9300
Autostr. To-Mi	[illegible]	6750
Italcable	6801	6771
[illegible]	151	149
Nord [illegible]	1349	1349
SIP	1034	1029
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	[illegible]	700
Magneti M. risp.	[illegible]	688
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1920	1980
Agricola	11620	11320
Bastogi [illegible]	—	—
[illegible]	35760	35100
Borgosesia o.	6350	6700
Borgosesia r.	[illegible]	[illegible]
Brioschi	2150	2100
[illegible]	3630	[illegible]
La Centrale	5300	[illegible]
La Centrale r.	3305	3138
Fin. Breda	[illegible]	2470
Finmare	43 25	43 50
Finrex	1220	1260
Finsider	28 75	28
Fiscambi	2620	2795
Gemina	—	[illegible]
Generalfin	800	801
Generalfin 1-1-81	—	—
[illegible]	3050	3050
IFI priv.	3231	[illegible]
IFIL	5250	5150

Titoli	8-1	7-1
Invest	2863	2845
Italmobiliare	149600	147500
Mittel	1570	1580
Partec. Finanz.	900	[illegible]
Pirelli & C.	2340	[illegible]
Pirelli SpA	1178	1160
Pirelli SpA risp.	1150	1135
Rejna	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	22400	[illegible]
Riva Finanz.	8700	8700
Sarom	[illegible]	3020
SME	2960	2980
SMI	—	2115
Stet	960	952
Terme Acqui	1302	1301
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6910	6700
B.I.I. ord.	713	713
B.I.I. risp.	686	685
COGE	1550	1528
Cogefar	[illegible]	1350
Cond. Acqua	196	195
De Angeli Frua	[illegible]	15050
G. Imm. Sogene	—	1563
Iniziativa Ed.	32600	33500
ISVIM	25100	24190
La Milano Centr.	[illegible]	11995
La Milano Centr. r.	12050	12300
Risanamento	10600	10800
SIFA	910	920
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1571	1559
FIAT priv.	1195	1170
Franco Tosi	30000	30500
Gilardini	4255	4255
Olivetti ord.	2370	2391
Olivetti 1-4-81	2200	[illegible]
Olivetti priv.	2000	2000

Titoli	8-1	7-1
Westinghouse	18600	18600
Worthington	[illegible]	2450
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	[illegible]	2440
Dalmine	325	325
Falck ord.	2520	2570
Falck risp.	[illegible]	2650
[illegible]	1299	1150
La Magona	[illegible]	[illegible]
Pertusola	818	825
Trafilerie	3030	3030
TESSILI		
Cant. e Zinelli	28 75	28
Cantoni	6250	6250
Cucirini	[illegible]	2280
Cascami Seta	[illegible]	[illegible]
FISAC	[illegible]	8180
FISAC risp.	[illegible]	7200
Linif. e Can. o.	2030	2025
Linif. e Can. r.	[illegible]	1225
Marzotto ord.	2265	2275
Marzotto priv.	2305	[illegible]
Olcese Venez.	29	30
Rotondi	13500	13500
Snia Visc. o.	[illegible]	[illegible]
Snia Visc. p.	—	—
Unione Man.	31510	31510
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2780	2788
Acq. De Ferr. r.	[illegible]	2940
Acque Potabili	[illegible]	2490
Calzat. [illegible]	[illegible]	5600
CIGA Hotels	[illegible]	5252
[illegible]	10700	10700
CIR risp.	10700	10700
Pacchetti	110	103 25
Tremno	7400	[illegible]

UNA «STANGATA» FISCALE PER I COMMERCIANTI (E ARRIVA IL CARO-BAR)

Aumenti del 30-50-100% delle tasse per le concessioni comunali «Una tantum» super anche per i macellai che insaccano salami e salcicce (quanti lo faranno ancora?) - Nuovo listino consumazioni

C'è [illegible] vista [illegible] ritocco [illegible] prezzi, proprio alla [illegible] denza del «paniere n. 2» che — a detta degli esperti — [illegible] riuscito a contenere gli aumenti dei generi alimentari di largo consumo e a stabilire [illegible] prima forma di autocontrollo da parte dei commercianti. «Galeotto», questa volta, potrebbe [illegible] il recente decreto sulla finanza locale che prevede aumenti [illegible] 30, 50, 100 per cento delle tasse sulle concessioni comunali relative ai pubblici esercizi autorizzati alla vendita [illegible] minuto. Una «stangata», sostengono unanimi le associazioni di categoria.

I primi [illegible] apportare ritocchi potrebbero essere i bar. *Vorremmo contenere almeno il prezzo del caffè* — dicono da Roma i responsabili della categoria, Alberto Pica per la "*Barlatte*" e Oriano Marinari per l' "*Assobar*" — *ma non potremo certo sostenere a lungo la raffica di aumenti previsti [illegible] decreto del governo. Basta considerare che i ritocchi per la concessione delle licenze per alcolici [illegible] superalcolici [illegible] del cento per cento*».

Qualche pubblico esercizio, ammettono i responsabili nazionali, ha già ritoccato autonomamente i prezzi: in particolare, quelli delle bibite e del «cappuccino», passato dalle 350 alle 400 lire. Per bar e ristoranti c'è una stangata in più: oltre agli aumenti decisi dal governo, [illegible] aggiungono i costi relativi [illegible] rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

«*Dal primo dicembre* — aggiunge Alberto Pica — *il costo di un barista, che si aggirava intorno alle 950 mila lire al mese, è salito a un milione e 261 mila lire. Inoltre, si profilano rialzi [illegible] alcune materie prime: caffè, liquori. Questa raffica [illegible] aumenti, con molta probabilità, [illegible] costringerà al più presto a modificare l'attuale listino in vigore dal 18 maggio '81*». La parola definitiva, comunque, toccherà ai consigli direttivi delle associazioni che [illegible] riuniranno entro fine gennaio.

Tornando al decreto sulla finanza locale, esso prevede aumenti delle [illegible] che interessano l'intero settore del commercio. Innanzitutto, [illegible] novità: le concessioni comunali per l'apertura degli esercizi di vendita al minuto sono state inasprite e graduate secondo la superficie di vendita: la tassa di rilascio va da 200 mila a 800 mila lire, quella annuale da cento a [illegible] (vedi tabella). La tassa [illegible] pagata entro il 31 gennaio.

Poi, c'è un ritocco del 30, 50, 100 per cento delle tasse relative alle varie categorie commerciali (vedi grafico). Ad esempio, per poter vendere superalcolici, gli esercizi di lusso debbono pagare 232 mila lire l'anno.

Infine, per la prima volta, «*tutte le ditte che svolgono attività economica iscritte agli albi e ai registri*» delle Camere [illegible] Commercio, industria, artigianato [illegible] agricoltura, debbono versare una cifra che [illegible] da [illegible] a 40 mila lire. Il fondo dovrà essere utilizzato per «*interventi promozionali in favore delle piccole e medie imprese*».

Resta da vedere come questa «stangata» fiscale — unita ai ritocchi [illegible] prezzi del carburante, dell'energia elettrica, dei contributi per assistenza sanitaria e pensione, solo per [illegible]are qualche esempio — si ripercuoterà sui consumatori.

Servizio a cura di **Mario Tortello**

Super-alcolici

Bevande superalcoliche: decreto sulla finanza locale (22 dicembre 1981, n. [illegible] pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale [illegible] 31 dicembre scorso), prevede che le concessioni comunali relative ai pubblici esercizi autorizzati alla vendita al minuto [illegible] bevande alcoliche siano ritoccate [illegible] 100 per cento.

	vecchia licenza lire	nuova licenza lire
Esercizi [illegible] lusso	116.000	232.000
Esercizi di 1ª categoria	77.000	[illegible]
Esercizi [illegible] categoria	65.000	130.000

Alcolici

Bevande alcoliche: anche in questo [illegible] il decreto sulla finanza locale prevede il ritocco del cento per cento delle concessioni comunali. Le licenze sono così ritoccate:

	vecchia licenza lire	nuova licenza lire
Esercizi [illegible] lusso	77.000	154.000
Esercizi [illegible] 1ª categoria	65.000	130.000
Esercizi di 2ª categoria	51.000	102.000
Esercizi di 3ª categoria	39.000	[illegible]

Queste le tasse annuali per [illegible] diverse categorie:

Alberghi

Lusso	L. 458.000
Prima categoria	L. [illegible]
Seconda categoria alberghi [illegible] prima categoria pensioni	L. [illegible]
Terza categoria alberghi e seconda categoria pensioni	L. 77.000
Altri esercizi (locande, ...)	L. 39.000

Televisione

Nei bar	L. [illegible]
Negli alberghi	L. 102.000

Circoli privati

Alcolici	L. 34.000
Superalcolici	L. 67.000

Esercizi vendita carni (macellerie)

Rilascio	L. 67.000
Rinnovo	L. [illegible]

(Se i macellai intendono anche insaccare in proprio salcicce [illegible] salami debbono pagare in più altra licenza del costo di 381.000 lire).

Laboratori per [illegible] produzione di insaccati

Rilascio	L. 381.000

Tipografie [illegible] fotografi

(Esercizi per [illegible] riproduzione tipografica [illegible] fotografica; esercizi con apparecchiatura per fotocopie).

Rilascio	L. [illegible]
Rinnovo	L. 34.000

Licenza ambulanti

L. [illegible]

(Se [illegible] commercio ambulante avviene con l'uso di automezzo la tassa è di lire 52.000 per [illegible] rilascio e di 26.000 annuali per il rinnovo).

Autotrasporti

Fino a 35 quintali	L. 18.000
Oltre [illegible] quintali	L. 42.000

Autorimesse

Superficie minore di 500 mq.	L. 77.000
Superficie superiore a 500 mq.	L. 191.000
Rimessa vetture	L. 14.000

Antiquari

L. 191.000

«Nella spirale degli aumenti da troppi anni»

Con [illegible] pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre scorso, in forma di decreto legge, il governo ha introdotto [illegible] carico delle categorie commerciali del settore alberghiero e del pubblico esercizio un rilevante aumento delle tasse [illegible] concessioni comunali [illegible] governative.

Prescindendo da considerazioni, per altro importanti, in ordine all'opportunità di intervenire in materia [illegible] tempi assolutamente ravvicinati rispetto alle scadenze (alcune scadevano il giorno stesso della pubblicazione, altre [illegible] 31 gennaio prossimo, implicando come inevitabili [illegible] ricorso ad un secondo versamento a titolo di integrazione), ci preme qui, cogliendo a pretesto l'introduzione di questi aumenti, proporre all'attenzione della opinione pubblica alcuni punti che possano consentire [illegible] migliore comprensione

Gli aumenti circa i quali siamo qui chiamati ad esprimere la nostra opinione si configurano come l'anello di [illegible] catena impositiva che, ininterrottamente, da anni, sta addossando oneri [illegible] rilevante entità alla categoria commerciale, intesa qui nella accezione più ampia del termine.

Indichiamo in sintesi rapida e sommaria i principali di questi oneri: [illegible] (alcuni contratti scadono il luglio prossimo e, permanendo la liberalizzazione, i canoni potrebbero salire a cifre [illegible] sostenibili); nuovo contratto di lavoro nel settore turistico-alberghiero; nuovi orari di lavoro; aumenti energia elettrica, telefoni, ecc...

Un altro problema [illegible] tenere [illegible] in considerazione è quello del listino prezzi. Il [illegible] aggiornamento avviene [illegible] sola volta all'anno ed è motivato non prevalentemente dal costo delle materie prime, ma soprattutto da tutti questi altri ritocchi. [illegible] in questo [illegible] che la categoria chiede una migliore comprensione [illegible] parte dei consumatori.

Sergio Bonfante
vicepresidente region. Urrape (Feder. ital. pubblici esercizi)

Anche la tassa annuale di concessione comunale per l'apertura degli esercizi di vendita al minuto viene inasprita.

1. Con superficie di vendita fino a 400 metri quadrati:

[illegible] di rilascio	200.000
tassa annuale	[illegible]

2. Con superficie [illegible] vendita superiore a [illegible] e fino a 1500 metri quadrati:

tassa di rilascio	[illegible]
tassa annuale	200.000

3. Con superficie di [illegible] superiore [illegible] 1500 metri quadrati:

tassa di rilascio	[illegible]
tassa annuale	[illegible]

La Confesercenti «Il parlamento cambi il decreto»

La Confesercenti esprime la forte preoccupazione delle categorie commerciali nei riguardi della [illegible] particolare «stangata» che li riguarda. Questo ulteriore incremento dei costi [illegible] gestione — [illegible] mato a quelli precedenti dovuti all'aumento del carburante, dell'energia elettrica, dei contributi per [illegible] mutua e [illegible] pensione — non potrà che appesantire i già [illegible] bilanci delle aziende commerciali.

La «beffa», poi, diventa ancor più grave se ricordiamo che tutte queste nuove tasse giungono proprio alla [illegible] di quell'esperimento giudicato [illegible] tutti positivo, compreso il ministero dell'Industria e Commercio, che [illegible] stato l'autocontrollo dei prezzi alimentari. Inoltre, se — come il decreto consente — i Comuni introdurranno le nuove imposte sull'energia elettrica, sull'incremento del valore degli immobili [illegible] un tale repentino aumento dei costi che porterà [illegible] un conseguente [illegible] dei prezzi.

Tutto ciò è preoccupante, soprattutto per questa attuale fase di recessione e di stagnazione delle vendite, che neanche l'euforia delle feste di fine [illegible] [illegible] riuscita [illegible] far recuperare [illegible] ritardi [illegible] latisi nel [illegible] dell'anno 1981. [illegible] commercianti [illegible] Confesercenti non rifiutano [illegible] contributi allo Stato, [illegible] chiedono pari dignità con le altre [illegible] tegorie sociali per pensioni e credito.

La riforma del commercio non si compie certamente rimpinguando le casse delle Camere di Commercio senza precisi piani di interventi. Ci auguriamo che le forze politiche ed [illegible] Parlamento tengano conto [illegible] queste osservazioni nella fase di conversione in legge degli attuali provvedimenti. La Confesercenti ha mobilitato [illegible] categorie [illegible] i suoi associati affinché con le pressioni dovute siano realizzate queste aspirazioni.

Giovanni Giustetto
direttivo region. piemontese della Confesercenti

Guido Gozzano ripete sul video alla sua Amalia «...furono i sensi»

Rete Tre: l'epistolario tra il poeta e la Guglielminetti

Per Epistolari celebri: Quasi ignoti lontani, *va in onda stasera sulla Rete Tre alle 20,40, adattamento teatrale di Lucio Romeo, dalla corrispondenza e dalla poesia Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano. Gli interpreti, Lucia Catullo nella parte della poetessa Walter Maestosi in quella di Gozzano.*

Dice regista: «Il mio intervento stato solo quello avere dato una struttura teatrale quanto poteva soltanto letteratura poesia e tutto il resto venuto solo dall'interno stesso delle lettere, perché c'è l'intreccio, il colpo di scena, la suspense, e la scena madre: la vita la morte, la malattia e la bellezza, la miseria e gloria, tutto scandito attraverso al di là di gioco amoroso di intellettuali decadenti raffinati sullo sfondo di una Torino Liberty».

GUIDO INNAMORATO (1908)

Alcuni versi Amalia Guglielminetti dicono: «Quasi ignoti e lontani / noi corrispondiamo d'amore / con l'acceso livore / Di chi l'un con l'altro si sbrani».

E' una storia dunque che si snoda sul filo delle lettere, degli appuntamenti, degli incontri fugaci, fra liti e le riappacificazioni, con fughe ritorni, proprio come si conviene ad una coppia innamorati romantici. Ma la vicenda giunge alla sua straziante conclusione, al momento della verità, dove la confessione diventa appassionata e crudele.

Scrive Gozzano: «Io ragiono perché non amo: ecco la grande verità: io t'ho ta mai».

Amalia Guglielminetti, sempre più bella corteggiatissima, risponderà: «Io voglio più bene a te che alla gloria: quella non mi farà mai né piangere né aspettare con ansia».

Guido Gozzano replica vagamente cinico sprezzante: «Non fu l'amore no, furono sensi / curiosi noi».

La splendida Amalia pone a sua volta, nell'ennesima risposta, lucidità «Fuor dell'amore eterno noi siamo nemici d'istinto».

«E' una storia d'amore — *conclude regista Lucio Romeo* — che non appartiene né a ieri (ai primi anni del secolo quando fu scritta) ad oggi e neppure a domani; ma è una storia di sempre, perché nel momento stesso in cui i due poeti la scrivevano, non sapevano di scriverla».

AMALIA GUGLIELMINETTI QUANDO SCRISSE IL POEMA SCONOSCIUTO» (1911)

Laura Tanziani sempre perfida

ROMA — *Per la va in onda in questi giorni il programma radiofonico in 18 puntate* La moglie di Sua Eccelenza, *tratto un lavoro di Gerolamo Rovetta, per la regia di Michele Mirabella, e di cui protagonista Laura Tanziani, sorella un'altra nostra conoscenza della Rai-tv, Paola Tanziani. Bella, con qualcosa provocatorio, di aggressivo di dolce al tempo stesso, Laura ha di recente interpretato* Opera, *al Teatro dell'Opera di Roma, per regia di Luca Ronconi, già rappresentata a Parigi a Torino. Prima ancora, compagnia di Carlo Cecchi, recitato* compleanno, *dopo stata* La locandiera *di Cobelli.*

Sta registrando, sempre per la Rai, loro vita, *23 puntate per la regia Marco Gagliardo. Dice:* «Di volta in volta, mi metto nei panni delle mogli o delle amanti dei vari artisti fama internazionale che hanno avuto, come è noto, una vita molto stipata di fatti amorosi.»

Prossimamente dovrebbe andare in onda sulla Prima rete Salomè *Wilde cui è protagonista, in trattative per fare* Aminta *Tasso da registrare a Bologna ed è prevista la sua partecipazione al Metastasio di Prato per interpretare* Primo amore *Becket, uno dei racconti più giovanili dello scrittore irlandese, riadattato per il teatro.*

E il cinema come andiamo? «Con il cinema non ho fatto niente che valga la pena di ricordare. Solo piccole co- Del resto sono convinta che nell'attuale situazione, poiché io credo molto nel mestiere, ci si possa salvare solo un grosso impegno professionale».

Preferisce fare ruoli drammatici o ruoli brillanti? «Diciamo che i ruoli drammatici mi sono abbastanza congeniali, ma stesso tempo mi piace fare anche parti brillanti. Benché sia convinta che sia molto più difficile far ridere che far piangere. Cosicché se riesci a far ridere vuol dire che mestiere ed esperienza e non soltanto bluff. sono cimentata infatti in ruoli comici, con discreto risultato, per esempio ne «La prova» di Marivaux. Interpretavo Angelica ed lo spettacolo è stato anche ripreso televisione suo tempo».

Sulla scena preferisce buona o perfida? «Confesso che mi piacciono molto i ruoli delle cattive, delle intriganti, dell'animo contorto, con sfacettature, perché più è complesso personaggio e più mi affascina l'interpretarlo».

Un ruolo particolarmente riuscito? «Dovrei dire Flaminia in «La doppia incostanza» sempre di Marivaux, momento che ho avuto delle critiche splendide. debbo dire che un personaggio in cui mi trovata molto bene è proprio quello dello sceneggiato radiofonico «La moglie di sua Eccellenza». Lei è una arrampicatrice sociale che, per sete di arrivare, è pronta abbastanza tutto, pur mante- certa freschezza. Trovo che personaggio moderno, chiave lettura».

Le capita spesso, allora, che le facciano fare queste parti di donne un po' ambigue? «Abbastanza spesso, forse anche

per una mia fisicità che ha qualcosa di angelico e di diabolico insieme».

Ha cominciato a recitare insieme a sua sorella o dopo? «Ho cominciato dopo, esattamente otto anni fa, anche perché più giovane di quattro anni. Non è che ho voluto seguire la sua scia, proprio che avevo questa passione sin da bambina. Ci siamo trovate a percorrere la stessa strada anche lei si è po' staccata dal teatro per dedicarsi quasi esclusivamente Televisione. Anche per questo non abbiamo avuto di recitare insieme».

Fra televisione, radio teatro a chi va la preferenza? «Senza dubbio al teatro. Trovo che sia la forma di espres- più pura che è un attore. C'è una libertà enorme, c'è il contatto col pubblico che è un aspetto fondamentale nostro lavoro ed è quindi la scuola più grossa».

C'è un personaggio femminile della storia o della letteratura che l'affascina particolarmente e vorrebbe interpretare? «Lady Macbeth. Poi quello della «Signorina Elsa» di Schnitzler. Devo assolutamente riuscire farli, anche penso che occorra avere una certa maturità per fare due personaggi così complessi. Aspetto dunque che arrivino al momento giusto».

C'è un'attrice che ammira particolarmente? «Diciamo Vivian Leight, poi Bette Davis, che ritengo una delle più grandi attrici del cinema».

tutte e due po' passatella... Fra le più giovani? «Direi Isabelle Adjani, per la bellezza e la bravura. Un'al- che ammiro è Shelly Duvall. Fra le italiane in teatro Piera degli Esposti e Marisa Fabbri, alle quali mi levo tanto cappello».

E come registi di teatro? «Ronconi. Mi sono trovata molto bene a lavorare lui e spero proprio che mi dia nuova occasione».

Frequenta molto l'ambiente artistico? «No, non molto, anche perché si finisce col parlare sempre delle stesse cose, mentre penso che occorra, almeno ogni tanto, stare al di fuori dell'ambiente, contatto con una realtà più vera».

in amore, tipo amore le interessa? «Il principe azzurro non esiste. Comunque credo molto nell'amore, lo considero delle cose fondamentali, anche personalmente mi innamoro di rado e da un uomo pretendo tutto, la totalità, per cui abbastanza difficile... Ma anche pronta a dare tutto».

E' superstiziosa? «No, assolutamente. Anche qualche volta le mi andate storte non ho mai pensato una forma jettatura».

Come definirebbe carattere? «Passionale. Prendo tutto con entusiasmo, specie ne vale la pena».

Ha paura quando si presenta in teatro con un nuovo ruolo? «Gli esamini finiscono mai, insegna Eduardo, dunque ho molte paure, ma anche lì c'è il gusto, il coraggio di proporsi, affrontare il pubblico. Ma quando sono sul palcoscenico ogni paura scompare, mi sento sicura, felice, come in stato di grazia».

Ha fatto scuola recitazione, accademia? «Ho fatto un esame per entrare in Accademia, mi hanno mandato via dicendomi che era inutile che perdessi tempo a studiare perché ero già pronta per il palcoscenico. E infatti andai a subito Lucrezia, cioè protagonista «La Mandragola».

Per cui ha mai dovuto dire il pranzo è servito? «No, sono nata protagonista».

Lamberto Antonelli

Rosi si trasforma vuol fare Carmen e un musical ambientato a Napoli

Intervista col regista che progetta un terzo film sul tema preferito dell'emigrazione - «Non è vero che trascuro i personaggi femminili»

ROMA — *«Un tema che mi appassiona molto è quello dell'emigrazione. In particolare voglio approfondire il discorso sui motivi che spingono gli uomini a cercare lavoro altrove e quindi ■ crearsi destini in luoghi diversi dal proprio paese».* Lo dice Francesco Rosi parlando delle varie idee che ha allo studio per la realizzazione del suo prossimo film.

«Un altro tema che mi interessa particolarmente — ha proseguito Francesco Rosi — *è quello ■■ ritorno alle proprie origini per varie ragioni, anche diverse ■■ quelle dell'emigrazione, quale il ritorno ad un paese, che magari non si conosce, alla ricerca delle proprie radici.*

«Inoltre sto riflettendo ■■ ■■■ proposta fattami da Toscan de Plantier di portare sullo schermo la "Carmen" di Bizet non ■■ ■■ semplice trasposizione dell'opera ma trasformandola in un film a soggetto — ha affermato Rosi — *L'offerta è eccitante perché è molto stimolante rendere in immagini un'opera che è un capolavoro cercando di fare in modo che la dignità delle immagini sia almeno pari a quella della musica. Ma ritengo difficile raccontare in immagini la "Carmen", ■ meno che non si voglia fare una pura trasposizione cinematografica, perché l'opera ha ■■■ sua unità, una realtà spettacolare ben precisa».*

■■ vi ■■■ ancora altre idee che potrebbero costituire lo spunto di uno dei prossimi film ■■ Francesco Rosi: *«Sono molto tentato di incentrare tutta una vicenda su un personaggio femminile* — ha continuato l'autore — *anche se respingo i rimproveri che spesso mi vengo■■ fatti di non occuparmi delle donne. Ma forse i miei accusatori dimenticano il mio primo film "La sfida" imperniato ■■ una ragazza interpretata dalla Schiaffino e poi "I magliari" con Belinda Lee ed ancora "C'era una volta" con Sophia Loren sino ai "Tre fratelli" con Andréa Férreol ■ le altre, nel quale i personaggi femminili rappresentano molto bene la condizione della donna.*

«Ho anche un vecchio progetto, che mi tenta molto, di girare ■■ film musicale su Napoli, città che si presta molto ad essere raccontata musicalmente. Forse l'idea ■■ esprimere ■■ realtà napoletana in musica si è un po' allontanata perché quella di oggi è molto drammatica ■■■ penso che lo potrei fare solo con la collaborazione ■■ talento di Roberto De Simone».

Francesco Rosi ha appena concluso una serie di viaggi in varie città straniere dove ha presentato il suo ultimo lavoro *Tre fratelli* che ha ottenuto ovunque consensi di pubblico ■ di critica. Dopo essere stato proiettato ■■ Festival di Cannes, il film ha partecipato ai festival di Londra, Vienna, Chicago, San Francisco, Nizza, Il Cairo.

«Ho constatato personalmente l'accoglienza che il pubblico ha riservato al mio film — ha concluso il regista — *e penso che si possa parlare di ■■■ cesso popolare. Con ciò ho avuto ■■ conferma che si possono trattare aspetti specifici di ■■■ paese riuscendo a provocare un interesse universale. E ciò forse perché affrontando l'uomo in relazione con il contesto della realtà del suo paese ho toccato angosciosi problemi dell'esistenza quotidiana, che evidentemente riguardano l'umanità intera, quali amore, morte, violenza, solitudine, vecchiaia, terrorismo».*

Pollini eccelle sul podio

Il pianista ha diretto ieri sera l'orchestra della Rai

■■■■■■ POLLINI ALL'AUDITORIUM

TORINO — *Per contenere l'afflusso del pubblico ieri sera all'Auditorium della Rai avevano allineato nell'atrio alcune transenne; timore eccessivo, ché per quanto numerosi, gli ammiratori ■■ Pollini hanno riempito la sala ■■■■ stringerla d'assedio. Può darsi ■■ Pollini come direttore d'orchestra abbia minor seguito del Pollini pianista, ■■ è pur vero che il programma della serata, centrato per intero su Mozart e Beethoven, non aveva una fisionomia popolare.*

Si trattava di un programma fine e ricercato che riflette in una certa ■■■■ preoccupazioni personali del nuovo direttore intento a superare ■■ tappe di ■■ nobile apprendistato. Come direttore Pollini non lo ascoltavamo ■■ concerto tenuto proprio un anno fa alla Rai ■■ Torino e l'impressione di allora non fu entusiasmante. Nell'autunno ha diretto per il festival rossiniano di Pesaro La donna del lago *■ non abbiamo avuto purtroppo l'occasione di ascoltarlo; i colleghi della critica ne dissero per lo più un gran bene ■ concordiamo pienamente.*

A distanza ■■ un anno, l'impressione è infatti quella ■■ ■■■ sicura crescita e lo si è compreso fin dalle prime battute della giovanile Sinfonia ■■ sol minore ■■ 183 ■■ Mozart. Le trame solo apparentemente semplici di questa musica vengono dipanate ■■ Pollini ■■■ una intuizione dei valori espressivi che penetra acutamente in ogni dettaglio e il modo di staccare le frasi, ■■ misura concessa ai respiri della melodia e allo spicco delle singole voci sono quelle di un grande interprete.

Seguiva la breve ed intensissima ■■■■ funebre massonica ove l'iniziale attacco ■■ fiati con ■■ suo singolare impasto ■■■■ accende un brivido lugubre ■ misterioso che attraversa tutta la pagina. Anche qui Pollini ha fatto centro, dandoci una lettura tesa ■ drammatica, sempre sorretta da ■■ rara intelligenza musicale. Le stesse osservazioni valgono per il brevissimo ■ sublime Ave Verum *per coro, archi ■ organo reso ■■■ altissima concentrazione.*

Un direttore di notevole statura quindi al quale il pubblico comincia a perdonare di abbandonare talvolta la tastiera del pianoforte per la bacchetta. L'impressione cresce ancora nel■■ seconda parte della serata con l'esecuzione di Meeresstille und Glueckliche Fahrt, *■■ breve dittico sinfonico-corale di Beethoven concepito per illustrare due liriche di Goethe. Il coro istruito da Fulvio Angius canta bene ■ il capolavoro beethoveniano vien fuori perfettamente rifinito in ogni dettaglio. Segue un'altra pagina breve, l'*Opferlied op. 121 *per soprano, coro ■ orchestra, la ■■ bellezza viene ■■ po' offuscata dalla prestazione decisamente mediocre del soprano Barbara Engel.*

Per il finale ■ vorrebbe qualcosa di più sostanzioso, ma il pubblico ■■■ accontentarsi ■■ un altro componimento breve e questa volta decisamente mediocre, ci tocca infatti ascoltare la Fantasia op. 80 *di Beethoven per pianoforte, ■■■ ■ orchestra. Pollini si siede davanti al pianoforte, esegue la vasta ■■ poco attraente introduzione, poi sollecita gli archi che rispondono con radi pizzicati; sopraggiunge anche il coro ■■ si resta nell'ambito di ■■■ invalicabile mediocrità.*

Un direttore che emerge con le ■■■ qualità, ■■■ dei pianisti più grandi del mondo, ■■ coro ■ un'orchestra eccellenti, ■■ per un componimento ■■ cui l'arte di Beethoven sfiora continuamente i livelli più bassi della sua ispirazione, non ■ forse uno spreco eccessivo?

Enzo Restagno

Fracchia come Silvestro

Il film di Villaggio

Fracchia, ■■ ■■■ ■■■ ■■ ■■ Neri Parenti, con ■■■ Villaggio, Gianni Agus, ■■■ Banfi, Anna Mazzamauro, Gigi Reder. Italiano, commedia, a colori (Cinema Reposi).

Con qualche ritardo, ecco arrivare anche nella periferica Torino l'ultimo dei film-panettone per il Natale. ■■ a chi storce la bocca ■■ subito detto che, se per oscuri motivi la ricorrenza va cinematograficamente santificata con Celentano-Muti ■ con Spencer-Hill, ■ maggior ragione c'è posto e gloria anche per il solito Paolo Villaggio.

E' inutile spendere parole ■■ sulla ben conosciuta cosmologia villaggiana, che viene riprodotta periodicamente, ■■■ ammirevole ripetitività, dal 1967, ora in cinema ■■■ in tv. Andrà solo notato che si marcia a grandi passi verso il puro movimento, tipo comiche alla Harold Lloyd, o meglio ■■■■ verso il puro segno, tipo cartoon alla Gatto Silvestro, dove gli antagonisti si inseguono ■ si combatto■■ dall'inizio ■■■ fine, fra pugni, capitomboli, trappole macchinose, spari, bombe, sempre in ■■■ al principio che, qualunque cosa gli succede, ■ malcapitato di turno si alza e riprende la sarabanda.

Nella circostanza, l'avvicinamento al cartoon ■ facilitato dalla radicalizzazione dei personaggi villaggiani di partenza: il tradizionale scontro tra Fantozzi, impiegato codardo ■ untuoso, ■ l'arrogante e dispotico capoufficio, si sposta ■■ tra Fracchia, che com'è noto è un Fantozzi all'ultimo stadio, e la Belva Umana, ferocissimo assassino internazionale ricercato dalle polizie dei nove continenti.

■■ più, l'altro elemento che introduce situazioni paradossali ■ che i due sono gemelli, e in questi casi ■ sa gli scambi di persona sono obbligatori: avremo allora Fracchia costretto a rapinar banche ■ la Belva Umana ■■■ prese con l'immancabile Gianni Agus e l'altrettanto immancabile poltrona ■ puff, nei confronti dei quali si prenderà ■■ tanto attesa quanto improbabile rivincita che da quindici anni Fantozzi-Fracchia sogna invano.

A completare ■ quadro, ■ consueto universo quotidiano (con l'alloggetto triste, ■ macchina scassata, la collega Anna ■■■■ mauro acida ■ riottosa) ■ pesantezza di ■■■ comicità trasteverina, che per l'occasione ha prestato al film uno ■■ suoi campioni, l'importato Lino Banfi. ■■ anche, qua e là, momenti di levità irrealistica, ■■■ il can-can finale tra ■ due Villaggio ■ i due battaglioni di polizia ■ carabinieri, nella più schietta tradizione del cinema Anni Dieci.

a. dg.

SuperMontesanoshow

L'attore si prodiga e diverte all'Alfieri nel musical «Bravo!»

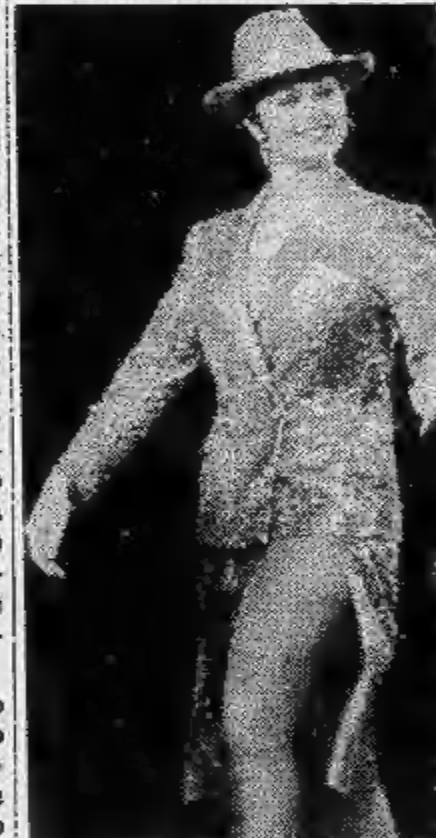
TORINO — Se uno ha la faccia buffa siamo convinti che è più facile. Ma così, con quel viso modellato bene (fin troppo: gli occhioni, il nasino, la bocca dal taglio netto), far ridere dovrebbe essere un problema e invece Enrico Montesano ci riesce. L'impatto col pubblico al Teatro Alfieri, ieri sera, non è stato dei più felici, perché il «Ladrone» si è rubato mezz'ora sull'orario previsto (mandando di conseguenza tutti a dormire un poco più tardi); Montesano però, il pubblico lo ha ammansito con la sua risata aggressiva e subito soffocata dalla parlata seria, con quella voce che diventa un nastro inciso di voci note, con quel modo di fare serio-buffo e gentile, che lo fa diventare immediatamente l'amico col quale bevi volentieri qualcosa al bar e che ascolti perché gli capitano di delle cose come a te, ma lui le racconta meglio.

E' insomma questo amico particolare che fa l'attore, e ci crede a tal punto, che quando suo figlio lo va a trovare sul «posto di lavoro», non può fare a meno di spiegargli questo suo mestiere crudele e bellissimo.

Ecco lo spunto di *Bravo!* scritto da Terzoli e Vaime per concedere a Enrico Montesano una serie di pretesti per esibire la sua abilità al limite del maniacale. Enrico Montesano può farti assorbire tutto se vuole, perché è sempre misurato e quando tira in ballo nomi come Berlinguer o Fanfani o Pannella lo fa, con l'aria del ragazzo disubbidiente. E le sue gags sono esasperate soltanto nei gesti e nelle espressioni; le battute sono sempre rette da un'ultima smorfia divertita come se in quell'attimo Montesano diventasse, oltre che attore, anche spettatore di se stesso e ne ridesse.

Il pubblico non può, dopo pochissimo tempo, fare a meno di sentirsi trascinato dalla sua presenza quasi ininterrotta per tutte le tre ore dello spettacolo che lo vedono incontrastato mattatore. E' vero, il testo c'è, e così le scenografie, come pure il corpo di ballo, o gli altri protagonisti ma tutto questo di fronte a lui scompare. E non ci si lasci ingannare da un bambino capace (il figlio, interpretato con grazie e abilità disinvolta da Massimiliano Franciosa) che provoca soltanto tenerezza; chi strappa l'applauso è sempre lui, Enrico Montesano.

«La rivista — è stato scritto — *era teatro sfrenato, onesto nelle sue regole del gioco scoperte. Era uno spettacolo più onesto di quelli che si fanno adesso, commedie musicali fatte bene, di buon gusto dove la gente non ride più...».* Ebbene quella di ieri sera rispetta le «regole del gioco», che sono «scoperte» e proprio come «gli spettacoli di una volta» fa ridere ed è anche una «commedia musicale».

L'attore ha un tatro a disposizione ed ecco che i suoi talenti possono venire spiegati. C'è anche da sudare, ma ciò fa parte della professione perché si deve ballare e si sa è fatica. Forse il pubblico gradisce cose impegnate? Bertolt Brecht? Eccone subito uno scampolo. Forse preferisce l'avanspettacolo? E subito la scenetta con equivoco pesante e pecoreccio. Montesano non disarma in entrambi i casi: consuma il mestiere e s'immola agli applausi convinti del pubblico.

LAURA D'ANGELO

Forse c'è bisogno di rifarsi all'America, gli americani, loro sì che sono bravi. Enrico Montesano offre un saggio di bravura e padronanza del palcoscenico parlando dell'America. Imita addirittura il frastuono di un 707 della Pan Am in decollo e la voce del suo comandante, che ovviamente si chiama Chapman; *«Mentre da noi quello dell'Itavia (ma se non c'è più: appunto, "Ita via") si chiama Monteruccoli e se avesse la fortuna di sorvolare l'aeroporto Kennedy gli chiederebbero, "Ma come si chiama lei? Monteruccoli? Ma vada ad atterrà a Viterbo».*

Gli esami che Montesano fa al figlio Chicco, che *«chissà del teatro co ne pensa»*, sono dunque molti e diversi e il bambino ha fiducia e gli crede; ci proverà poi anche lui a mimare il padre e allora capirà ancora meglio.

Ma l'attore che aspira al grande successo deve assolutamente passare per il cabaret: *«Qui si fa di tutto»* e Montesano a questo punto *«fa di tutto»*, riproponendo vecchie macchiette del suo passato cabarettistico, radiofonico, televisivo: «I gagà napoletani Dudù e Cocò», «La romantica donna inglese», «Torquato il pensionato». Quest'ultima è davvero una «chicca». Cappotto liso, capelli bianchi e arruffati ma litigioso e chiacchierone, il poveretto impiega due mesi per ritirare la pensione per via della coda. *«L'impiegato me dice: 86 mila e 500 lire, tolte le ritenute te restano duemila lire, va bene? Bene dico io. Ma che ce faccio co' du' mila lire? E fatte na crociera me dice l'infame (lo possino), ma io me dico allora: dove dobbiamo remà?».*

Che dire ancora? Montesano recita, balla, canta, è dolce, aggressivo, accattivante, bullo, sciocco, melenso, furbastro e finalmente anche normale: insomma perfino troppo «Bravo!».

Nevio Boni

Un collega di Bernacca nuovo campione a «Flash»

MILANO — *Marino Bertoia, il nuovo campione di Flash che in una puntata ha vinto 7 milioni 560 mila lire forse sa prevedere che tempo farà, ma a Milano è arrivato molto insicuro di farcela. Per il maresciallo dell'aeronautica che lavora al servizio meteorologico da 20 anni all'eliporto di Luni (La Spezia), quella di partecipare a un quiz di Mike era una scommessa che aveva fatto con se stesso.*

Fin da ragazzo quando aveva cominciato a mandare le domande di ammissione per Lascia o raddoppia?, materia il ciclismo. Ci riprovò con Rischiatutto e solo adesso (a 41 anni) è arrivato a Flash per l'atletica leggera. Calmo e preparato potrebbe diventare un autentico campione e Mike l'ha subito intuito.

In un primo momento però — mentre il campione in carica Vanni Avallone, l'attore di Salerno era sceso a quota zero — la gara abbastanza divertente c'è stata tra Bertoia e il droghiere di Teano Santonastaso, un ex emigrante dalla memoria viva che si è arenato sulla prova-sondaggio quando l'argomento è stato: «I dolci preferiti dagli italiani». *Mike era esterrefatto: lui che, da vero americano, è goloso solo di dolci, aveva davanti tre concorrenti che non solo non ne mangiano, ma nemmeno li ricordano.*

Mike comunque ieri sera era più che gongolante per i complimenti che ha ricevuto da tutti per lo spirito dimostrato nel duetto con Sabani l'altra sera a Fantastico 2. *I primi a congratularsi sono stati i genitori di Daniela Zuccoli che erano in sala.*

Marino Bertoia ci tiene a mantenere la carica, e ha deciso di chiedere un periodo di ferie. Unica che non si fida delle sue previsioni è proprio la moglie, insegnante, con cui vive a Marina di Carrara: «Ci credevo appena ci siamo sposati; una sera però gli chiesi dopo aver steso il bucato se potevo lasciarlo fuori e Marino mi assicurò che la notte sarebbe stata serena. Un temporale come quello, ancora lo ricordo. Da allora, non chiedo mai a mio marito che tempo farà».

La notizia di essere stato convocato, il Bertoia l'ha ricevuta durante le feste trascorse a Torino da amici: così ha passato l'ultima notte dell'anno appiccicato al televisore per conoscere il campione in carica.

Il giovane Avallone è tornato a Salerno abbastanza soddisfatto: «Ho vinto lo stesso perché Luca De Filippo mi ha telefonato per proporml di fare parte della sua compagnia».

Mike avrebbe voluto chiamare al telefono Eduardo De Filippo, ma non è riuscito a trovarlo ed ha ripiegato su lord Charles Forte, proprietario di una catena di alberghi.

Adele Gallotti

Rete uno

14 — **Martin Eden:** sceneggiato tratto dal romanzo di Jack London. Con Christopher Connelly, Delia Boccardo, Capucine, Vittorio Mezzogiorno. Quarta puntata. Regia di Giacomo Battiato
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Un'età per crescere:** Il segreto, documenti. Replica
14,55 **La pantera rosa,** cartone animato
15 — **Vita degli animali:** La dimora di Takapu, documentario. Dodicesima puntata
15,30 **Cronache dello sport**
16 — **Tg1 cronache,** attualità
16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo:** Maschi contro femmine, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna,** varietà per i ragazzi a cura di Dante Fasciolo
17,10 **L'isola del tesoro,** cartone animato tratto dal romanzo omonimo di Robert Louis Stevenson. Quinto episodio: Mamma io partirò — *Jim ha salvato il prezioso documento di Billy Bones e lo porta da un professore. Questo lo decifra e annuncia che si tratta della mappa per ritrovare il tesoro del capitano Flint. I tre noleggiano un vascello e partono*
— **Direttissima,** corrispondenza, attualità, spettacolo
— **Un ciak per te,** la troupe tv viene a domicilio per filmare il tuo problema
17,45 **The Jackson Five,** un cartone animato con avventure e canzoni del famoso complesso. Nono episodio
18,50 **Trapper: Sparatoria in ospedale,** telefilm — *Due medici affrontano un esagitato che spara alla cieca nel parcheggio dell'ospedale e ferisce un paziente. Poi però si oppongono al suo arresto e cercano di sapere cosa lo ha spinto a comportarsi in quel modo*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam,** attualità del Tg1
FILM 21,30 **Il padre della sposa,** di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett, Don Taylor. Usa commedia 1950 — *Due giovani stanno per sposarsi. Il padre di lei, poco amante delle cerimonie, le consiglia di farsi rapire e sposarsi in segreto*
23,05 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Pomeriggio insieme,** varietà
FILM 15 — **Libero in cima alla collina,** film per la tv
16 — **Papermoon,** telefilm
16,30 **Bum Bum Bam,** per i ragazzi: Chobin, il principe stellare, telefilm — Il cavaliere solitario, telefilm — I superamici, cartoni animati — Chobin, il principe stellare, cartoni animati
18,30 **Benvenuta sera,** varietà
19,30 **Papermoon,** telefilm
20 — **I bambini del dottor Jamison,** telefilm
FILM 20,30 **Una donna chiamata moglie,** di Jan Troell, con Liv Ullman, Gene Hackman. Usa, western, 1974. *Western femminista: un colono sposa una svedese emigrata nel West e la tiene in casa più o meno come una serva. Con l'aiuto insperato della suocera, la donna cerca di farsi rispettare, ma ci riesce solo quando lui sente un forte rimorso dopo averla fatta abortire con continui maltrattamenti*
22,10 **Fbi,** telefilm
FILM 23 — **Jarrett,** di Barry Shear, con Glenn Ford, Forrest Tucker. Usa, giallo, 1971.

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

14,28 **Lavori manuali per i beni culturali** a cura di Isabella Genoese Incedayi
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **E' noto all'universo e... in altri siti.** Felice Romani nel libretto d'opera e altrove. Originale radiofonico di Lucio Lironi
18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
19,30 **Solid rock.** I piccoli complessi di Duke Ellington
20 — **La bottega del tempo** ovvero L'ora vissuta. Radiodramma di Raoul Maria De Angelis
21 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica pubblica 1981-82.** Direttore e pianista Maurizio Pollini
22,30 **Intervallo musicale**
23,10 **La telefonata** di Pietro Cimatti

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 Le donne fatali: **Il processo a Maria Tarnowska,** sceneggiato. Con Rada Rassimov, Umberto Orsini. Regia di Giuseppe Fina. Quinta ed ultima puntata — *Si attende il verdetto della Corte. Il pubblico è diviso in due fazioni: i dannunziani, favorevoli all'assoluzione, e i seguaci di Carnelutti, colpevolisti*
15,25 **Figli di emigranti:** Rosaria. Documenti
16 — **Gianni e Pinotto:** Tra pentole e tegami, telefilm. Con Bud Abbott, Lou Costello - **Apemaia:** Un ospite nello spazio, cartone animato
16,55 **Squadra speciale:** Cercate Sara Chapman, telefilm
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,05 **Oggi: Stereo 2,** settimanale di informazione musicale. Conducono: Piergiuseppe Caporale e Marina Terragni
18,50 **Cuore e batticuore:** Sfasciate quella mummia, telefilm — *Stavolta gli Hart sono alle prese con uno stranissimo fenomeno verificatosi all'inaugurazione di un'esposizione di arte egizia. Una mummia infatti, esce dal suo sarcofago e minaccia di uccidere Jennifer. Si sospetta che sotto le bende incartapecorite si nasconda un noto gangster*
19,45 **Tg2**
20,40 In diretta dagli studi della Fiera di Milano: **Portobello,** mercatino del venerdì presentato da Enzo Tortora
21,55 **Hong Kong, città dei profughi,** documentario. Regia di Vittorio De Seta. Seconda puntata
22,45 **La doppia vita di Henry Phyfe:** Phyfe e le modelle, telefim con Red Buttons, Fred Clark — *Henry Phyfe stavolta deve spacciarsi per il pittore Van Cleve e incontrare una spia nemica doppiogiochista che dovrebbe vendergli le copie fotostatiche di un nuovissimo missile da difesa a largo raggio. Le cose però si complicano quando Florence, futura, tremenda suocera di Henry Phyfe, pretende di scegliere personalmente le modelle dello studio*
23,15 **Tg2 stanotte**
23,45 **Noi sconosciuti:** handicappati nel mondo: Il mio nome è Jonah. Documenti. Prima puntata. Replica

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news**
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,25 **I giochi di Telemontecarlo**
18,55 **Shopping,** guida per gli acquisti
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina
19,20 **Quella casa nella prateria,** telefilm
20,15 **Notiziario**
20,20 **Editoriale,** commento a cura del Giornale Nuovo
20,25 **Quotazioni:** Oro e titoli
FILM 20,30 **L'amore senza ma...,** di Claude Lelouch, con Guy Mairesse, Jeanine Magnan. Francia drammatico 1963 — *Un'autostoppista e un automobilista intrecciano una relazione e girano la Francia sostando in vari alberghi. Da una segnalazione parrebbe che lui sia in realtà un pazzo sadico evaso dal manicomio criminale, deciso ad uccidere la ragazza. La polizia gli sta dietro, ma arriva sempre in ritardo*
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Rotocalco,** settimanale sportivo condotto da Sandro Mazzola
23,15 **Notiziario**

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgi
17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole.** L'uomo e il suo rapporto con la natura «Le frontiere del cielo» di Franco Foresta Martin
19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi d'élite
22 — **Città notte: Firenze.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

Rete tre

17 — **Invito: Vent'anni al 2000.** Alberto Sinigaglia intervista Siro Lombardini.
17,30 **L'avventura:** L'avventura del coguaro, documentario di Frédéric Rossif
18,20 **L'ultimo aereo per Venezia,** sceneggiato giallo di Daniele D'Anza. Con Massimo Girotti, Gisella Hahn, Nando Gazzolo, Linda Sini.
19 — **Tg3** - Le marionette di Podrecca
19,25 **Augusto Monti,** documenti. Seconda puntata — *La lotta antifascista del più noto professore del liceo D'Azeglio, amico di Pavese e Gobetti*
20,05 **Storie di abbandono e di adozione,** ultima puntata. Conversazione in studio sull'argomento dell'adozione - **Le marionette di Podrecca**
20,40 **Epistolari celebri:** Quasi ignoti e lontani, adattamento teatrale della corrispondenza di Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano. Con Lucia Catullo, Walter Maestosi
22,15 Dal teatro Odeon di Milano: **Storie di gente senza storia,** con la compagnia I Legnanesi
22,45 **Tg3**

Svizzera

12 — In eurovisione da Pfronten (Germania): **Sci,** discesa femminile
18 — **Per i più piccoli:** Storie di un gattino tigrato, cartoni animati
18,05 **Per i bambini:** Il coniglietto dalle orecchie quadrate, cartoni animati
18,10 **Per i ragazzi:** Un albero cade, documentario - Top, varietà
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Risate in corsia:** Una diva in ospedale, telefilm
19,15 **Consonanze,** tra le pieghe del quotidiano, rubrica di attualità
19,50 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Reporter,** settimanale d'informazione a cura della redazione del telegiornale
21,40 **Stars in der manege,** serata di gala registrata al Circo Krone. Prima parte
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Toma:** L'ultimo romanzo, telefilm poliziesco
23,30 **Telegiornale**

Capodistria

15,30 **Odprta meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
16 — **Nikola Testa,** sceneggiato
17 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: Fiabe dei paesi lontani: Il cacciatore di puma, cartoni animati - **La focaccia,** fiaba animata
FILM 18 — **Film,** replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Temi d'attualità**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 Ciclo dedicato a Rita Hayworth: **Cordura,** di Herbert Rossen, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, Richard Conte. Usa avventuroso 1959 — *In una cornice grandiosa e spettacolare, durante la guerra fra Stati Uniti e Messico, l'estenuante marcia di un gruppo di americani del quale fanno parte alcuni soldati pluridecorati, un ufficiale più volte accusato di codardia e una ragazza sospettata di fare il doppio gioco per i messicani.*
22,10 **Telegiornale - Tuttoggi**
22,20 **Alta pressione,** trasmissione musicale

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso.** Materiali di un viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21,10 **Nuove musiche**
22,15 **Richard Strauss interpretato da Karl Böhm**
23 — Andrea Centazzo presenta **In batteria**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Due milioni per un sorriso,** di Mario Soldati, Carlo Borghesio, con Elsa De Giorgi, Enrico Viarisio. Italia, commedia, 1939. *Industriale un po' ingenuo dopo aver fatto fortuna in America, torna in Italia deciso a ritrovare la ragazza amata in gioventù. Viene convinto allora a finanziare un film che rievochi la sua storia d'amore, ma l'unico risultato è che il regista sposa la segretaria di produzione*
15,45 **Fair Play,** varietà
16,50 **Grp flash**
17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,55 **Fiabe animate**
18,30 **Tom Sawyer,** telefilm
19,25 **Grp flash**
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Cosa fare nel fine settimana**
20 — **Brothers,** telefilm
FILM 20,35 **Juliette e Juliette,** di Remo Forlani, con Annie Girardot, Marlène Jobert, Pierre Richard. Francia-Italia, commedia, 1974. *Amicizia e solidarietà femminista tra due donne, entrambe Juliette di nome. Una è una giornalista, l'altra una commessa che ha spedito alla prima una sua fotografia per partecipare ad un concorso di bellezza. Una delle due litiga col marito, ma torna da lui sapendo di aspettare un figlio*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Abesada, l'abisso dei sensi,** di Naboru Tanaka, con Junko Miyashita, Hideaki Ezumi. Giappone, drammatico, 1974. *Presi da una passione furiosa che li spinge a dimenticare tutto e tutti, un uomo e una donna si chiudono in una stanza e prendono ad amarsi in modo forsennato. Lei giunge addirittura all'omicidio*
0,30 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Coriolano, eroe senza patria,** di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Lilla Brignone, Aldo Buffi Landi. Italia, storico, 1964. *Condottiero romano batte i Volsci, ma quando torna a Roma viene coperto di infamanti accuse. Offeso, si offre al nemico come generale, e lo guida contro l'Urbe. Sua madre lo scongiura di fermarsi*
FILM 2,30 **Il vizio di famiglia,** con Edwige Fenech. Italia, commedia, 1975
FILM 4 — **La signora vuole il visone,** di William Seiter, con Dennis O'Keefe. Usa, commedia, 1953

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **L'uomo dei miei sogni,** di Don Hartman e Rudolph Maté, con Ginger Rogers, Cornel Wilde. Usa, commedia, 1947. *Bionda ereditiera non porta mai a termine i vari matrimoni che annuncia. Il fatto è che spera sempre di ritrovare il suo amore di gioventù*
16 — **Dottor Bedford,** telefilm
16,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17,15 **Lassie,** telefilm
17,45 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18,15 **Pop corn,** musicale
19 — **Una famiglia americana,** telefilm
20 — **Dottor Bedford,** telefilm
20,30 **Hazzard,** telefilm
FILM 21,30 **Harlem detectives,** di Mark Warren, con Godfrey Cambridge, Raymond St. Jacques. Usa, poliziesco, 1972.
FILM 23,30 **Una squillo per quattro svitati,** di Alan Myerson, con Jane Fonda, Donald Sutherland. Usa, commedia, 1973. *Fratello di un politicante di successo, tutto il suo posto, cerca di rimettere in sesto un vecchio aereo per emigrare all'estero in compagnia di un'amica*

R.Tele Aosta Canali 62-31-35

15 — **Reporter,** telefilm
FILM 16 — **New York chiama Superdrago,** di Giorgio Ferroni, con Carlo D'Angelo, Marisa Mell. Italia, spionaggio, 1966. *Pericolosissima internazionale del crimine ha preparato una droga che priva completamente della volontà e si appresta a propinarla agli studenti dei college universitari americani. Interviene però un agente aiutato da uno scienziato, abilissimo inventore di sofisticatissimi congegni anticrimine*
17,30 **Documentario**
18 — **La fabbrica di Topolino,** cartoni animati di Walt Disney
18,30 **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade
19,30 **Il cavaliere solitario,** telefilm
20 — **La fabbrica di Topolino,** cartoni animati di Walt Disney
20,30 **Top, novanta minuti con voi.** Spettacolo di varietà con Ric e Gian, I Gufi, Renzo Villa
22 — **Una coppia quasi normale,** telefilm
23 — **The collaborators,** telefilm
— **I programmi di domani**
— **Buonanotte con...**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **La schiava Isaura,** telefilm
FILM 14,45 **Torna, piccola Sheba,** di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth. Usa, drammatico, 1953. *Uomo di mezza età s'innamora di una studentessa. Siccome la crede legata ad un coetaneo, si dà al bere*
17,30 **Daikengo,** cartoni animati
18 — **Giorno per giorno,** telefilm
18,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm
19,45 **Ben,** cartoni animati
20,15 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 21,15 **Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra,** di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari. Italia, drammatico, 1972.
FILM 23 — **Le gattine,** di Jacques Doniol-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru, Françoise Brion. *In un castello carosello di amori, finti amori, equivoci e situazioni imbarazzanti tra un gruppo di parenti legati da un'eredità*
FILM 0,45 **Crash che botte,** di Bitto Albertini, con Malcom Robert, Lo Lieh. Italia, commedia, 1973

Quarta Rete Canale 22

14,30 **Gundam,** cartoni animati
FILM 15 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Birdman,** cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,30 **Fiamme alla costa dei barbari,** di Joseph Kane, con John Wayne, Ann Dvorak. Usa, avventuroso, 1945. *Cow boy a San Francisco vince una fortissima somma al gioco ed apre un locale. Poi un incendio distrugge l'intera città. Rimasto per un poco a contribuire alla ricostruzione, torna poi al suo ranch*
FILM 19,15 **La regina delle nevi,** cartone animato
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Uragano su Yalù,** di Leslye Selander, con John Hodiak, Linda Christian. Usa, guerra, 1955. *Due marines sono innamorati della stessa donna. Partono quindi per la guerra sapendo che lei sceglierà il più eroico tra loro*
21,55 **Astropanorama**
22 — **Lucy,** telefilm
FILM 23 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 0,15 **Cronaca erotica di una coppia,** Francia, commedia, 1973. *Coppia «aperta» dopo un po' si ricrede e torna normale*

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La famiglia Bradford,** telefilm
16 — **Zambot 3,** cartoni animati
16,30 **Woobinda,** telefilm
17 — **Milcaro show,** musicale
17,45 **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **Cow boy in Africa,** telefilm
20 — **Guy Slugger,** cartoni animati
FILM 20,30 **Un'adorabile idiota,** di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Francia, commedia, 1964. *Finta scema è in realtà un agente segreto che grazie alla sua simulata ingenuità, sgomina intere gang di spie nemiche*
FILM 23 — **Il delitto Duprè,** di Christian-Jaque, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi. Francia, drammatico, 1963. *Una donna uccide il marito e riesce a far accusare l'infermiera del defunto. Un avvocato, suo amante, riesce inoltre abilmente a farla condannare, ma il giudice ci vede poco chiaro e continua ad indagare. Lasciato dall'assassina, l'avvocato decide intanto di collaborare alle indagini*
FILM 0,30 **La svergognata,** di G. Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani. Italia, drammatico, 1974

Quinta Rete Canale 47

14,30 **I ragazzi di Indian River,** telefilm
15,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati
FILM 16 — **Sulle orme di Tarzan,** avventuroso. Trama non pervenuta
17,30 **Nata libera,** telefilm
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati
19 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
19,45 **Caccia al tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega
20 — **I ragazzi di Indian River,** telefilm
FILM 20,30 **La ballata della città senza nome,** di Joshua Logan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg, Harve Presnell. Usa, musicale, 1970. *Sorge una cittadina intorno ad una miniera d'oro. Un cercatore compera una moglie, ma questa gli preferisce un altro. Quando il filone si esaurisce lei deve scegliere con chi partire*
FILM 22,15 **Ragazze folli,** di Marc Allégret, con Odette Joyeux, Louis Jouvet, Claude Dauphin. Francia, drammatico, 1938. *Studentessa respinge un corteggiatore, poi cerca di riprenderlo ma lui ama già un'altra.*

Videogruppo Canali 52-54-57

FILM 13 — **Bruciatelo vivo,** di Nathan Juran, con Telly Savalas, George Marhais, Arlene Dahl. Inghilterra, western, 1968. *Ranchero, gran predone di terre altrui e donne, ruba la terra agli indiani e la moglie al fratello. Poi gli è difficilissimo vivere, con fratello e pellirosse decisi ad ucciderlo*
14,45 **Guida alla sopravvivenza,** annunci economici in diretta
15,30 **Telefilm**
16,30 **Uau!,** cartoni animati
17 — **Charlotte,** cartoni animati
17,30 **Butch Cassidy,** cartoni animati
18 — **Bornfree,** telefilm
18,35 **Telefilm**
19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco
19,35 **Videonotizie**
20,05 **La grande vallata,** telefilm
FILM 21 — **Una faccia piena di pugni,** di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Mickey Rooney, Jackie Gleason. Usa, drammatico, 1962. *Pugile non più giovane perde un incontro e termina la sua carriera. Finisce a disputare incontri di lotta libera con un umiliante travestimento*
22,35 **Campionato di calcio inglese**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani
19,15 **Cartoni animati**
19,30 **Appunti di vita diocesana**
20 — **Popi,** telefilm
20,30 **I più grandi maghi del mondo,** varietà
FILM 21 — **Senza di loro l'inferno è vuoto,** di John Ainsworth, con Martine Carol. Italia, drammatico, 1966
22,30 **Documentario**
23,40 **Karino,** telefilm

Studio Nord Canali 49-43

FILM 16,15 **Nemici per la pelle,** di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Louis De Funès. Francia, commedia, 1968
18,40 **Monkey,** cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
20,05 **Papà ha ragione,** telefilm
FILM 20,50 **Extraconiugale,** di registi vari, con Franca Rame. Italia, commedia, 1959. *Vari episodi sul tema dell'adulterio*
22,30 **Canavese oggi**
FILM 23 — **Le avventure di Miki Gioi, il piccolo pirata**

Tv Flash Canali 39-26

FILM 18,10 **Italiani brava gente,** di Giuseppe De Santis, con Riccardo Cucciolla, Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova, Andrea Checchi, Arthur Kennedy.
20,45 **Flash attualità**
21 — **I giochi della gioventù**
21,30 **Musica a Torino**
22 — **Contintasca,** settimanale di attualità economica
FILM 22,20 **La nipote,** di Nello Rossati, con Francesca Muzio. Italia, commedia, 1974. *Parente povera e maltrattata in casa dello zio ricco diventa la padrona di tutto*

Telecupole Canali 57-64

15,30 **Telefilm**
16 — **Il grande Palio,** gioco a premi
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Jack l'indiano,** cartoni animati
19 — **Musicale**
19,30 **Gazzettino**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli occhi azzurri,** sceneggiato
FILM 21,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — **Juliette e Juliette,** di R. Forlani, con Annie Girardot. Francia, commedia, 1974

Rete Manila 1 Canali 37-44

14,15 **Cartoni animati**
FILM 14,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 16,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli in compagnia di Peppino Gagliardi
19,30 **Monkey,** cartoni animati. *Nell'antica Cina le prodezze di una strampalata compagnia*
FILM 20,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 22 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

15 — **Ufo Diapolon,** cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **La baia di Ritter,** telefilm
16,10 **L'incredibile dottor Hogg,** telefilm
16,45 **Zaborgar,** telefilm
17,10 **L'ispettore Bluey,** telefilm
18 — **Julia,** telefilm
18,25 **Tarendol,** telefilm
20 — **Capitano Nemo,** cartoni animati
20,25 **La Bustarella,** giochi a premi fra squadre regionali. Presenta Ettore Andenna, regia di Cino Tortorella
24 — **Telefilm**

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Col.) — Nella Roma papalina del primo '800, marchese fa da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non viet. **Commedia**
14,40; 17,10; 19,40; 22,25. ★★★ / ●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby, nemiciamici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. **Disegno animato**
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ / ●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
16,35; 18,35; 20,35; 22,40. ★ / ●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di John Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, Lee Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Negli ultimi anni del secolo in corso, la città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Ni viet. **Fantascienza**
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. **Oggi la prima**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Il carabiniere, di Silvio Amadio, con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Vita pericolosa e movimentata di un carabiniere, oscuro eroe dei nostri giorni di sangue e violenza. Non viet. **Drammatico**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **Prima visione**

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
American pop, di Ralph Bakski (Usa - Colori) — Grottesca interpretazione della moderna società americana, attraverso una serie di quadri e di vicende originali e anomale. Non vietato. **Commedia**
15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30. **Oggi la prima**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo; con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma, in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Una notte con Vostro Onore, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa - Colori), — Battibecchi fra due giudici della Corte Suprema di New York, un uomo e una donna, si trasformano presto in amore. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di John Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, Lee Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Negli ultimi anni del secolo in corso, la città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascien.**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Oggi la prima**

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista. Non viet. Ore 16 , **Bolero,** di Claude Lelouch (Fr. - Col.) — Artisti durante la guerra e dopo. Non viet. **Drammatico**
18 e 21,15. ★★★ / ●●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Bronx, 41° distretto polizia, di Daniel Petrie, con Paul Newmann, Edward Asner (Usa - Colori) — Movimentata vita di un poliziotto distaccato in uno dei distretti più turbolenti di New York. Vietato 14. **Poliziesco**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20,05; 22,30. ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia**
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa - Colori) — Giovane professore di Harward, ingerisce misteriosa pozione che lo fa regredire al livello pre-natale di cromosoma. Viet. 14. **Drammatico**
15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30. ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Fracchia la belva umana, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (It. - Col.) — L'oscuro impiegatuccio è questa volta coinvolto negli equivoci creati dalla sua rassomiglianza con criminale. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Prima visione**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di John Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, Lee Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Negli ultimi anni del secolo in corso, la città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascien.**
15; 16,45; 18,45; 20,40; 22,30. **Oggi la prima**

ANNA MAZZAMAURO

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond. Non viet. **Avventuroso**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
Bollenti spiriti, di Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Col.) — Fantasma di un castellano medievale, ancora vergine, si aggira per soddisfare le sue voglie. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★ / ●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
L'esercito più pazzo del mondo, di Marino Girolami, con Felice Andreasi, Massimo Boldi, Andy Luotto, Adriana Russo (Italia - Colori) — Avventure al limite dell'assurdo di un esercito scalcinato e demente. Non viet. **Commedia**
20,45; 22,30. **Non recensito**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato**
20; 22,30. **Riedizione**

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
20,15; 22,30. ★★ / ●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2200
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★ / ●●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città s'innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet. **Commedia**
20; 22,20. ★ / ●●●●●

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui. Non viet. **Commedia**
16,15; 18,15; 20,15; 22,20. ★★ / ●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2000
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
20,35; 22,30. ★ / ●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2200
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. **Avventuroso**
20,20; 22,30. ★★ / ●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Viet. 14. **Giallo**
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Puntodue RAGAZZI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 1000
Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in una serie di episodi, alcuni ispirati ai racconti delle Mille e una notte. Non viet. **Disegno animato**
15; 16,30. **Riedizione**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
Guerra fra polizie, di Robin Davis, con Claude Brasseur, Marlène Jobert, Claude Rich (Francia - Colori) — Polizie private si contendono il diritto di ripulire la città dalle bande di delinquenti e criminali. Viet. 14. **Poliziesco**
20; 22,30. ★★ / ●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
Casta e pura, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — L'accoppiata Antonelli-Samperi torna insieme in un film che continua la tematica intrapresa in «Malizia». Viet. 14. **Commedia**
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ / ●●●●●

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aziendale **Anna Bolena,** di Gaetano Donizetti.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il collettivo di Parma presenta **Macbeth** di William Shakespeare. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 (Abb. 2) Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **Bravo!** musical di Terzoli e Vaime. Regia di Pietro Garinei. Pren. cassa teatro.

ARALDO (via Chiomonte 3): ore 17,30 laboratorio teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica - XII Concerto: oggi ore 21: Direttore e Pianista Maurizio Pollini. **Mozart:** Sinfonia in sol minore K. 183, Musica funebre massonica K. 477, Ave verum corpus, mottetto in re maggiore K. 618, per coro, archi e organo. **Beethoven:** Meeresstille und gluckliche Fahrt op. 112, per coro e orchestra; Opferlied opera 121 b. per soprano, coro e orchestra, soprano Barbara Egel, Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino. (Ingresso L. 3000).

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CARIGNANO: Stasera ore 21 Franco Barbero in **La cura 'd Carolina.** Tre atti comicissimi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO CABARET (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 22 Jean Porta.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 546.833): ore 21 Coop. Anna Bolena in **Il difensore delle mogli** di E. Labiche e **Non andare in giro così nuda** di G. Feydeau. Ultime repliche.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 **La bella addormentata nel bosco,** con le Marionette Lupi. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera ore 21 **Pesci banana** di Cristiano Censi, da Claire Brétecher. Regia di Cristiano Censi, con Alida Cappellini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Toni Garrani. Tel. 544.562, 556.246. Ultimi 3 giorni.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio.** Pren. via Nizza 139, tel. 696.4021.

NUOVO: ore 21 Renzo Gallo e Clara Gesaaga in **Il barbone, la sposa e i tre mort 'd fam.** Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella De Vita in **L'opera del mendicante,** tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

IL PATTINAUTA - «SE TI MANCA UNA ROTELLA» (v. Genova 268, tel. 606.9801): ore 21,30-1.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.068): **Miracoloni,** Nadia Cassini, Bombolo. Non viet. Ore 20, 22,30. **Commedia**

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467): **Saranno famosi,** di A. Parker, con Eddie Barth, Irene Cara. Col. Unica proiez. ore 22. **Musicale**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Fantozzi contro tutti,** Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia P. Villaggio e N. Parenti. Ore 20; 22,30. L. 1500. **Commedia**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): Vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **La dottoressa preferisce i marinai,** Alvaro Vitali. Non viet. **Commedia**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **American gigolò,** Richard Gere. Techn. Ap. 20; ult. 22,20. **Commedia drammatica**

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): **La moglie in bianco l'amante al pepe.** Ap. 20. Ult. 22,30. **Commedia**

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907): domani ore 15 e 17 **Il barone di Munchausen.** Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia. **Disegno animato**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Werner Herzog: **L'enigma di Kasper Hauser,** con Bruno S. Ore 18,30, 22,20. **Drammatico**

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 105): riposo.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): **La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio,** R. Moore. Non viet. **Avventuroso**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Il turno,** Vittorio Gassman, Laura Antonelli. **Commedia**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): A disposizione del Quartiere.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): **All That Jazz,** Roy Schelder. Ap. 20. ult. 22,30. **Musicale**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film **Fuga per la vittoria,** Sylvester Stallone, Michael Caine (3ª vis.). Techn. Ore 20,15; 22,30. L. 1300. **Drammatico**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): **Dalle 9 alle 5 orario continuato,** Jane Fonda, Lili Tomlin. Techn. Non viet. Ore 20,30, 22,30. **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **All That Jazz, lo spettacolo continua,** di B. Fosse, con R. Schelder. **Musicale**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Cadaveri eccellenti,** di F. Rosi, con G. M. Volontà. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno. **Drammatico**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 887.888): **La locandiera,** A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio. Ore 19,30, 22,15. **Commedia**

* Cinema a carattere parrocchiale.

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Voglia di sesso.** V. O. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Erotic flash,** Marina Frayese, Françoise Penol. Colori. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Moglie sopra, femmina sotto.** Techn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Moglie sopra, femmina sotto.** Techn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le confidenze di Sandra.** Col. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sensual hard story,** Verena Lessing. V.O. Colori. Feriali ap. ore 10; festivi ore 14,30; ultimo 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Odissex.** Techn. Ap. 15; ult. 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): **Bocca d'oro,** colori, ore 20,30, 22,30. Sul palcoscenico striptease di Luise Moore, ore 22,15. Ingr. L. 3000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (Via Milano 8, tel. 530.265): **L'emiro, le mogli e le concubine.** Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Serena** (Usa - Colori). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

VITTORIO VENETO (piazza V. Veneto 5, tel. 871.642): **Orgasmo pornografico.** Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **I piaceri porno erotici,** Marlene Miller. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso L. 1500.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): dalle 16 alle 24 **Topless e Hungry love.** Ingr. soci.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888): dalle 14,30 alle 24 continuato **Esmilienorgie.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): **Sex erection.** Ap. 20; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Orgia di adolescenti.** Ap. 15; ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517): **Segrete esperienze di Luca e Fanny.** Ap. 15. Ingresso L. 1200.